



Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 5 marzo 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 53 Fondazione 1881

SCROSCIANTI APPLAUSI AL CONGRESSO PCI PER L'«ANTI-BERLINGUER»

Ingrao lancia il nuovo «strappo» rivendicando il peso della base

Alla ribalta i fermenti pregressuali sottaciuti dal segretario - Napolitano smorza la polemica

DAL NOSTRO INVIATO
MILANO — Ingrao e Napolitano, le due vere anime dell'alternativa, si sono confrontati e scontrati ieri dando sostanza ad un dibattito congressuale imbastito. Attento ai problemi nuovi posti da una società che cambia, da una evoluzione socio-economica che richiede categorie di analisi aggiornate, da una domanda di democrazia di partecipazione che è maggiore nel partito se non nei suoi organi dirigenti, Ingrao, più preoccupato di riorganizzare la strada dell'alternativa attraverso accordi di vertice con i partiti della sinistra e le forze laiche intermedie, Napolitano.

Un'analisi che riconosce la necessità di tempi non brevi, la prima, il desiderio di bruciare le tappe, nella seconda, Ingrao, al quale il congresso ha riservato applausi scroscianti come non era successo per il segretario, ha cominciato con il recuperare tutto quel dibattito pregressuale che Berlinguer aveva accuratamente cancellato nella sua relazione.

Ed è subito apparso evidente il grande scoglio che divide i due leader comunisti. Il nuovo partito, dice Ingrao, deve guardare alla società, ai movimenti, ai problemi «reali», una scelta laica e razionale contro ogni tipo di integralismo, ogni tipo di «religione della politica».

E la requisitoria contro il segretario che assume via via connotati più precisi. La pace? Ecco il terreno sul quale portare il confronto e coinvolgere le associazioni di base, la vasta rete del volontariato, ampi strati del mondo cattolico, tutti coloro che accettano di compiere quello che Ingrao giudica il vero «strappo», quello che rompe con uno schema di sviluppo «vetero-industrialista».

«Noi vogliamo cambiare non solo i governanti ma anche i governati», ha detto. Ed il nuovo modello vuole rompere il vecchio schema. Non si tratta di «funerarie», ha avvertito. Già si vedono i germi di questo schieramento che cresce: la risposta operaia di dicembre e gennaio, la nuova ondata di giovanissimi che avanza sulla scena politica, le

«No» del congresso al voto segreto

MILANO — Gli organismi dirigenti, il comitato centrale, la commissione di controllo e il collegio dei sindaci saranno eletti dal congresso del Pci a voto palese. Lo hanno deciso i 1045 delegati ieri sera in una riunione non aperta al pubblico.

La richiesta per il voto segreto era stata avanzata da 61 delegati a fronte di un quorum richiesto di 209.

condo la quale senza un governo diverso una politica di alternativa manca dell'elemento essenziale. Il fatto è, però, che la sinistra non ha ancora il 51 per cento.

Diciamo ai compagni socialisti e a tutte le forze di sinistra: perché non compiamo insieme per strappare voti alla Dc? Voi stessi, compagni socialisti, ha aggiunto Ingrao, contesterete di meno se contassimo meno noi e viceversa? Perché mai un'avanzata del Pci dovrebbe indebolirsi, se perde la Dc?

Poi l'ultimo, ma non meno importante, attacco a Berlinguer sul fronte della democrazia interna. Vecchio cavallo di battaglia di Ingrao, si impone ora «perché siamo cresciuti, e siamo diventati così forti da non doverci difendere con il segreto dagli attacchi».

Perché, ha aggiunto, la trasparenza del dibattito dovrebbe tradursi nel non decidere o significare un'inevitabile frantumazione in correnti o addirittura in clientele? E

tra gli applausi dei delegati scattati, per la prima volta in piedi, ha proposto una «confezione organizzativa» da dedicare al tema del partito e del rinnovamento delle sue strutture.

Cinque ore più tardi è sceso in campo Napolitano. «La relazione del segretario non mi è piaciuta — aveva confidato agli amici — e lo dirò nel mio intervento». Promessa non mantenuta, visto che nelle 8 cartelle dattiloscritte, lette tra gli applausi dei berlingueriani, si fa fatica a cogliere qualche leggera sfumatura rispetto alle posizioni espresse da Berlinguer.

Se per Ingrao l'alternativa si costruisce nella società, secondo Napolitano è nel Parlamento, nelle istituzioni, che va sconfitta la Dc. «Gli schieramenti alternativi — ha detto — gli schieramenti protagonisti della competizione per la guida del paese, si determinano in rapporto ai programmi, alle politiche, alle soluzioni da dare ai problemi dell'economia e della società italiana».

In questa ottica Napolitano dice anche quello che Berlinguer aveva tacito mercoledì mattina: senza oscurare in alcun modo la prospettiva dell'alternativa, il Pci è pronto a misurare ogni proposta e possibilità di nuove linee e soluzioni di governo.

«Di qui anche la nostra ricerca di convergenze con il partito socialista e con le forze intermedie», ha spiegato. E non è vero, «compagni socialisti, che abbiamo fatto o vogliamo fare nella nostra opposizione al governo di tutte le erbe in fascio? si tratta di vedere se e fino a che punto le vostre posizioni e i vostri comportamenti nel governo si siano distinti e si distinguano da quelli della Democrazia cristiana».

Anche sui temi della democrazia interna Napolitano ha centrato in pieno le scarse aperture di Berlinguer, limitandosi ad auspicare un più «netto impegno» a realizzare gli indirizzi di «sviluppo della vita democratica nel partito (la trasparenza del dibattito interno, n.d.r.) che furono definiti nel comitato centrale del gennaio del 1981».

Tommaso Genisio

Ma il dibattito langue

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Così ricco di fermenti e di stimoli nella fase pregressuale, il dibattito stenta a prendere quota all'assemblea nazionale del Pci. A emergere con più evidenza sono finora i temi della «questione socialista» (così viene ormai definita la proposta di alternativa democratica alla Dc e al suo sistema di potere) e del sindacato. Sono invece praticamente assenti dalla ribalta milanese i punti della collocazione internazionale del partito, della cosiddetta terza via, della democrazia interna, cioè proprio quelli che avevano avuto il predominio in un dibattito congressuale così vivace da far prevedere un'assise infuocata.

L'ha detto in una sua dichiarazione il segretario socialista Craxi: «Finora il dibattito non è decollato». Quanto alla questione dello strappo con Mosca è stato ieri Ingrao a constatare come essa sia «passata del tutto in secondo piano». Ma è anche vero che per il momento sono intervenuti a parlare segretari regionali e provinciali del partito, sindaci e pubblici amministratori la cui attenzione si solleva a fatica oltre l'orizzonte delle situazioni politiche ed economiche locali.

«I delegati — che è difficile pensare abbiano tenuto discorsi così piattamente conformistici, nelle rispettive sedi pregressuali, sapendo quanto vivace sia stato invece il confronto di cui essi sono l'espressione periferica — aspettano fiduciosamente i discorsi dei leader per riconoscersi con l'applauso più convinto nelle parole dei rispettivi, sempre negati, capi corrente. Così è accaduto per Reichlin e per Lama l'altro giorno e ieri per Napolitano e per Ingrao. Per quest'ultimo i delegati si sono addirittura speltati le mani quando ha invocato una maggiore democrazia interna («Siamo cresciuti, non dobbiamo più difenderci col segreto, non possono più bastare gli atti di fede, alle decisioni deve concorrere la forza trascinante della base»).

Ma ecco i toni del dibattito «minorile». Dell'alternativa democratica taluno, come il sindaco Valenzi di Napoli, parla di una «prova del fuoco» che per il Pci assomiglia piuttosto a un'ultima spiaggia, pena la condanna a un'eterna opposizione; altri come il sindaco Chiti di Pistoia lamenta che intanto i socialisti perseguono un po' dappertutto il ribaltamento delle giunte rosse; altri infine, come un acadista nel suo saluto, insistono sulla necessità di dare ora alla proposta uno spessore di contenuti.

In tema di democrazia interna un'unica voce, quella del combattivo e «promettente» segretario della Campania, Bassolino, secondo il quale tale istanza non deve dar luogo né a timori né a freni. Dei problemi del sindacato c'è chi si dichiara insoddisfatto come Di Matteo di Chieti, sul recente accordo per il costo del lavoro in quanto blocca le contrattazioni aziendali e non si fa carico dei temi della professionalità; e c'è chi, come l'operaio genovese Parodi, rivendica l'unità e l'autonomia del sindacato, inteso come movimento per il cambiamento della società, pena la sua credibilità.

Al giro di boa del dibattito congressuale si si chiede come l'alternativa si applichi alla pratica delle nuove proposte (in particolare il centralismo democratico interno) scaturite con forza dai pregressi. Lo dice abbastanza lapalissamente, il presidente della Lega dei comunisti, Mitja Ribic in un incontro con i giornalisti jugoslavi: «È un'assise che si limita a consolidare intanto le novità pregressuali: l'attuazione concreta delle nuove linee spetterà successivamente ai vertici dirigenti del partito». (Nell'occasione l'esponente jugoslavo, il cui strappo con Mosca risale al 1948 e che guida l'ala delegazione straniera ricevuta qui da Berlinguer, è un giovane molto positivo sulla linea dei comunisti italiani sul piano internazionale).

Ma già Ingrao ha ieri dichiarato che sarà differita «più in là, con una grande conferenza di organizzazione» la messa a punto progettuale di una «alternativa» che al momento è solo un'ipotesi di lavoro.

Giorgio Pison

IL MINISTRO DI GIESI COSTRETTO A «RIPENSARE» LA PROPOSTA

Sui porti discordi i ministri Rinvii la legge sull'esodo

Immediata reazione sindacale: scali in sciopero a partire da martedì prossimo

ROMA — Battuta d'arresto, in vista del traguardo, per la legge di riforma del lavoro portuale. Il provvedimento che prevede l'esodo agevolato di 5000 lavoratori del settore e una serie di interventi di emergenza a garanzia dei salari, è stato infatti presentato e subito ritirato dal ministro Di Giesi, dopo una lunga discussione con i titolari dei dicasteri economici, al Consiglio dei ministri.

Immediata la reazione dei sindacati che per protestare contro «l'indisponibilità» emersa sul problema dei porti, hanno annunciato una massiccia serie di scioperi dall'8 al 20 marzo prossimi. La seduta del Consiglio dei ministri è iniziata ieri alle 11: completata la composizione del consiglio di amministrazione della Biennale di Venezia e approvato il disegno di legge per la disciplina delle assicurazioni del ramo vita (un adeguamento alle diret-

ve comunitarie che completa il riordinamento del settore assicurativo italiano, come era già stato predisposto per il ramo danni), si è passati subito alla discussione del provvedimento presentato da Di Giesi.

Le divergenze sono sorte sull'obbligatorietà dell'esodo e sulla riduzione del 20 per cento del salario garantito. In passato, come contropartita alle agevolazioni per il prepensionamento anticipato (anzianità e contributiva aumentata di un periodo massimo di cinque anni e trattamenti di fine rapporto non superiore sempre ai cinque anni), Di Giesi proponeva la riduzione all'80 per cento dello stipendio base, senza investire contingenza e scatti di anzianità.

Ma questa soluzione, condivisa ovviamente anche dai sindacati, ha trovato forti resistenze in alcuni ministri, per i quali l'incidenza percentuale

deve operare su tutti gli elementi della retribuzione e quindi anche sulla scala mobile.

Del dissenso si è fatto interprete il ministro delle partecipazioni statali De Michelis, che ha spiegato al termine del consiglio i motivi delle riserve fatte sul disegno di legge: «Non può essere approvata la nuova normativa — ha detto — se realmente essa non attua la riforma del settore rendendolo efficiente e competitivo». «Cioè — ha concluso — l'organizzazione dei porti deve consentire il recupero di produttività».

Secondo De Michelis poi, l'esodo «non può che essere obbligatorio e le compagnie devono fornire garanzie perché si realizzi efficienza e produttività». A Di Giesi quindi non è restato che accordarsi per il rinvio della discussione a una delle prossime sedute.

«Il ritiro del disegno di legge riporta a zero gli sforzi di

soluzione dei problemi dei porti cancellando il frutto di mesi di faticose trattative» ha dichiarato subito dopo il segretario della Filp-Cisl, Prevosti e contro «l'irresponsabile comportamento di chi irrigidisce le condizioni fino a renderle inaccettabili per i lavoratori e il sindacato» la Federazione nazionale dei lavoratori portuali, ha annunciato il calendario di scioperi.

Una serie di «azioni di lotta» in grado di paralizzare nella prossima settimana praticamente tutta l'attività dei porti: martedì 8 marzo si svolgerà infatti uno sciopero generale di 24 ore dell'intero comparto portuale, compresi gli ormeggiatori; lunedì 14 e giovedì 17, altre 24 ore per compagnie, enti portuali e aziende di mezzi meccanici; dall'8 fino al 20 marzo sospensione delle prestazioni straordinarie il sabato pomeriggio e i festivi.

Marina Nemeth

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA AL DIRETTORE DI «REPUBBLICA»

Vicenda Calvi: si indaga su Scalfari per estorsione

Secondo la vedova del banchiere, avrebbe chiesto un miliardo in cambio del «silenzio»

ROMA — Il pubblico ministero Domenico Sica, che indaga a Roma su alcuni risvolti della vicenda Calvi, ha inviato una comunicazione giudiziaria, relativa a un possibile reato di tentativo di estorsione, al direttore di «Repubblica» Eugenio Scalfari.

Il provvedimento del magistrato si riferisce alle dichiarazioni fatte tempo fa dalla vedova del banchiere a un quotidiano. In particolare, secondo la signora Calvi, al marito sarebbe stato chiesto un miliardo di lire in cambio del silenzio da parte del giornale sulle vicende che lo coinvolgevano.

L'episodio su cui indaga il pubblico ministero Sica è stato riferito dalla vedova di Ro-

berto Calvi in più di un'occasione. Il 7 ottobre dell'anno scorso la signora ne parlò durante un'intervista al quotidiano «La Stampa» di Torino. Sempre in quel periodo ne riparò ai giudici milanesi che indagano sulla vicenda del Banco Ambrosiano, i quali

Domani quattro pagine speciali sulla Trieste di Saba

erano andati a interrogarla negli Stati Uniti.

Clara Calvi infine tornò sull'argomento a dicembre, quando venne ascoltata nella sede dell'ambasciata italiana a Washington dalla commissione parlamentare sulla loggia P2. La signora riferì che a parlare della richiesta di Scalfari era stato lo stesso marito.

Appresa la notizia, il direttore del quotidiano «La Repubblica» ha subito fatto la seguente dichiarazione: «La favola del miliardo, messa in giro da alcuni mesi dalla signora Calvi, non meriterebbe neppure di essere smentita. Affermazioni così radicalmente false e prive d'ogni sia pur lontana verosimiglianza han-

no evidentemente il solo scopo di colpire chi ha contribuito, con un'azione giornalistica durata per anni, a rivelare quanto c'era di criminale nella gestione del Banco Ambrosiano».

«Per quanto mi riguarda — ha aggiunto Scalfari — avevo già provveduto, del resto, a querelare Angelo Rizzoli con ampia facoltà di prova, per aver egli rivelato tempo fa affermazioni dello stesso tenore. Analoga querela avevo presentato contro Francesco Pazienza».

«Ben venga dunque — ha concluso Scalfari — anche l'indagine del magistrato, a tutela dell'onorabilità e dell'impegno civile e professionale del galantuomo».

L'ITALIANO CONTINUA A DIFENDERSI A SOFIA

Farsetti: bagno gelido e perdite di sangue

Episodi di trattamento «pesante» in carcere e in aula

SOFIA — Paolo Farsetti ha ripreso ieri mattina davanti al tribunale di Sofia la sua deposizione sospesa giovedì e relativa alle disavventure capitali, nelle ultime ore prima dell'arresto per spionaggio militare, in una zona della Bulgaria orientale vietata al transito turistico.

Durante l'intervallo tra la seduta antimeridiana e quella pomeridiana, si è verificato un penoso incidente: le due guardie che affiancano sempre l'imputato lo hanno costretto a sedersi su una panca, mentre egli si sconsigliava dal non obbligarlo per il ricattizzarsi la scorsa notte della malattia di cui è affetto (perdite ematiche, anche dalle vie urinarie). È dovuto intervenire il presidente, che poi, ripresa l'udienza, ha deplorato l'accaduto, scusandosi e chiedendo infine all'imputato

se si sentiva in condizioni di restare in aula.

Farsetti, prima di accettare, ha rivelato che la scorsa notte, dopo la giornata di tensione all'udienza, era stato condotto a prendere un bagno in un ambiente senza finestre (a Sofia nevicava e la temperatura da giorni si mantiene rigida). Aveva perduto oltre un litro di sangue ed era stato visitato da un medico. Rientrato in cella, aveva avuto la sorpresa di trovare sulla branda le lettere che i suoi familiari gli avevano inviato a dicembre e che, finora, non gli erano mai state recapitate.

Nell'udienza antimeridiana Farsetti aveva concluso la deposizione sui fatti e le accuse dell'atto di rinvio a giudizio e in particolare sulle foto di carattere militare scattate da lui e dalla Trevisin quando, con il proposito di raggiunge-

re di nuovo la frontiera bulgaro-turca dopo l'incidente al posto di Malko Tarnovo, si erano inoltrati per strade secondarie (a loro insaputa vietate al traffico turistico).

Qui si erano imbattuti anche in mezzi militari e in una caserma. Farsetti ha precisato che i carri armati che avevano fotografato erano stati ripresi dall'interno dell'auto, ad andatura rallentata e soltanto per ubbidire a un istinto di curiosità.

Motivi polemici si sono avuti nella seduta del pomeriggio, quando Farsetti, dopo essersi protestato ancora una volta innocente del reato di spionaggio, ha denunciato il timore di poter essere il «capro espiatorio di un delicato momento politico tra Italia e Bulgaria». Il presidente ha sostenuto che il tribunale si atterrà soltanto all'istruttoria.

DOPO LA TENSIONE PROVOCATA DALLE ESECUZIONI NEL GUATEMALA

Accoglienza calda e «rivoluzionaria» per il Pontefice giunto in Nicaragua

Acclamazioni al Papa e al sandinismo - A Managua richiamo ai cattolici per l'unità della Chiesa

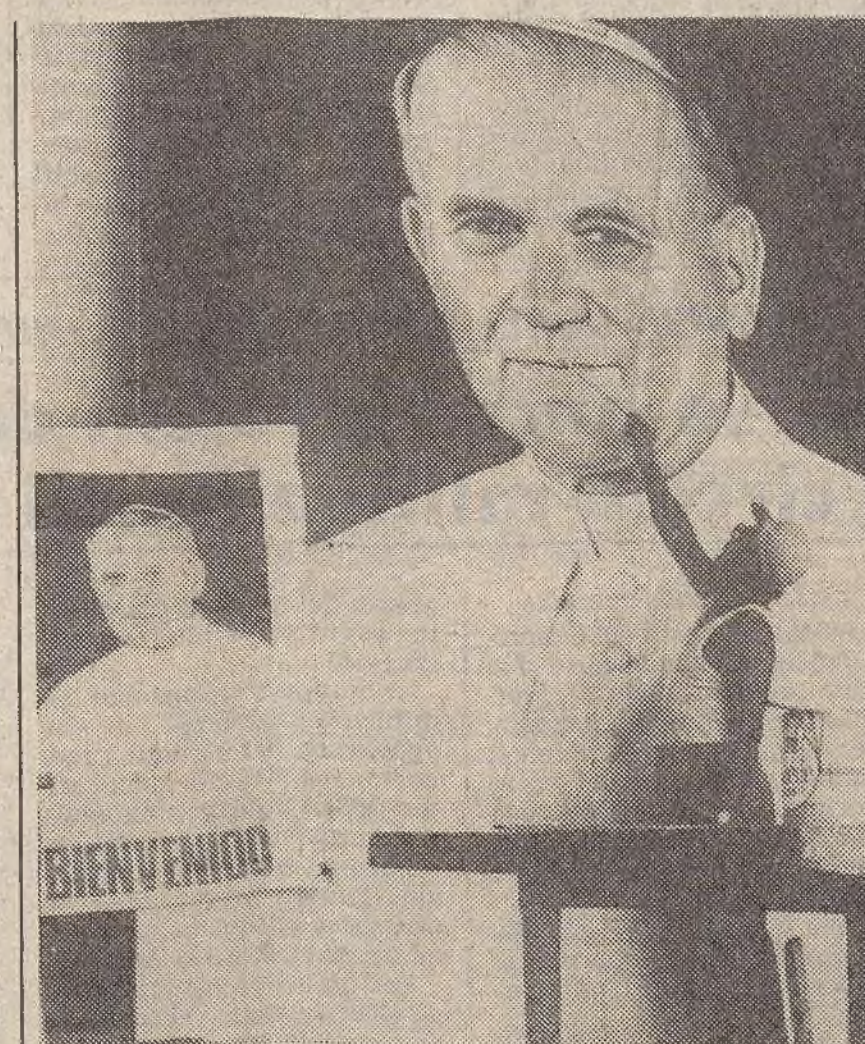
MANAGUA — Accoglienza calda al massimo grado, con discorso rivoluzionario di Managua al Papa, sulla pista dell'aeroporto nella capitale nicaraguense. L'ospite scende dall'aereo e bacia la terra sotto un sole cocente, dinanzi a picchetti militari e vescovi schierati, bandiere, acclamazioni di giovani, molti dei quali col pugno chiuso, fanfara e striscioni inneggianti a Sandino, l'eroe della rivoluzione ucciso giusto cinquant'anni fa. Per difendere il Papa dal sole tropicale, un ombrello bianco è aperto su di lui.

Egli ascolta pensoso, per 17 minuti, il discorso di benvenuto del comandante Daniel Ortega Saavedra, coordinatore della giunta di governo, in divisa militare. Più che un saluto, suona come un vibrante comizio: è storia e motivazione pubblica della rivoluzione in Nicaragua e della lotta «contro l'imperialismo degli Stati Uniti», più volte additato come «irrazionale aggressore».

Il comandante Ortega evoca poi i caduti della guerra rivoluzionaria, parla di «sacerdoti martiri» e denuncia 154 «infiltrazioni straniere» in meno di quattro anni, cioè dalla vittoria dei sandinisti, parla infine dei 17 ragazzi uccisi negli ultimi giorni presso la frontiera dell'Honduras, dei quali giovedì si sono fatti i funerali.

Tra un agitar di bandiere, la folla e i militari applaudono spesso il comandante Ortega. In prima fila, drittopetto al Papa, acclamano con le altre autorità, Ernesto Cardenal, prete e poeta, ministro rivoluzionario della cultura, al quale il Papa ha chiesto alcuni mesi fa di dimettersi.

Il Pontefice, arrossato dal



Leon — Un pittore, copiando un poster del Papa, dipinge un gigantesco «mural» da portare alla cattedrale per la visita di Giovanni Paolo II in Nicaragua (Telefoto Upi)

sole, legge poi il suo primo discorso in Nicaragua, con tono pacato. Sottolinea con voce più netta l'intento religioso della visita, dichiara solidarietà a chi soffre per la violenza «da qualunque parte provenga» ed alle «vittime dell'ingiustizia».

Poi afferma, vivamente applaudito anche dagli esponenti del governo rivoluzionario, incluso don Cardenal: «Vengo come messaggero di pace, come alimentatore di

speranza». E ancora acclamato, da tutti, quando dice: «Vorrei dare il mio contributo perché cessino le sofferenze dei popoli innocenti in questa area del mondo, perché finiscano i conflitti sanguinosi, l'odio e le accuse sterili, lasciando spazio ad un genuino dialogo». Nessuna parola è improvvisata dal Papa. Il discorso è letto con estrema chiarezza.

Vengo per lanciare un appello di pace — prosegue il

Pontefice — verso coloro che, dentro e fuori di questa area geografica, dovunque si trovino, favoriscono in un modo o nell'altro tensioni ideologiche, economiche o militari che impediscano il libero sviluppo di popoli amanti della pace». Gli applausi qui toccano il culmine e anche i militari acclamano. Dal pubblico si grida «viva il Papa». Egli conclude con un augurio di «vero progresso umano, spirituale e sociale, civile e democratico».

Sulla «carretera» che conduce alla capitale ci sono scritte di propaganda inneggianti al regime ed appelli al Papa come «uomo di pace». Non ci sono i fiori e i festoni frequenti di Costarica. Poca gente per le strade: l'incontro col Papa è nel pomeriggio, nella grande spianata della piazza «19 de julio», data di vittoria della rivoluzione sandinista nel 1979.

Qui, Papa Wojtyla esordisce: «L'Unità della Chiesa è posta in discussione quando alla fede stessa, alla parola rivelata, all'obbedienza ai vescovi e al Papa vengono anteposte considerazioni terrene, impegni ideologici inaccettabili, opzioni temporali, persino concezioni della Chiesa che soppiantano quella vera».

In questi termini il Pontefice mette in guardia i cattolici nicaraguensi dai pericoli di frattura all'unità interna della Chiesa.

«Quando il cristiano, qualunque sia la sua condizione — aggiunge il Papa — preferisce qualsiasi altra dottrina o ideologia all'insegnamento degli apostoli e della Chiesa, quando si fa di codeste dottrine il criterio della nostra azione, quando si prova a

reinterpretare secondo le loro categorie la catechesi, l'insegnamento religioso, la predicazione, quando si instaurano «magisteri paralleli», come disse nella mia allocuzione ecumenica che deve aiutare a ricostruire l'unità cristiana e che costituisce una delle priorità pastorali della Chiesa in questo momento storico, si trasformasse, per mia colpa, in un'unità di uomini, a causa di errori, in fonte di nuove e peggiori rotture».

Un ultimo ammonimento a mantenere l'unità della Chiesa.

L'itinerario resta invariato Salvador: un nuovo Vietnam?

MANAGUA — Nel programma del viaggio papale nulla è cambiato, fino a ora. Lo ha dichiarato il portavoce pontificio, padre Romeo Panciroli, interpellato dai giornalisti che, dopo le reazioni del Papa alle esecuzioni in Guatemala, ritenevano fosse incerta la stessa visita del Pontefice in quel paese, programmata tra domani e lunedì.

Si apprende intanto che il nunzio papale in Guatemala, mons. Orlano Quiriel, è stato ricevuto dal ministro degli esteri guatemalteco.

Sempre più preoccupati dagli «echi del Vietnam» nella vicenda Salvador, vari esponenti del cospicuo — sia democratico sia repubblicano — stanno pensando di «concretizzare» in una iniziativa i propri timori, mettendo in guardia la Casa Bianca dall'agire di testa propria nel centroamericano.

Non è ancora chiaro in che cosa questo progetto dei parlamentari si potrà esattamente tradurre ma la loro azione, commenta il «New York Times», appare positiva perché, quanto meno, «consentirà un dibattito approfondito sulla questione».

Le similitudini con il Vietnam sono talmente tante da essere inquietanti — ha detto Clarence Long, presidente del sottocomitato per le operazioni estere della Camera — come allora abbiamo la volontà dell'opinione pubblica di non fare la guerra, una guida politica incompetente e corrotta e il fatto di chiamare tutti quanti comunisti».

E un altro deputato, Michel Barnes, presidente del sottocomitato della camera per gli affari interamericani, aggiunge: «C'è una forte analogia con il Vietnam: il modo come l'amministrazione sta finanziando questa guerra. Non fanno passare le pratiche attraverso le normali prassi legislative».

NELLE PAGINE INTERNE

Scricciolo accusa Scordo Voto tedesco: calma vigilia

Lungo e drammatico interrogatorio nella notte tra l'ex sindacalista Luigi Scricciolo e il sindacalista Salvatore Scordo, indiziato di strage nel presunto piano per eliminare Lech Walesa, durante la sua visita in Italia. I giudici Ferdinando Imposimato e Rosario Priore hanno condotto il lungo interrogatorio, rilevando contraddizioni che richiedono altri approfondimenti.

Scordo ha respinto le accuse mosse da Scricciolo, ovvero di essere in contatto con Ivan Donchev, segretario dell'ambasciata bulgara, rientrato in patria tempo fa e accusato di essere il cervello della rete spionistica. (A pagina 2)

Arrivati alla vigilia di un voto considerato decisivo, gli elettori tedeschi sono arrivati con apparente distacco alla conclusione di una campagna serrata, ma priva di emozioni. Domani sera si avranno le prime indicazioni sulle scelte della Repubblica federale, in primo luogo tra la Cdu-Csu di Helmut Kohl e la Spd di Hans-Jochen Vogel, destinate ad influenzare di riflesso il futuro politico dell'intera Europa occidentale.

Ciò vale soprattutto per gli euromissili, in merito ai quali entrambi i candidati alla cancelleria di Bonn hanno dichiarato ieri di attendersi un nuovo passo americano in sede di negoziato. (A pagina 17)

ORDINANZA DELLA CORTE D'ASSISE DI MILANO

Per Toni Negri stralcio del processo «7 Aprile»

Lo stesso provvedimento preso per Funaro, Pozzi e Tommei

MILANO — Il professor Toni Negri esce dalla scena del processo che si celebra nell'aula bunker di piazza Filangeri a Milano: lo ha deciso la Corte d'assise della seconda sezione del tribunale di Milano, che dopo oltre quattro ore di camera di consiglio ha emesso un'ordinanza in cui respinge l'eccezione di incompatibilità territoriale presentata dal difensore di Negri, e ordina la separazione dei procedimenti processuali.

Con la stessa ordinanza la Corte ha deciso che anche gli altri imputati del 7 aprile sono accusati nel maxiprocesso milanese vengano, insieme a Negri, giudicati separatamente. Si tratta di Alberto Funaro, Paolo Pozzi e Francesco Tommei, che con Negri sono accusati a Milano di una serie di rapine, attentati e del progettato assalto al carcere di Bergamo.

La Corte ha definito improponibile l'eccezione presentata da Giuliano Spazzali, difensore di Negri e, tenendo conto del fatto che il 25 febbraio scorso il presidente del processo 7 aprile, Santapichi, aveva negato agli imputati il nulla osta per partecipare al processo, ha affermato che la connessione sulla base della competenza persiste su fase istruttorie. In sostanza, la Corte di Milano ha accolto la richiesta di stralcio della posizione di Negri e degli altri, formulata dal pubblico ministero Armando Spataro, nella stessa mattinata di ieri.

Nel pomeriggio — al momento della lettura dell'ordinanza — gli imputati si sono riuniti di comparire in aula. Nelle gabbie erano solo presenti quattro detenuti: tre nella gabbia numero quattro (in cui sostano i dissociati), cioè Carlo Pagano, Daniele Marchetti e Marcello Licciardi, e uno nella gabbia degli irriducibili, Alberto Triggiani. Il dibattimento è stato sospeso fino a lunedì 14 marzo, per permettere lo svolgimento di un processo d'appello contro la colonna milanese delle Br, «Walter Alasia».

Ieri l'udienza antimafia s'era aperta appena alle 11.30. A causare l'indescrivibile ritardo — così l'ha definito il presidente Cusumano — è stata la questione delle imputate che

non sono state tradotte in aula perché avevano rifiutato l'ispezione cui quotidianamente vengono sottoposte a San Vittore prima dell'entrata nelle gabbie.

Sulla questione delle ispezioni corporali aveva già protestato dalla gabbia degli irriducibili Corrado Alunni alla prima udienza. Il presidente Cusumano ieri si è riservato di provocare al più presto un incontro con le autorità competenti, nel tentativo di risolvere una volta per tutte la questione.

Ma da parte dell'avvocato Pelazza, difensore di alcune detenute, è arrivata l'eccezione: il tipo di ispezione effettuato alle imputate è lesivo della dignità umana, quindi è contro la Costituzione.

Esistono le moderne tecnologie — ha sostenuto Pelazza

— metal-detector, perché non usare quelle? L'avvocato ha quindi chiesto il rinvio dell'udienza.

La Corte ha respinto l'istanza presentata dall'avvocato Pelazza di rinviare l'udienza. Ha preso infine la parola il p.m. Armando Spataro il quale ha risposto alle eccezioni presentate dall'avvocato di Toni Negri e degli altri imputati. Per Negri, Funaro e Pozzi, il p.m. ha chiesto lo stralcio. Per Gianfranco Panchini, attualmente latitante, «non si configurano impedimenti processuali»; quindi il p.m. ha chiesto che si proceda mentre per Caloria, attualmente in libertà provvisoria, Spataro ha chiesto che la sua posizione venga esaminata insieme a quella di almeno una decina di altre persone in situazioni analoghe.

NELLA CASERMA DEL NUCLEO DEI CARABINIERI DI ROMA

Drammatico confronto Scordo-Scricciolo

Accuse, smentite e giudici più sospettosi

S'intrecciano attentato al Papa, a Lee Walesa e la pista bulgara

ROMA — Interrogatorio-fiume e confronto con Luigi Scricciolo per Salvatore Scordo, il sindacalista della Uil indiziato di strage nell'ambito dell'inchiesta sul presunto piano per eliminare Lee Walesa. Deciso ad allontanare da sé il sospetto di essere coinvolto nel complotto e soprattutto di essere un informatore delle spie di Sofia, Scordo ha negato di avere avuto rapporti con agenti bulgari o di aver tramato per far fuori il «leader» di «Solidarność» durante il suo soggiorno romano del gennaio 1981.

Ad un certo punto Scordo, tenuto sotto torchio per oltre quattro ore, è stato posto a confronto con il collega Luigi Scricciolo, che era stato condannato nella caserma del nucleo operativo dei carabinieri nelle prime ore del pomeriggio.

Ieri l'udienza antimafia s'era aperta appena alle 11.30. A causare l'indescrivibile ritardo — così l'ha definito il presidente Cusumano — è stata la questione delle imputate che

sembra che Scricciolo abbia confermato in pieno le accuse rivolte durante i precedenti interrogatori nel confronti di Scordo, mentre quest'ultimo avrebbe risposto, definendo un bugiardo.

A coinvolgere nella storia di spie Scordo è stato in parte Mehmet Ali Agca e in parte Luigi Scricciolo, l'altro sindacalista della Uil accusato di

spionaggio in favore della Bulgaria. Il primo ha sostenuto che a riferire agli agenti di Sofia gli spostamenti del capo di «Solidarność» durante la visita a Roma era un sindacalista italiano, di cui però non conosceva il nome. Esso è stato però fatto da Scricciolo, il quale ha riferito che il regista della rete spionistica era il segretario dell'ambasciata

bulgara Ivan Dontchev e che questi gli aveva confidato di avere un contatto con Salvatore Scordo.

Scordo ha replicato dicendo di non aver mai conosciuto Dontchev né gli altri bulgari sospettati di spionaggio. Durante la visita del «leader» di «Solidarność», ha aggiunto, egli si occupò di organizzare il suo programma di dibattiti, incontri, colloqui con personalità politiche. Tocca ora a lui informare la questura degli spostamenti giornalieri del sindacalista per un valido servizio di protezione.

Alle 21 i magistrati hanno deciso di sospendere brevemente l'interrogatorio. Secondo indiscrezioni, tra le dichiarazioni di Scricciolo e quelle di Scordo ci sarebbero delle contraddizioni che i giudici intendono chiarire attraverso il confronto.

C'è anche la storia dei documenti che nel maggio del 1979 vennero sequestrati nel rifugio in cui si tenevano nascosti i brigatisti rossi Valerio Morucci e Adriana Faranda.

Si tratta di pubblicazioni dell'Istituto Affari Internazionali, dove hanno lavorato sia Luigi Scricciolo sia Bona Pozzi, l'addetta all'ufficio stampa del ministro Scotti indicata di spionaggio politico-militare e la cui abitudine è stata perquisita l'altro giorno dai carabinieri.

Il tribunale della libertà che ha respinto il ricorso proposto dal sovietico Viktor Koninaev, il vicedirettore della società «Nafpa Italia» accusata di spionaggio politico-militare e la cui abitudine è stata perquisita l'altro giorno dai carabinieri.

Nei consegnare al collega il «dossier», i due, Marini ha proposto una serie di istanze. Tra l'altro ha chiesto che si proceda contro gli eventuali responsabili per i reati di sequestro di persona, omicidio volontario, rapina, violenza privata e violenza morale.

Inoltre il pubblico ministero sollecita il giudice a verificare il comportamento dei funzionari del ministero degli esteri di fronte al fenomeno degli italiani scomparsi.

Toccherà sempre al giudice Squillante accertare, attraverso la Farnesina, quanti sono complessivamente i cittadini italiani di cui in Argentina si sono perse definitivamente le tracce, quanti sono invece quelli che sono stati rilasciati e quelli che si trovano ancora in carcere.

Intanto l'inchiesta sui cittadini italiani scomparsi in Argentina è stata formalizzata. Dopo quattro mesi di indagini preliminari, il sostituto procuratore della repubblica Antonio Marini ha deciso di trasmettere gli atti all'ufficio istruttorio del tribunale.

A proseguire e ad approfondire gli accertamenti sarà il giudice Renato Squillante, il quale avrebbe intenzione di compiere un viaggio in Argentina per raccogliere nuovi elementi sui «desaparecidos».

La delegazione delle donne di «Plaza De Mayo», informata dal ministro degli esteri, ha anche il governo italiano a farsi interprete dell'angoscia dei familiari degli scomparsi, nonché dell'esigenza di evitare che un'amnistia indiscriminata possa macchiare le speranze di democrazia che sembrano emergere dal contesto politico argentino.

Intanto l'inchiesta sui cittadini italiani scomparsi in Argentina è stata formalizzata. Dopo quattro mesi di indagini preliminari, il sostituto procuratore della repubblica Antonio Marini ha deciso di trasmettere gli atti all'ufficio istruttorio del tribunale.

A proseguire e ad approfondire gli accertamenti sarà il giudice Renato Squillante, il quale avrebbe intenzione di compiere un viaggio in Argentina per raccogliere nuovi elementi sui «desaparecidos».

La delegazione delle donne di «Plaza De Mayo», informata dal ministro degli esteri, ha anche il governo italiano a farsi interprete dell'angoscia dei familiari degli scomparsi, nonché dell'esigenza di evitare che un'amnistia indiscriminata possa macchiare le speranze di democrazia che sembrano emergere dal contesto politico argentino.

Intanto l'inchiesta sui cittadini italiani scomparsi in Argentina è stata formalizzata. Dopo quattro mesi di indagini preliminari, il sostituto procuratore della repubblica Antonio Marini ha deciso di trasmettere gli atti all'ufficio istruttorio del tribunale.

A proseguire e ad approfondire gli accertamenti sarà il giudice Renato Squillante, il quale avrebbe intenzione di compiere un viaggio in Argentina per raccogliere nuovi elementi sui «desaparecidos».

La delegazione delle donne di «Plaza De Mayo», informata dal ministro degli esteri, ha anche il governo italiano a farsi interprete dell'angoscia dei familiari degli scomparsi, nonché dell'esigenza di evitare che un'amnistia indiscriminata possa macchiare le speranze di democrazia che sembrano emergere dal contesto politico argentino.

Intanto l'inchiesta sui cittadini italiani scomparsi in Argentina è stata formalizzata. Dopo quattro mesi di indagini preliminari, il sostituto procuratore della repubblica Antonio Marini ha deciso di trasmettere gli atti all'ufficio istruttorio del tribunale.

A proseguire e ad approfondire gli accertamenti sarà il giudice Renato Squillante, il quale avrebbe intenzione di compiere un viaggio in Argentina per raccogliere nuovi elementi sui «desaparecidos».

La delegazione delle donne di «Plaza De Mayo», informata dal ministro degli esteri, ha anche il governo italiano a farsi interprete dell'angoscia dei familiari degli scomparsi, nonché dell'esigenza di evitare che un'amnistia indiscriminata possa macchiare le speranze di democrazia che sembrano emergere dal contesto politico argentino.

Intanto l'inchiesta sui cittadini italiani scomparsi in Argentina è stata formalizzata. Dopo quattro mesi di indagini preliminari, il sostituto procuratore della repubblica Antonio Marini ha deciso di trasmettere gli atti all'ufficio istruttorio del tribunale.

A proseguire e ad approfondire gli accertamenti sarà il giudice Renato Squillante, il quale avrebbe intenzione di compiere un viaggio in Argentina per raccogliere nuovi elementi sui «desaparecidos».

ANCHE IL FRATELLO DEL VICESINDACO COINVOLTO NEL CASO

Scandalo Piemonte: ai partiti bustarelle per appalti «facili»

Gli assessori comunali e regionali del Psi hanno rimesso le deleghe

TORINO — «Una pausa di riflessione». Così hanno definito la giornata di ieri i quattro magistrati torinesi incaricati dell'inchiesta sui presunti illeciti di amministratori comunali e regionali in cui risultano implicati otto socialisti, due democristiani, un comunista. Dopo che giovedì sera la seconda giornata di interrogatori si era conclusa con l'arresto (il secondo dopo quello del mediatore Adriano Zampini) di Nanni Biffi Gentili, fratello del vicesindaco di Torino socialista Enzo, ed ex vicesegretario della federazione torinese del Psi, il dottor Marzachi, procuratore capo aggiunto, ha precisato che gli altri accusati sarebbero stati assolti soltanto oggi.

Marzachi ha accettato di fare il punto sull'inchiesta con i colleghi Vitari, De Crescen-

zo, Mazza Galanti di fronte ai giornalisti. «E' così espresso che il punto d'inizio dell'inchiesta è stata la denuncia presentata un mese fa dalla procura torinese dall'ing. De Leo, agente per l'Italia della Intergraph».

La Intergraph era stata erroneamente indicata dagli inquirenti come una delle società fittizie che fungevano da mediatrice per i traffici illeciti. Invece dal suo dirigente era partito l'esposto in cui si riferiva che un certo Adriano Zampini, amministratore delegato della società di mediazione «Jupiter» con sede a Torino, aveva proposto di concorrere con buona possibilità di successo per un appalto per il Comune di Torino.

Sarebbe stato lo stesso Adriano Zampini, 34 anni, venesiano di origine e ora incar-

cato, a spiegare i «meccanismi» dell'appalto. «In pratica — hanno detto i magistrati — si trattava di una richiesta di denaro destinato ai partiti che avrebbe favorito l'aggiudicazione della commessa».

De Leo decise però di denunciare tutto.

Dal telefono dello Zampini si sarebbe così risaliti — secondo gli investigatori — ai suoi «tramiti» politici, ai segretari degli assessori e in particolare a Nanni Biffi Gentili che avrebbe avuto un ruolo di mediazione tra lo Zampini e i politici, mentre con i fornitori avrebbe «trattato» direttamente Zampini.

In questo modo sono andati sotto accusa per interesse privato in atti di ufficio e frode in pubbliche forniture otto esponenti socialisti: Enzo e Nanni Biffi Gentili, gli assessori co-

muni Libertino Scicolone, ai lavori pubblici e Carla Spagnuolo, allo stato civile, gli assessori regionali Gianluigi Testa, bilancio, Claudio Simonelli, urbanistica, Michele Moretti, turismo, e l'ex responsabile dell'urbanistica Giovanni Astengo.

Sono finiti nell'inchiesta anche alcuni loro segretari: Massimo Locci per Simonelli, Maria Grazia Ferro per Testa, Aldo Comino per Scicolone, l'arch. Sabatino per Astengo e inoltre i capigruppo consiglieri in comune Beppe Gatti (Dc) e Giancarlo Quagliotti (Pci), l'ing. Rosset, dirigente della Consob, una società svedese di informatica che a differenza della Intergraph avrebbe — secondo gli investigatori — accettato il «gioco» e Giuseppe Navone, ex funzionario regionale, socio di affari con lo Zampini nelle società di intermediazione «Jupiter», programmi immobiliari (Concord) e Franco Badini, direttore del consorzio agrario.

Infine altre due comunicazioni giudiziarie per corruzione sono andate a Claudio Artusi, segretario cittadino della Democrazia cristiana e vice capogruppo in Comune, e Guido Daghero, titolare di un'industria di mobili per ufficio.

Sul coinvolgimento dei politici non amministratori (Gatti, Artusi, Quagliotti) i magistrati non hanno voluto fare precisazioni.

In un comunicato diffuso in serata, intanto le segreterie regionale, provinciale e cittadina del Psi affermano: «Gli assessori regionali e comunali interessati nella recente indagine giudiziaria, ribadendo la propria estraneità ai fatti contestati, hanno deciso di rimettere le proprie deleghe rispettivamente al presidente della Giunta regionale e al Sindaco di Torino per evitare strumentalizzazioni e speculazioni».

Gli «affari» su cui hanno permesso di indagare le intercettazioni telefoniche allo Zampini sono — secondo i magistrati — l'istituto cartografico regionale, costato oltre 5 miliardi. Il Ced (Centro elaborazione dati del Comune, due edifici di proprietà del consorzio agrario provinciale (valore di entrambi circa 10 miliardi).

«Tutti i milioni e milioni di esseri umani, minacciati dal flagello della fame, che potrebbero essere allontanati e diminuiti, se l'umanità sapeva rinunciare anche solo a parte delle risorse, che consuma follemente negli armamenti».

Questo concetto è stato poi ripreso in altre circostanze, dallo stesso Pontefice, e da altre eminenti personalità ecclesiastiche di confessioni religiose diverse. Eppure, l'opinione pubblica, sembra rimanere sorda a questi appelli, bombardata e quasi ipnotizzata, da concezioni più vicine ad un pedestre, per quanto naturale piccolo egoismo umano, che si esprime quasi ormai automaticamente nella semplicistica osservazione: «Si, sì, sarà tutto bello e giusto, ma prima di pensare alla fame degli altri, pensiamo ai mali di casa nostra».

Sfugge, forse, all'attenzione dei più, che nel momento in cui i turpi traffici della morte, realizzati nella permuta armidologica, coinvolgono pericolosamente qualsiasi essere umano, il principio dell'autodistruzione emerge dalla semplice constatazione dei fatti. I cingoli dei trattori che macinano i nostri prodotti agricoli, sono l'espressione più

che segue per ottenere il visto di ingresso per adozione: gli aspiranti all'adozione (marito e moglie congiuntamente) — precisa la nota — dovranno presentare una domanda in carta da bollo al ministero degli affari esteri, direzione generale degli affari politici, ufficio 7.0 e al ministero dell'Interno, dipartimento di pubblica sicurezza, indicando la generalità del bambino e la sua cittadinanza e allegando l'originale (o copia autenticata) del certificato di idoneità concesso dal tribunale per i minori del paese d'origine del minore.

Attraverso questa domanda sarà poi possibile alle rappresentanze diplomatiche italiane rilasciare il visto necessario all'ingresso in Italia.

potranno non tener conto del segnale lanciato ieri dal ministro del tesoro Goria, che ha apportato un taglio, pur di limitatissime proporzioni, al rendimento del Bot.

Goria ha annunciato che nell'asta di metà marzo i rendimenti annui semplici del Bot a tre mesi scenderanno dal 17,76 per cento al 17,61 e quelli del Bot a sei mesi dal 18,25 al 18,07 per cento. Pur trattandosi di piccole variazioni, la modifica dei tassi del rendimento del Bot avrà certamente delle influenze sui banchieri anche perché testimonia della volontà del governo di accompagnare una riduzione dell'inflazione ad una contemporanea diminuzione del costo del denaro.

Del resto non sono soltanto i socialisti a chiedere una modifica dei tassi. Il Partito liberale ha proposto che se le banche non ridurranno i tassi, «scaricando sulla finanza pubblica il costo di interessi francamente esorbitanti» il ministro delle finanze potrebbe introdurre una imposta straordinaria sui profitti bancari.

Giuseppe Sanzotta

reunione dell'associazione bancaria italiana di martedì che dovrà valutare l'opportunità di consigliare alle banche associate l'abbassamento o meno dei tassi d'interesse.

Si potrà vedere così se il segnale lanciato dalla banca nazionale del lavoro, che ha ridotto i tassi di mezzo punto, resterà un fatto isolato. E' probabile che nella più ottimistica delle previsioni i tassi scenderanno di mezzo punto.

A premere sulle banche sono, oltre la confindustria e alcune forze politiche, anche il governo. I banchieri non

Parastatali: scioperi dall'11 marzo

ROMA — Nuove iniziative di lotta nel parastato da attuare dopo l'11 marzo saranno decise dalle organizzazioni sindacali di categoria le cui segreterie si riuniranno il giorno 10.

Lo annuncia un comunicato congiunto Cgil-Cisl-Uil, Cida e Cisl, nel quale viene criticato duramente lo spostamento dal 9 al 9 marzo della riunione fissata per l'illustrazione, da parte della delegazione pubblica alle trattative per il rinnovo del contratto di un documento contenente le controproposte alle richieste sindacali.

Le organizzazioni sindacali confederali e autonome esprimono poi preoccupazione per un documento «privo di qualsiasi ufficialità relativo al contratto che sta circolando negli enti per distogliere — si legge nel comunicato — i lavoratori dalle lotte e coprire le responsabilità delle delegazioni di parte pubblica».



Opinioni dei lettori

Dalle parole

ai fatti

contro la guerra

Miliardi di dollari per far morire e miliardi di dollari per far vivere. Ha ragione, sig. Codega, consigliere delle Acli. E' una scelta di civiltà. E una scelta che ogni essere umano degno di questo nome è chiamato a fare, al di sopra ed al di fuori di ogni ideologia politica e religiosa. E' una scelta che, dopo l'appello lanciato dal «Premi Nobel», scienziati di tutto il mondo continuano a sollecitare.

Vanno ricordate, a questo proposito, le preziose parole del Pontefice pronunciate a Pasqua nel 1982, che così suonano: «Tutti i milioni e milioni di esseri umani, minacciati dal flagello della fame, che potrebbero essere allontanati e diminuiti, se l'umanità sapeva rinunciare anche solo a parte delle risorse, che consuma follemente negli armamenti».

Questo concetto è stato poi ripreso in altre circostanze, dallo stesso Pontefice, e da altre eminenti personalità ecclesiastiche di confessioni religiose diverse. Eppure, l'opinione pubblica, sembra rimanere sorda a questi appelli, bombardata e quasi ipnotizzata, da concezioni più vicine ad un pedestre, per quanto naturale piccolo egoismo umano, che si esprime quasi ormai automaticamente nella semplicistica osservazione: «Si, sì, sarà tutto bello e giusto, ma prima di pensare alla fame degli altri, pensiamo ai mali di casa nostra».

Sfugge, forse, all'attenzione dei più, che nel momento in cui i turpi traffici della morte, realizzati nella permuta armidologica, coinvolgono pericolosamente qualsiasi essere umano, il principio dell'autodistruzione emerge dalla semplice constatazione dei fatti. I cingoli dei trattori che macinano i nostri prodotti agricoli, sono l'espressione più

che segue per ottenere il visto di ingresso per adozione: gli aspiranti all'adozione (marito e moglie congiuntamente) — precisa la nota — dovranno presentare una domanda in carta da bollo al ministero degli affari esteri, direzione generale degli affari politici, ufficio 7.0 e al ministero dell'Interno, dipartimento di pubblica sicurezza, indicando la generalità del bambino e la sua cittadinanza e allegando l'originale (o copia autenticata) del certificato di idoneità concesso dal tribunale per i minori del paese d'origine del minore.

Attraverso questa domanda sarà poi possibile alle rappresentanze diplomatiche italiane rilasciare il visto necessario all'ingresso in Italia.

potranno non tener conto del segnale lanciato ieri dal ministro del tesoro Goria, che ha apportato un taglio, pur di limitatissime proporzioni, al rendimento del Bot.

Goria ha annunciato che nell'asta di metà marzo i rendimenti annui semplici del Bot a tre mesi scenderanno dal 17,76 per cento al 17,61 e quelli del Bot a sei mesi dal 18,25 al 18,07 per cento. Pur trattandosi di piccole variazioni, la modifica dei tassi del rendimento del Bot avrà certamente delle influenze sui banchieri anche perché testimonia della volontà del governo di accompagnare una riduzione dell'inflazione ad una contemporanea diminuzione del costo del denaro.

Del resto non sono soltanto i socialisti a chiedere una modifica dei tassi. Il Partito liberale ha proposto che se le banche non ridurranno i tassi, «scaricando sulla finanza pubblica il costo di interessi francamente esorbitanti» il ministro delle finanze potrebbe introdurre una imposta straordinaria sui profitti bancari.

Giuseppe Sanzotta

reunione dell'associazione bancaria italiana di martedì che dovrà valutare l'opportunità di consigliare alle banche associate l'abbassamento o meno dei tassi d'interesse.

Si potrà vedere così se il segnale lanciato dalla banca nazionale del lavoro, che ha ridotto i tassi di mezzo punto, resterà un fatto isolato. E' probabile che nella più ottimistica delle previsioni i tassi scenderanno di mezzo punto.

A premere sulle banche sono, oltre la confindustria e alcune forze politiche, anche il governo. I banchieri non

Parastatali: scioperi dall'11 marzo

ROMA — Nuove iniziative di lotta nel parastato da attuare dopo l'11 marzo saranno decise dalle organizzazioni sindacali di categoria le cui segreterie si riuniranno il giorno 10.

Lo annuncia un comunicato congiunto Cgil-Cisl-Uil, Cida e Cisl, nel quale viene criticato duramente lo spostamento dal 9 al 9 marzo della riunione fissata per l'illustrazione, da parte della delegazione pubblica alle trattative per il rinnovo del contratto di un documento contenente le controproposte alle richieste sindacali.

Le organizzazioni sindacali confederali e autonome esprimono poi preoccupazione per un documento «privo di qualsiasi ufficialità relativo al contratto che sta circolando negli enti per distogliere — si legge nel comunicato — i lavoratori dalle lotte e coprire le responsabilità delle delegazioni di parte pubblica».

Giuseppe Sanzotta

Temperature minime di ieri: Trieste 5, 10; Bolzano 4, 13; Verona 0, 11; Venezia 3, 10; Milano -1, 12; Torino -1, 12; Cuneo 2, 10; Genova 8, 14; Bologna 1, 11; Firenze 2, 16; Pisa 0, 14; Falconara 3, 10; Perugia 3, 8; Pescara 7, 11; L'Aquila -2, 10; Lodi 4, 10; Roma 3, 14; Fiumicino 4, 15; Campobasso 1, 2; Bari 7, 10; Napoli 4, 12; Potenza 2, 3; S. Maria di Leuca 6, 10; Reggio Calabria 8, 14; Messina 10, 15; Palermo 12, 14; Catania 2, 16; Alghero 2, 15; Cagliari 2, 16.

TEMPO NEL MONDO (n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 1, 6; Atene c. 1, 7; Bangkok s. 26, 32; Beirut p. 10, 15; Berlino c. -1, 4; Berlino s. -3, 7; Bruxelles s. 3, 12; Buenos Aires s. 16, 27; Cairo s. 14, 24; Chicago c. 3, 23; Copenhagen c. 0, 2; Dublino s. 4, 11; Francoforte s. -2, 7; Ginevra s. 0, 7; Helsinki c. -5, -3; Johannesburg s. 17, 26; Lima s. 23, 29; Lisbona c. 10, 21; Londra c. 5, 9; Los Angeles p. 13, 16; Madrid s. 2, 20; Manila s. 22, 33; Città del Messico s. 11, 27; Miami c. 15, 22; Montreal c. -3, 2; Mosca ven. -15, -8; New York c. 6, 14; Parigi s. 3, 12; San Francisco c. 10, 16; Singapore s. 24, 34; Stoccolma c. -12, 2; Sydney s. 23, 28; Taipei c. 12, 14; Tokio p. 6, 9; Toronto c. 1, 9; Vienna c. 2, 4.

NAVE SEQUESTRATA E 14 PERSONE AL FRESCO

Stupefacenti e sigarette: arrestate anche persone del «Ghota» della mafia

ROMA — Sono state arrestate 14 persone nel corso di un'operazione anticrimine effettuata dalla Guardia di finanza il 15 febbraio scorso al largo della costa sudorientale della Sicilia, che ha portato al sequestro di una motonave con un carico di 16 tonnellate di sigarette estere.

L'operazione, coordinata dai comandi delle legioni di Messina e Palermo con mezzi navali, terrestri ed aerei dei gruppi di Catania e Siracusa, ha portato all'arresto dell'equipaggio della motonave, la «Cobra 1.0», battente bandiera panamense. Sono i greci Filippou Voukelatos, di 25 anni, comandante della nave, Andreas Mexis, di 35, Stefanos Diakogiorgis, di 22 e Alkibiadis Matziannoy, di 33 anni. Sull'unità è stato catturato un noto boss mafioso, Giuseppe Vernengo, di 42 anni, ricercato dalla magistratura palermitana perché considerato il «gestore» di una raffineria di eroina lo scorso anno nel capoluogo palermitano.

Le altre persone arrestate — il Gotha dell'organizzazione mafiosa palermitana e siracusana, con collegamenti internazionali, specialmente per quanto riguarda il contrabbando e il traffico degli stupefacenti, secondo quanto afferma il comando generale della Guardia di finanza — sono Giuseppe Aglieri, di 25 anni, uno dei «chimici» della raffineria, figlio del contrabbandiere Giorgio, arrestato un anno e mezzo fa. E inoltre, Giovanni Tarantino, di 34 anni, Pasquale Birriolo, di 29, Angelo Tinnirello, di 24, Giuseppe Di Maria, di 35, tutti di Palermo e Paolo Restuccia, di 30 anni, di Avola (Siracusa).

Queste ultime persone sono state catturate dalla Guardia di finanza sulla costa mentre erano in attesa dello sbarco delle sigarette.

Significativa — afferma il comando della Guardia di finanza — la personalità e il curriculum dei siciliani arrestati: i loro nomi hanno riempito, soprattutto negli ultimi tempi, gli schedari delle forze di polizia e le pagine dei giornali per fatti di cronaca legati in gran parte alla produzione e al traffico di eroina.

Dopo numerose perquisizioni fatte nel Palermitano e nel Siracusano, sono stati arrestati Antonio Falbo, di 45 an-

ni, di Avola (Siracusa), Paolo Forte, di 59, di Floridia, e Vincenzo Guzzardi, di 41 anni, di Rosolini, in provincia di Siracusa.

E' riuscito a sfuggire alla cattura Pietro Vernengo, di 40 anni, di Palermo, noto capomafia di uno dei più pericolosi clan della zona di corso dei Mille, con implicazioni mafiose risultate il principale organizzatore del contrabbando.

■ LEGGE ANTIMAFIA — Un rapporto per l'applicazione della legge antimafia nei confronti di dodici persone è stato presentato dalla questura di Avellino alla procura della Repubblica. Tra i dodici ci sono il sindaco del comune di Quintoli, Raffaele Pasquale, di 44 anni, della De, e il fratello Arturo, di 39.

■ LEGGE ANTIMAFIA — Un rapporto per l'applicazione della legge antimafia nei confronti di dodici persone è stato presentato dalla questura di Avellino alla procura della Repubblica. Tra i dodici ci sono il sindaco del comune di Quintoli, Raffaele Pasquale, di 44 anni, della De, e il fratello Arturo, di 39.

■ LEGGE ANTIMAFIA — Un rapporto per l'applicazione della legge antimafia nei confronti di dodici persone è stato presentato dalla questura di Avellino alla procura della Repubblica. Tra i dodici ci sono il sindaco del comune di Quintoli, Raffaele Pasquale, di 44 anni, della De, e il fratello Arturo, di 39.

■ LEGGE ANTIMAFIA — Un rapporto per l'applicazione della legge antimafia nei confronti di dodici persone è stato presentato dalla questura di Avellino alla procura della Repubblica. Tra i dodici ci sono il sindaco del comune di Quintoli, Raffaele Pasquale, di 44 anni, della De, e il fratello Arturo, di 39.

■ LEGGE ANTIMAFIA — Un rapporto per l'applicazione della legge antimafia nei confronti di dodici persone è stato presentato dalla questura di Avellino alla procura della Repubblica. Tra i dodici ci sono il sindaco del comune di Quintoli, Raffaele Pasquale, di 44 anni, della De, e il fratello Arturo, di 39.

■ LEGGE ANTIMAFIA — Un rapporto per l'applicazione della legge antimafia nei confronti di dodici persone è stato presentato dalla questura di Avellino alla procura della Repubblica. Tra i dodici ci sono il sindaco del comune di Quintoli, Raffaele Pasquale, di 44 anni, della De, e il fratello Arturo, di 39.

■ LEGGE ANTIMAFIA — Un rapporto per l'applicazione della legge antimafia nei confronti di dodici persone è stato presentato dalla questura di Avellino alla procura della Repubblica. Tra i dodici ci sono il sindaco del comune di Quintoli, Raffaele Pasquale, di 44 anni, della De, e il fratello Arturo, di 39.

■ LEGGE ANTIMAFIA — Un rapporto per l'applicazione della legge antimafia nei confronti di dodici persone è stato presentato dalla questura di Avellino alla procura della Repubblica. Tra i dodici ci sono il sindaco del comune di Quintoli, Raffaele Pasquale, di 44 anni, della De, e il fratello Arturo, di 39.

■ LEGGE ANTIMAFIA — Un rapporto per l'applicazione della legge antimafia nei confronti di dodici persone è stato presentato dalla questura di Avellino alla procura della Repubblica. Tra i dodici ci sono il sindaco del comune di Quintoli, Raffaele Pasquale, di 44 anni, della De, e il fratello Arturo, di 39.

■ LEGGE ANTIMAFIA — Un rapporto per l'applicazione della legge antimafia nei confronti di dodici persone è stato presentato dalla questura di Avellino alla procura della Repubblica. Tra i dodici ci sono il sindaco del

CRONACHE DEL NORD - EST

DC REGIONALE

Incontri di Biasutti con i comitati provinciali

TRIESTE — Il segretario regionale della Dc Adriano Biasutti, secondo gli impegni assunti nel corso della prima riunione del Comitato regionale, si incontra, accompagnato dalla neoeletta direzione regionale del partito, con i quattro comitati provinciali.

Il programma prevede: lunedì l'incontro con il comitato provinciale di Pordenone; giovedì 10 marzo con il comitato provinciale di Gorizia; venerdì 11 marzo con quello di Udine; lunedì 14 marzo con il comitato provinciale di Trieste.

La serie di incontri assume un duplice significato. Da una parte vi è la necessità — secondo Biasutti — di rendere più incisiva e partecipativa l'azione del partito che deve accentuare la regionalizzazione delle sue strutture in armonia con l'azione delle realtà provinciali. Dall'altra l'iniziativa si inquadra nella preannunciata volontà della segreteria di perseguire l'obiettivo dell'unità del partito.

RIUNITO A UDINE IL COMITATO REGIONALE PRESIEDUTO DA COMELLI

Cacciatori e uccellatori vogliono allungare il periodo delle mattanze

Per i protezionisti la stagione venatoria in primavera andrebbe abolita

UDINE — Cacciatori (e uccellatori) alla riscossa nel Friuli-Venezia Giulia. Venerdì 25, a Udine, si è tenuta una riunione urgente del comitato regionale della caccia. All'ordine del giorno: la durata della concessione delle riserve di caccia private e consorziati, la proposta di anticipazione della chiusura della stagione venatoria ed alcune proposte restrittive in materia di uccellazione.

Il comitato regionale della caccia è un organo consultivo formato dai rappresentanti dei 17 mila cacciatori della regione, da quelli degli uccellatori, degli agricoltori, delle province e dell'amministrazione regionale. Vi fa parte anche uno zoologo. Presidente ne è l'avv. Antonio Comelli, alla guida della Giunta regionale e cacciatore egli stesso. A rigore, stando alla legge regionale n. 29 del '65 che lo istituì, il comitato dovrebbe essere presieduto dall'assessore all'agricoltura. Nel '65 la carica era ricoperta da Comelli che in seguito, eletto alla presidenza della Giunta, decise di attribuire alla competenza diretta di quest'ultima anche il servizio caccia e pesca, conservando così la presidenza del comitato.

Nella riunione di venerdì, sul primo punto all'ordine del giorno il comitato ha chiesto il raddoppio del periodo di concessione delle riserve da 5 a 10 anni. Sul secondo punto, la chiusura della stagione venatoria al 10 marzo (come era stato fatto nel 1980 e nell'81), il comitato ha invece chiesto di prolungarla fino al 31 marzo, come l'anno scorso.

Da tempo questo problema è fonte di polemiche tra cacciatori e protezionisti: questi ultimi sostengono infatti che la stagione venatoria andrebbe limitata al periodo ottobre-

dicembre (è la proposta del Wwf regionale) mentre oggi è la più lunga d'Italia, iniziando la seconda domenica d'agosto per finire il 31 marzo. In tutta Europa, osservano i protezionisti, si tende ad abolire ogni forma di caccia primaverile, per non interferire col periodo riproduttivo di molte specie, per non falciare eccessivamente i migratori. La convenzione internazionale sulla protezione dei migratori, cui l'Italia ha aderito, raccomanda del resto la chiusura della stagione venatoria al 28 febbraio.

Sull'ultimo punto, cioè l'uccellazione, il comitato non ha espresso un parere definitivo data l'ora tarda e l'argomento è stato rinviato ad una riunione successiva.

Le proposte della commissione di studio sull'avifauna, che chiedeva il dimezzamento delle catture ammesse (da oltre 1 milione 800 mila uccelli a meno di 1 milione), l'eliminazione di quattro specie dall'elenco delle 19 catturabili, e la proibizione di alcuni metodi di cattura (prodine azionate con mezzi meccanici), sono state però aspramente criticate sia dai rappresentanti dei cacciatori che da quelli degli uccellatori. Quest'ultimo, in particolare, ha pronunciato una veemente filippica contro i politici e le associazioni protezionistiche che si battono per l'abolizione dell'uccellazione.

In quanto organo consultivo, il comitato può esprimere soltanto dei pareri. Spetta infatti al presidente della Giunta regionale fissare con decreto sia la data di chiusura della stagione venatoria sia il numero massimo di uccelli catturabili. L'esperienza del passato insegna però che i pareri del comitato pesano molto sulle decisioni politiche, specie quando le elezioni sono vicine.

Dario Predonzan

INDAGINE REGIONALE SUL PROBLEMA

Un vero censimento degli handicappati

Verrà elaborata una scheda di rilevazione

UDINE — Si è riunito a Udine il gruppo di lavoro incaricato di svolgere l'indagine regionale sul problema degli handicappati. Alla seduta, i cui lavori sono stati presieduti dall'assessore Renzulli, hanno partecipato delegati dell'ufficio studi dell'Unità sanitaria locale Udinese, con il direttore dell'Ospedale civile di Udine, prof. Zanuttini, del Consorzio specializzato per l'assistenza agli handicappati di Gorizia, Pordenone, Udine e dell'amministrazione provinciale di Trieste, oltre a funzionari delle direzioni regionali dell'assistenza sociale e dell'igiene e sanità.

Nell'aprire la discussione, il prof. Zanuttini ha fatto riferimento all'analoga esperienza in atto da parte della Regione Veneto: l'Ente ha elaborato, sulla base delle disposizioni nazionali, una propria scheda di rilevazione dei portatori di handicap, partendo dai dati

inerenti gli invalidi civili. Dopo un ampio dibattito, su proposta dello stesso assessore Renzulli è stato unanimemente concordata la creazione di un gruppo ristretto di tecnici, composto da esponenti dell'ufficio studi dell'Unità e delle direzioni regionali dell'assistenza sociale e dell'igiene e sanità, gruppo che dovrà elaborare, entro brevi termini di tempo, una prima scheda di rilevazione, tenendo conto del tipo di formulazione adottata dalla Regione Veneto.

L'assessore Renzulli ha fatto notare come quella in fase di attuazione sia la prima esperienza di così vasta portata che si realizzi in Italia.

NOVITÀ!

PHILIPS

COMPACT
disc
DIGITAL AUDIO

- Suono «Super Hi-Fi»
- Massima facilità di funzionamento
- Possibilità di programmazione dei brani
- Accesso diretto a qualsiasi brano
- Nessuna usura o degradazione del disco
- Collegabile direttamente a qualsiasi sistema Hi-Fi
- Fornito con ampio materiale informativo e disco speciale dimostrativo

in visione
e per prenotazioni:

radiofonico

Trieste - via Fabio Severo 95 - Tel. 55303
NEGOZIO SPECIALIZZATO PHILIPS

CONFERMATE IN APPELLO LE CONDANNE PER IL PAUOSO INCIDENTE DEL 1975

La nebbia principale colpevole dei morti sulla Trieste-Venezia

TRIESTE — Dieci condanne per omicidio colposo confermate ieri dalla Corte d'appello di Trieste (presidente Ambrosi, consiglieri D'Amato e Moscato, Pg Gervasi, segretario Milcovich) in relazione a un pauroso tamponamento a catena avvenuto il 21 gennaio '75 sull'autostrada Trieste-Venezia che aveva causato tre morti e trenta feriti.

Il giudice istruttore, al termine delle indagini sullo spaventoso incidente, aveva rinviato a giudizio tredici guidatori di altrettanti veicoli. In primo grado il tribunale di Udine, aveva stralciato le posizioni di due imputati e ne aveva assolto un altro. Dieci erano state le condanne che ieri la corte ha confermato in pieno. Eccole nel dettaglio. Slavko Vodopivec, 53 anni, jugoslavo, Marko Stokin, 55 anni, jugoslavo ed Egidio Granzotto, 46 anni, di Castions di Strada, 6 mesi di reclusione; Dario Alberti, 53 anni, triestino, 8 mesi e 15 giorni; Paolo Chersi, 49 anni, triestino, Dario Angeli, 71 anni, triestino e Celso Cristante, 55 anni, triestino, 6 mesi e 15 giorni; Luigi Artico, 41 anni, di Portogruaro, 9 mesi e 15 giorni; Erick Marega, 33 anni, jugoslavo, e Kristian Tajbat, 53 anni, jugoslavo, 7 mesi e 15 giorni. Tutti avevano avuto la condanna. La corte ha anche rigettato l'appello che Franz ed Erick Marega, rispettivamente padre e figlio di una delle vittime, avevano avanzato nei confronti dell'imputato Artico.

A otto anni di distanza l'episodio è riapparso in tutta la sua drammaticità nella relazione fatta dal consigliere Amato. C'era una nebbia impenetrabile quella mattina sulla Trieste-Venezia. La visibilità variava fra i dieci e i cinquanta metri, ma nel tratto fra i caselli di Villesse e Palmanova c'era un banco ancora più folto.

Erano passate di poco le nove quando l'auto del Vodopivec urtò una «128» sconosciuta che proseguì la marcia e che nessuno poi riuscì ad identificare. Fu il primo di

una tragica serie di tamponamenti. Una, ad una, finirono sul groviglio, le macchine dello Stokin, del Granzotto, dell'Alberti, del Cristante, dell'Angeli, del Marega, del Tajbat e altre ancora. Alla fine si schiantò contro la fila anche l'autocarro dell'Artico.

Trenta furono i feriti. Morì sul colpo il monfalconese Enrico Ulmi di 60 anni, e poi in ospedale, in seguito alle lesioni riportate, la triestina Giuliana Venuti, di 53 anni e la jugoslava Rosa Marega, di 48

anni. Fulvio Ulmi, figlio di Enrico e Franz Marega, marito di Rosa, si sono presentati anche ieri al processo come parti civili, assistiti dagli avvocati Fontali e Del Zotto. Gli imputati (erano presenti tutti, a piede libero, tranne Granzotto che non si è presentato) non se la sono sentita di rievocare i fatti. Tutti hanno confermato le dichiarazioni già rilasciate. Solo l'Angeli ha parlato. Ha detto che procedeva a velocità molto limitata e che non aveva visto le macchine che si erano schiantate l'una contro l'altra.

salito in macchina aveva sentito il segnale orario delle otto, e impiegò quindi più di un'ora per giungere fino al luogo dell'incidente.

«Mi sembra che ci siano troppi colpevoli in questo processo», ha detto il Pg Gervasi, il quale ha chiesto però sostanzialmente la conferma della sentenza di primo grado.

Dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, alle 19.30 di ieri sera, la corte ha poi messo la sentenza di conferma. S. M.

MESSO IN PENSIONE IL DIRETTORE

Irregolarità e abusi nel carcere di Pola

POLA — Sta montando lo scandalo a Pola per la gestione del carcere circondariale. Dopo che il tribunale ha riscontrato varie irregolarità, è stato interessato anche il segretario per l'amministrazione della giustizia della Croazia, Mladen Gajer, che ha inviato sul posto due ispettori. Frattanto il direttore del carcere è stato messo in pensione anticipata, l'agente di custodia anziano è stato trasferito, e un contabile è stato sospeso. Il tutto in attesa delle

conclusioni delle indagini in corso.

I fatti addebitati ai tre si riferiscono a irregolarità nella gestione dei lavori che i detenuti svolgevano per conto di imprese, di detenuti trattati irregolarmente nel carcere di Pola, di stipendi che figuravano dati a detenuti mentre li intascavano le guardie carcerarie.

Ad esempio i reclusi di Pola tagliavano la carta per conto di un'impresa editoriale di Zagabria. In tali compiti il ruolo di esperto era tenuto da Zoran Obradovic, ex direttore di una ditta delgradese, condannato a 5 anni per furto. L'Obradovic doveva doveva scontare il resto della pena nel carcere di Lupoglav ma continuava a stare a Pola da dove, ogni tanto, raggiungeva senza scorta Zagabria per trattare affari.

Un altro affare poco pulito è quello intercorso tra la fabbrica di tabacchi di Lubiana e il carcere. Clara da fare un lavoro di sortimento di agili di metallo. Invece che svolgere i detenuti lo facevano le guardie. Sul libro di contabilità a incassare lo stipendio figuravano i detenuti per i quali non c'era da pagare le trattenute previdenziali. Ma lo stipendio andava nelle tasche dei secondini e non venivano pagate le tasse.

Dall'inchiesta è emerso anche che alcuni detenuti lavoravano esternamente al luogo di pena in imprese edili appartenenti a privati cittadini. Ciò senza permesso delle autorità giudiziarie.

Risulta poi che il direttore del carcere abbia trattenuto a Pola almeno 21 persone nell'anno 1981 e altre 16 nel 1982.

Della situazione venutasi a creare in seno alla casa circondariale di Pola si occupa prossimamente anche l'organizzazione di base della Lega dei comunisti del carcere. Dalla «cellula» carceraria, congiuntamente alle indagini ancora in corso, probabilmente salterà fuori ancora qualche irregolarità e qualche chiarificazione degli inghippi che di solito venivano compiuti nell'istituto di pena.

P. T.

SU ALCUNE LOCALITÀ (FORTUNATE) DELLA REGIONE UNA SPRUZZATA BIANCA

In montagna sì, ma per abbronzarsi La neve continua a essere una rarità

TRIESTE — Week-end all'insegna dell'abbronzatura per gli amanti della montagna, che in questa giornata offre splendidi raggi di sole e temperatura già quasi primaverile.

In queste condizioni atmosferiche, gli sciatori dovranno curare con particolare attenzione la ricerca dei pendii innevati per soddisfare la loro passione.

Questo il quadro della situazione quale si presentava in zona ieri alle 12.

AMPEZZO: solamente 15 cm di neve consiglieranno probabilmente di tenere chiusi gli impianti.

CASERA RAZZO: si può ancora sciare, impianti aperti, strade percorribili senza catene.

CORTINA: tempo splendido, impianti tutti aperti, piste battute; 20 cm a Cortina, 70 a quota 2.000, 140 a 2.800.

FORNÌ DI SOPRA: impianti aperti solo al terzo tratto del Varmost, perfettamente agibile l'anello del fondo. PIANCAVALLO: la nevica di martedì ha rigenerato le piste con neve da 45 a 90 cm; impianti tutti aperti, piste battute, strade transistabili senza problemi.

MATAJUR: si può sciare su un manto di 30 cm di innevamento.

PRAMOLLO: anche qui la nevica di oltre mezzo metro martedì ha fatto sentire i suoi benefici influssi; impianti tutti aperti, buona temperatura.

RAVASCLETTE: innevamento dal 20 al 90 cm. SAPPADA: molto animata la località; neve fino a un metro, ottima situazione climatica. Unico impianto chiuso quello del Ferro; agibile la pista di fondo.

SAURIS: 40 cm di neve; impianti tutti in funzione.



Sull'Europa occidentale è sempre presente un'area di alte pressioni che estende la sua influenza sull'Italia settentrionale. Sono quindi previste per oggi condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

Nella giornata di domani, una debole perturbazione, transitando ad Est delle Alpi Giulie potrà apportare una certa nuvolosità alla zona orientale della regione.

strade agibili. SELLA CHIANTUTAN: anche qui tempo splendido, impianti in funzione con 30-50 cm di innevamento.

SELLA NEVEA: qui la neve non manca di certo, ce n'è dal 60 al 210 cm. Impianti e piste

perfettamente in funzione, temperature rigide. TARVISIO: temperatura mita, innevamento tra i 30 ed i 70 cm; tutti gli impianti in funzione; sciabile anche la pista del fondo.

INTERESSE PER LE GALLERIE SCAVATE CON TECNICHE AVANZATE

Esperti mondiali in visita al tronco Carnia-Tarvisio

UDINE — La realizzazione del tronco autostradale Carnia-Tarvisio, uno dei più difficili per la natura del terreno e per la sua conformazione (il 25 per cento del tracciato, di circa cinquanta chilometri, si snoda in gallerie) richiede l'impiego di tecniche avanzatissime e di macchinari fra i più moderni e all'avanguardia.

E questo il motivo per cui un centinaio di esperti aderenti alla Sezione italiana gallerie e grandi opere sotterranee, è in questi giorni in visita ai lavori in corso; del gruppo fanno parte anche alcuni membri dell'Ita (International Tunneling Association) che riunisce a livello mondiale gli esperti di costruzione di gallerie. E infatti la delegazione in visita alla Carnia-Tarvisio comprende tecnici americani, francesi, tedeschi, svizzeri, belgi, olandesi, giapponesi e polacchi.

Le gallerie che verranno visitate sono la «Zanieri», dove opera l'Impresa Fata Poulin,

la «Dogna» (Rizzani-de Echer), la «Clap Forat» (Della Morte), la «Pietratiagata» (Asfalti Sintex), la «Spartiacque» (Girola) e la galleria di Tarvisio, dove opera l'Impresa Italstrade.

L'occasione consentirà di prendere visione da parte dei tecnici di una serie di lavorazioni di grande interesse, fra le quali, tanto per citarne alcune, la perforazione e bullatura con mezzi altamente meccanizzati, lo scavo di cunicolo pilota con fresa, una macchina di dimensioni veramente gigantesche, nonché lavori di impermeabilizzazione di gallerie.

■ IRFOP — La direzione regionale Irfop informa che è stato fissato al 31 marzo l'ultimo termine per la presentazione da parte degli enti di formazione professionale che hanno diritto ai finanziamenti previsti dalla legge del 1982, delle proposte di attività da includere nel Piano regionale del settore.

Fiume: all'asta nave panamense per pagare vecchi debiti

FIUME — La motonave panamense «San Vincenzo», di 14.555 tonnellate di stazza lorda, è stata messa all'asta dalla corte del tribunale economico circondariale di Fiume. L'unità, lunga oltre 185 metri e larga 24, costruita nel 1965 dall'Ansaldo di La Spezia, da oltre sei mesi è attraccata alla diga foranea del porto di Fiume. A bordo vi sono cinque membri d'equipaggio i quali non intendono abbandonare la nave finché non saranno pagati.

Un'equipe di esperti, rappresentanti delle assicurazioni e periti legali stabiliranno, entro qualche giorno, il prezzo d'asta della «San Vincenzo», una vecchia nave che era stata sempre utilizzata per trasportare carichi alla rinfusa.

I debiti contratti sia per le tariffe portuali sia per le paghe dei marinai e inoltre per quelli pregressi sono molto ingenti, e negli ambienti marittimi fiumani, si ritiene che se l'asta avrà esito positivo per la compagnia armatoriale di Panama, proprietaria della nave, rimarrà ben poco.

Disegno di legge sulla cartografia

TRIESTE — Un disegno di legge per la creazione di un sistema informativo dei dati territoriali nel Friuli-Venezia Giulia, è stato definito dalla giunta regionale.

Il provvedimento consentirà di potenziare la produzione cartografica regionale, in particolare per quanto riguarda quella di carattere tematico, indispensabile per la pianificazione urbanistica, per la difesa dell'ambiente naturale, per la tutela delle aree di preminente interesse agricolo, nonché per ogni moderna forma di governo del territorio.

Alcune iniziative del genere sono in corso, e fra queste la carta pedologica, le carte dell'uso del suolo e delle infrastrutture organiche e l'aggiornamento e l'assemblaggio della carta scala all'1:25.000.

Come ti senti in primavera? Dolce, aggressiva, romantica, capricciosa... Beltrame ha scelto per te i più bei modelli fra quelli disegnati dai grandi nomi della moda: linee dolci o aggressive, toni morbidi o capricciosi, tessuti classici o nuovissimi. Tutti con qualcosa in più: la classe di Beltrame.

PRIMAVERA

Beltrame

GIORNALE DI TRIESTE

LA GALLERIA FERROVIARIA ALLE NOGHÈRE

Lunedì l'ultimo diaframma nel tunnel di Monte d'Oro

Un collegamento diretto tra la valle e la zona industriale. L'opera è stata realizzata con speciali sistemi di agganci

Sarà abbattuto lunedì l'ultimo diaframma della galleria del Monte d'Oro sul tratto ferroviario che collegherà la zona industriale con la Valle delle Noghere. A mezzogiorno, i tecnici faranno saltare, a distanza di qualche minuto l'una dall'altra, una serie di microndetonanti esplosive poste nella roccia di silicio.

Il nuovo tratto ferroviario è stato realizzato grazie a un finanziamento della Regione e del Fondo Trieste, al fine di valorizzare la valle, permettendo così nuovi insediamenti industriali.

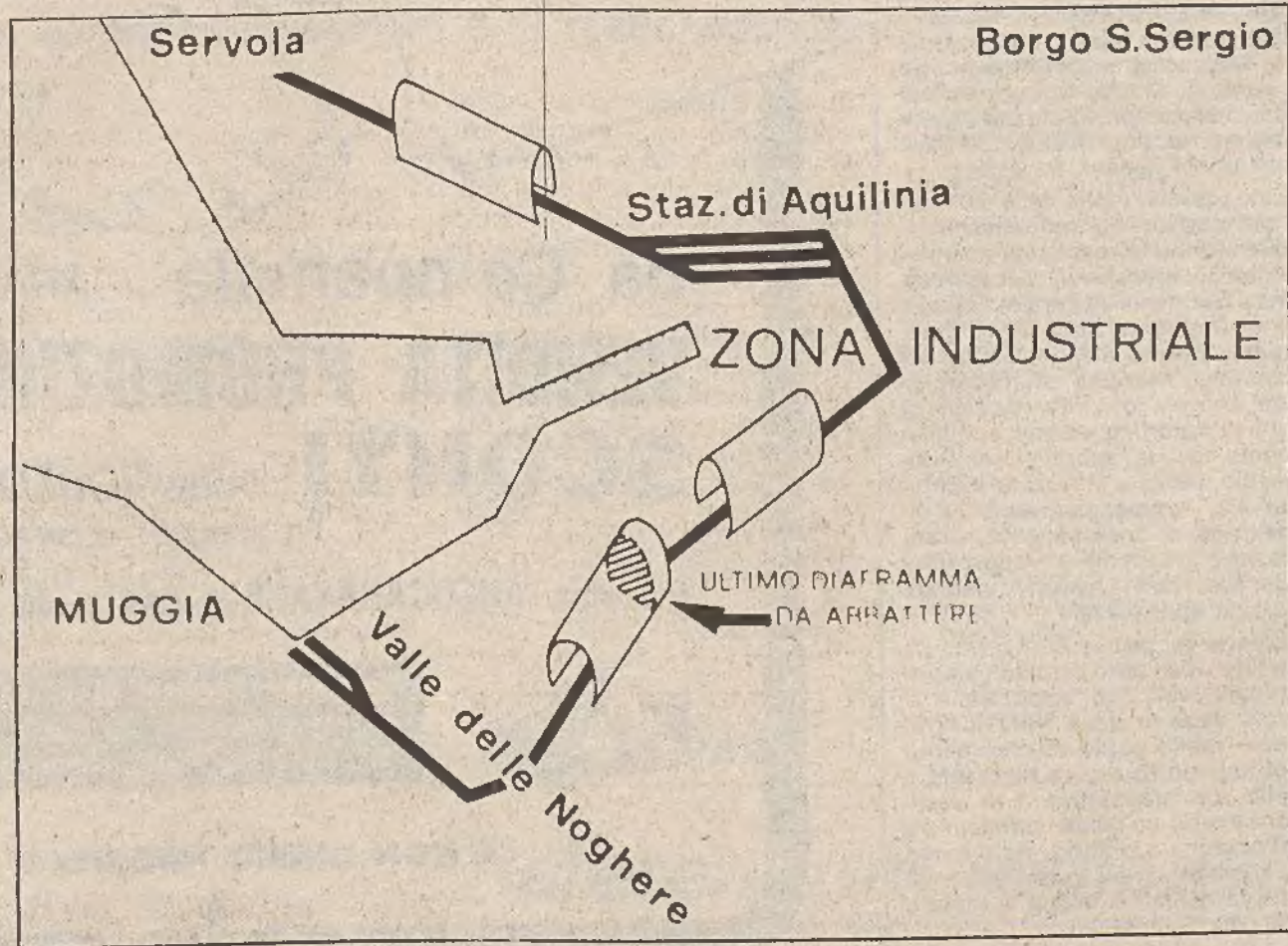
I lavori del nuovo tronco sono partiti dalla stazione di Trieste-Aquilina, sorpassando, poi, la via Flavia grazie a un ponte a struttura metallica. Le rotaie proseguiranno poi il loro percorso attraverso due gallerie, la prima costruita sotto l'abitato di Aquilina e l'altra sotto la galleria Anas della statale 15, per immettersi nella piana della valle delle Noghere fino a raggiungere la costa nei pressi della foce dell'Osop.

I lavori proseguono a ritmo piuttosto veloce. Entro l'estate i 50 centimetri di calcestruzzo, che ricopriranno la volta della galleria, dovrebbero essere sistemati e l'anno prossimo la nuova linea ferroviaria dovrebbe essere già in funzione.

Nella nostra provincia è la prima volta che viene usata, per sostenere una galleria, questa particolare tecnica di lavoro. Si tratta di barre d'acciaio, lunghe circa 4 metri, che vengono infisse, con delle resine speciali, nella roccia, aggirando così la galleria alla montagna da cui è ricavata. Comunemente è invece usato un metodo completamente diverso e cioè il sistema delle cantinelle (i sostegni posti sotto la volta).

La nuova tecnica di lavoro, i ganzi di sostegno e lo scoppio delle microndetonanti vicino al centro abitato, hanno reso particolarmente delicata e impegnativa la realizzazione di questa opera, diretta dall'ing. Mario Pecorari dell'Ente Zona Industriale.

I novecento metri di perforazione sono stati la parte più complicata da realizzare del tratto ferroviario, ed anche i più lunghi. Coprire la volta, porre la massicciata e i binari sarà invece, a detta dei tecnici, la parte più facile del progetto.



L'UDI PER L'8 MARZO

Festa delle donne
Gli appuntamenti

Bancarelle, feste-incontro in diversi rioni cittadini, la tradizionale offerta di minosse. Così il coordinamento provinciale dell'Udi (Unione donne italiane) celebrerà in questi giorni la ricorrenza dell'8 marzo, giornata internazionale della donna. Oltre a ciò, domani mattina verrà deposta una corona al cippo di Alma Vivoda.

Le bancarelle saranno allestite stamane nella zona di Barriera, domani, vicino all'ospedale maggiore, lunedì a campo San Giacomo e martedì di nuovo in Barriera, a Romano, Servola, Muggia e Rosol. L'Udi, al collettivo per la salute della donna, Cgil, Cisl, Uil, al collettivo per la salute della donna, al comitato promotore per la legge contro la violenza sessuale e alle presidenti dei consultori familiari dell'Udi, invita tutte le donne a trovarsi in piazza della Borsa martedì pomeriggio.

gio dalle 17 in poi. Nell'occasione verranno raccolte firme in appoggio a richieste tese a «migliorare la condizione della donna a Trieste e in Italia». Le feste-incontro, organizzate dall'Udi e a cui parteciperà Ester Pador, si svolgeranno nei pomeriggi e nelle serate di sabato a San Giovanni e Rosol, e di martedì a Chiampore, Muggia, Opicina, Servola e Santa Croce. E inoltre: sabato alle 20, nella palestra della scuola elementare di Domio (interverrà Serena Kozina), e alle 20.30 nella casa della cultura di Bors, Carlesana e Prebenico. Domenica, Gabriella Raffaele e Ivanika Lovrinho interverranno alla festa-incontro nella palestra di San Dorligo. Martedì le donne di borse si troveranno alle 20 nella trattoria Leban di Basovizza. Sempre martedì, alle 20.30, al teatro Preseren di Bagnoli, ci sarà una festa.

PROGETTI TOTAL

Garanzie di Laporte a Cecovini sul futuro dell'Aquila

Il sindaco Cecovini ha ricevuto in Municipio l'amministratore delegato della Total, Jean Pierre Laporte. Nel corso del colloquio, il sindaco ha avuto assicurazione del mantenimento in attività della raffineria Aquila e gli sono state inoltre espresse le linee di uno studio tecnico-economico che la società prevede di completare entro l'anno, per la realizzazione di un impianto di conversione («visbreaking»).

L'investimento previsto, il cui esatto ammontare sarà appunto definito dagli studi in corso, è dell'ordine di 40 miliardi di lire. L'impianto consentirà la riduzione, in misura importante, della resa di olio combustibile (oggi prodotto come residuo della distillazione dei petroli greggi) e la cui richiesta è in forte contrazione a tutto vantaggio dei prodotti più pregiati e richiesti dal mercato.

■ INAIL — L'Inail ha bandito un concorso pubblico per sei posti di ingegnere. Le domande di ammissione vanno indirizzate all'Inail (servizio del personale) di via 4 novembre 114 a Roma.

DA LUNEDÌ PER LAVORI

Autobus deviati dalla via Roma

Interessate le linee 4, 5, 17, 24, 28, 30. Una fermata sostitutiva in via Carducci



Da lunedì, alcune linee di autobus cambieranno provvisoriamente percorso nella zona del borgo Teresiano a causa della chiusura al traffico della via Roma, per lavori, nel tratto compreso tra la via Ghega e la via Geppa.

Le linee interessate sono la 4 serale, la 5, la 17, la 24, la 28 e la 30. Gli autobus con direzione Ponterosso seguiranno, nella zona interessata, il seguente percorso: piazza Dal-

mazia, via Carducci, via Valdirivo, via Roma. Lungo la deviazione, i bus delle linee interessate effettueranno la fermata in via Carducci, civico 2, all'altezza della Banca nazionale delle comunicazioni.

Sempre da lunedì verrà istituita una nuova fermata per le linee 3 e 39, con direzione Università, all'altezza del civico 3 di via Coroneo, in comune con quella della linea 17.

«FONDA SRL», «IMMOBILIARE SIFA» E «CGA SRL»

Fallimento di altre tre società del costruttore Claudio Cumin

Sono fallite altre tre società dell'ingegner Claudio Cumin: la «Fonda srl», l'«Immobiliare Sifa srl» e la «CGA srl», consulenze e gestioni aziendali. Queste tre società hanno seguito nel «crac» le consorelle «Cgc», compagnia generale di costruzioni e «Impresa costruzioni Claudio Cumin», fallite nello scorso ottobre, nonché la «General costruzioni» e l'«Impresa costruzioni Montebello», fallite a fine gennaio.

Anche le tre aziende fallite per ultime non avevano — come le altre — dipendenti o quasi. La loro presenza sul mercato si era via via ridotta, finché sono finite sul grande libro conservato alla cancelleria fallimentare.

Se i dipendenti hanno «patito» poco, in gravi difficoltà si sono trovate invece alcune piccole cooperative che, con enormi sforzi, sono riuscite a concludere le costruzioni iniziate da qualche impresa del gruppo.

Molti immobili di proprietà di queste imprese e dello stesso ingegner Cumin sono da tempo ipotecati, da banche e da gruppi di condomini. La situazione comunque non è ancora chiara e molto avrà da lavorare il professor Giovanni Caselli, nominato curatore fallimentare dal Tribunale. L'«Immobiliare Sifa», ad esempio, fu fondata il 18 febbraio 1974 da Claudio Cumin e Albino Vignalli, il primo con 459 quote e l'altro con 441. Però, nell'assemblea del 31 aprile dello stesso anno — come si legge in un documento conservato alla cancelleria del Tribunale — dov'è presente tutto il capitale sociale, di Cumin e Vignalli nemmeno l'ombra. E tutto in mano alla signora Mara Marini e alla «Kivi srl», sede di Milano, nella persona del amministratore unico professor Francesco Patichello.

Claudio Cumin ricomparire nel giugno 1975 come amministratore. Patichello e la signora se ne sono andati. Passano dodici mesi e arriva una denuncia alla Procura della Repubblica. La firma il giudice delegato alle società commerciali, Lino Guglielmucci. «Per aver presentato in ritardo il bilancio della società», è scritto nel documento. Anche la «CGA» ha qualche difficoltà con il deposito dei bilanci. In data 17 marzo 1980 viene stilato un verbale. Il cancelliere accerta che la società non ha depositato e pubblicato i bilanci del 1978, contravvenendo così agli articoli 2493 e 2435 del codice civile. «Questa omissione — si legge ancora nel documento — riveste gli estremi del reato». Lo stesso è accaduto alla «Generalcostruzioni», fondata da Claudio Cumin e Severino Dal Sio nel 1975. Non è stato depositato il bilancio del 1978.

Tutto chiaro invece nel fascicolo della «Montebello», l'unica delle società fallite di Cumin che non era costituita come srl. È infatti una società in accomandita semplice. Il socio accomandatario all'atto della nascita, nel luglio del 1971, si chiama Paolo Jamar. Il crac delle imprese Cumin è collegato alla frana di via Brandesia. Nel 1972 un complesso di palazzine scivolò sui fragili strati di arenaria danneggiando anche alcune case di San Giovanni. Diciassette famiglie furono fatte sloggiare dal Comune. Nel '76 la Corte di Cassazione non ravvisò alcuna responsabilità dei costruttori. I 45 appartamenti resi inabitabili erano già stati pagati e Cumin dovette ricostruirli a proprie spese a Montebello e in via Parenzan. Un danno economico di 700 milioni del '72: tradotto in termini attuali, tra i cinque e i sei miliardi.

In poche righe

Unità sanitaria locale

Tornerà a riunirsi giovedì sera l'assemblea dell'Unità sanitaria. Il lungo ordine del giorno prevede, tra l'altro, la discussione di una mozione del Pci sui servizi socioassistenziali. Il documento avrebbe dovuto essere agganciato al dibattito sull'istituzione del settore assistenza sociale e di quello per la tutela della maternità e dell'infanzia. I sindacati però hanno chiesto di discutere le due deliberazioni che siano portate in assemblea e l'incontro è stato fissato per mercoledì sera. Dell'approvazione dei due settori, quindi, si parlerà nelle prossime settimane.

Giovedì, invece, tra le altre cose verranno votate alcune nomine di rappresentanti dell'Usl in altri enti. Si parlerà anche di Cattinara a proposito di tutta una serie di appalti necessari, secondo l'esecutivo, per l'esercizio e la manutenzione degli impianti elettrici e di riscaldamento del nuovo ospedale.

Ragionieri anziani premiati

Nel corso di una cerimonia svoltasi in un albergo delle rive, il Collegio dei ragionieri ha premiato i colleghi anziani. Riconoscimenti sono stati attribuiti a Luigi Cegazzi, Nicolò Chiuro, Omero Finocchiaro, Bruno Gasparini, Menotti Pachierini, Francesco Pescosolido, Alberto Prester. Indirizzi di saluto sono stati portati ai festeggiati dal presidente del Collegio, Luciano Savino, dall'on. Marcello Modiano, dal prosindaco Sergio Pador e dal presidente nazionale dei ragionieri Giacomo Dusini.

Visita alla chiesa greco-ortodossa

Una visita guidata alla chiesa greco-ortodossa di San Nicola verrà effettuata domani, alle 11, a cura del centro culturale «Spartaco Lucarini».

Assemblea generale degli artigiani

L'Associazione artigiani di via Ghega 1 ricorda ai propri associati che l'assemblea generale avrà luogo lunedì, alle 19.30, nel salone dell'Act di via Cumano.

Circolo di cultura istro-veneta

L'assemblea dei soci del Circolo di cultura istro-veneta di Sistiana ha proceduto all'elezione del nuovo direttivo, che risulta così composto: Giorgio Denpanger presidente, Marino Vocci vicepresidente, Lilliana Urbani segretaria, Mario Brazzafolli, Annamaria Burlin, Fabio Pavento, Livio Favento, Mario Fragiaco, Walter Macovaz, Dario Perot e Rino Prelaz consiglieri. Revisori dei conti sono stati riconfermati Romana Burlin, Dario Bursich e Mario Urzan.

Rinvio il dibattito di Dp

A causa di un incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze, occorso nei pressi di Milano al dirigente nazionale di Democrazia proletaria Luigi Cipriani, l'annunciata tavola rotonda su «Il sindacato e il movimento operaio dopo l'accordo sul costo del lavoro», in programma ieri sera, è stata rinviata. L'incontro, a cui avrebbero dovuto partecipare anche i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Gialuz, Degrossi e Fabricci, si terrà venerdì prossimo.

I sindacati sull'Osservatorio geofisico

L'immediata nomina del nuovo presidente e del nuovo consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico internazionale di Trieste è stato chiesto da Cgil, Cisl e Uil. «È particolarmente importante — afferma un comunicato delle tre organizzazioni sindacali — in merito alle cariche scadono in questi giorni — che il nuovo gruppo dirigente risponda a quei requisiti di professionalità scientifica e di capacità manageriale, che consentano il consolidamento dell'efficienza dell'osservatorio e il miglioramento dell'efficacia delle sue iniziative».

ARRESTATI DI SERA DUE MINORENNI

Presi dalla polizia dopo due colpi gli scippatori sulla «Vespa» rossa

Due minorenni, E.D.A., 16 anni, nato a Olbia ma residente a Trieste, ed F.P., 17 anni, triestino, sono stati arrestati l'altra sera in quanto ritenuti autori di due scippi avvenuti qualche ora prima.

Verso le 20.30, dalla clinica «Salus» viene chiamato il 113 e viene denunciato uno scippo nei confronti di una dipendente della clinica, Alessandra Smotlek in Korosek, di 57 anni. Sul posto si reca una pattuglia della Volante al comando del maresciallo Scozzai, al quale la donna, ancora choccata, racconta di essere stata aggredita e scippata della borsetta in via Giusti-nelli da due ragazzi a bordo di una «Vespa» rossa. Riguardo ai connotati dei due, ricorda soltanto che quello seduto dietro il conducente indossava un «piumotto» rosso.

Sulla base di queste indicazioni, inizia una battuta e gli agenti individuano la «Vespa» rossa con i due ragazzi in via Combi, il secondo in piazzale Rosmini e, dopo che essi hanno imboccato una strada a fondo cieco nel giardino, li bloccano, li fanno salire in macchina e li portano in Questura. Qui giunge anche la derubata e alcuni degli oggetti dei quali la Korosek denuncia il furto vengono trovati addosso al giovane E.D.A., che però continua a negare.

Vuota invece il sacco il suo amico e conduce gli agenti sul posto dove avevano gettato la borsetta, dietro la piscina coperta. L'oggetto non viene rinvenuto, in compenso viene rinvenuta un portamonete contenente la carta d'identità di Eugenia Bottos, vedova Zoccolari, 80 anni, residente a

Remanzacco (Udine). Sempre guidati dal giovane, gli agenti, in un bidone di rifiuti in via Economica, trovano la borsetta.

Nel frattempo in Questura giunge un'altra signora, Carmen Sason in Gomirato, 66 anni, residente in via Giusti-nelli, che denuncia un tentativo di scippo nella stessa strada, sempre commesso da due ragazzi su una «Vespa» rossa, uno dei quali, dopo averla agganciata a terra, vista la sua resistenza, ha mollato la presa.

Interrogati anche su questo fatto, i due confessano. Ma non è finita qui. Quando gli agenti si recano nelle rispettive abitazioni per una perquisizione, risultata negativa, a casa di E.D.A. devono fronteggiare una vera e propria sceneggiata del padre.

Brevinera

Detonatore gli esplode in mano

Gioca con un detonatore e perde tre dita. È accaduto ieri sera a Repetto, una frazione del Comune di Duino-Aurisina. Flavio Blassa, 22 anni, operaio alla Cartiera del Timavo, stava giocando con un detonatore nella cucina di casa. Era appena rientrato dalla stalla, dove aveva lavorato per alcune ore. Prima ha cercato di capire com'era fatto l'insolito oggetto, poi lo ha battuto sul tavolo di marmo. Un'esplosione ha messo fine alle sue curiosità. È stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone con prognosi di 40 giorni. «Non sappiamo dove se lo sia procurato — hanno detto i carabinieri —. Quando si sarà riavuto dallo choc glielo chiederemo. Forse lo ha trovato in qualche cava».

Due operai infortunati

Sono stati medicati all'astanteria dell'ospedale maggiore e quindi dimessi due operai infortunati in altrettanti incidenti sul lavoro. Nella tarda mattinata è stato curato per ferite lacerato-contuse e lesioni tendinee a due dita della mano destra Ottavio Brazzatti, 54 anni, abitante in androna Santa Tecla 12. Nel primo pomeriggio è ricorso ai medici Fulvio Zugna, 39 anni, residente in via Forlani 10, elettricista dipendente della cooperativa «Coavi», che si è procurato una vasta ferita lacerato-contusa con lesioni tendinee alla mano sinistra.

Prende fuoco il materasso

Brutta sorpresa, ieri mattina, per un uomo abitante in Strada vecchia dell'Istria 29, il quale si è accorto che il materasso del suo letto aveva preso fuoco. Non sapendo che pesci pigliare, ha pensato bene di buttarlo fuori dalla finestra.

Viabilità

a Longera domani

Per permettere lo svolgimento di una gara ciclistica nell'abitato di Longera e dintorni, domani saranno adottati i seguenti provvedimenti in linea di viabilità: istituzione del senso unico di marcia per i veicoli, dalle 10 alle 13, nel tratto di strada che dal numero civico 262 della strada per Longera conduce in strada per Basovizza, e dalle 15.30 alle 17 nel tratto di strada per Basovizza, e dalle 15.30 alle 17 nel tratto di strada che dal civico 262 di strada per Longera conduce in strada per Basovizza, con direzione di marcia verso l'abitato di Longera; dalle 11.30 alle 13.30, chiusura al traffico veicolare, a eccezione degli addetti alla manifestazione, dalla strada per Longera nel tratto compreso tra il civico 272 e la via Marchesetti (sotto il cimitero di Cattinara); dalle 11.30 alle 13.30 istituzione del divieto di sosta e di fermata su ambo i lati della strada per Longera, nel tratto tra i civici 263 e 283.

PRESENTATO IL CALENDARIO

Manifestazioni di primavera in preparazione a S. Dorligo

Gli atti del convegno internazionale sulla Via Rosandra saranno presentati nel corso di una manifestazione al teatro «Preseren» di Bagnoli sabato 19 marzo alle 9. Due ore dopo, avrà luogo la tradizionale passeggiata verso il valico di Bollazzo, con il libero transito del confine, dove si incontreranno gli alunni delle scuole medie di San Dorligo e di Sesana.

Ne ha dato notizia l'altra sera il sindaco di San Dorligo Svab al consiglio comunale, presentando il calendario delle manifestazioni di primavera. «Quest'anno — ha detto — esse assumono particolare significato in quanto celebrano il 40.° anniversario della Resistenza».

Ecco gli altri appuntamenti. Sabato 23 aprile: incontro con la comunità italiana dell'Istria e di Fiume, guidata

dal suo presidente Bonita. La mattinata sarà riservata agli studenti, alle 20.30, al teatro «Preseren». «Serata della comunità italiana in Jugoslavia», con l'esibizione di vari circoli di Fiume, Pola, Umago e Isola.

Domenica 24 aprile, alle 11, ci sarà l'inaugurazione del centro sociale di Domio, intitolato alla memoria del partigiano «comandante Miro» Ukmar.

Lunedì 25 aprile, alle 10, l'anniversario della Liberazione sarà ricordato sul piazzale del monumento ai caduti per la libertà, con picchetto d'onore e raduno di partigiani e attivisti, presenti le scolaresche del Comune. Seguirà una manifestazione nel centro sociale di Domio.

Dal 7 al 10 maggio, infine, è in programma la tradizionale «majenca» (festa del ciliegio).

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adriano martire — Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 17.56; la luna si leva alle 0.05 e cala alle 9.54. Ieri: temperatura massima gradi 9.3, minima gradi 4.6, pressione millibar 1030.4, stazionaria; umidità 62 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 7.3. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Mare: oggi, alta alle 0.29 con cm 33 e alle 13.00 con cm 3 sopra il livello medio; bassa alle 7.23 con cm 21 e alle 17.56 con cm 12 sotto il livello medio.

Normale orario delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio). Sistiana, Opicina e Muggia, lungomare Venezia 3 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60988; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823931; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189. Sistiana, tel. 299751. Opicina, tel. 213718. Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274986 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini 4. Sistiana, Opicina e Muggia, lungomare Venezia 3 (solo a chiamata), tel. 68441.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732827; prefettoriale (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001. Automobile club d'Italia (socio stradale): telefono 118. Pronto soccorso Ciri: telefono 68888.

Secours public: telefono 113. Telefono amico numeri 766666-766667.

STATO CIVILE

NATI: D'Agostini Nadia, Longo Cristian, Rosin Mania, Turco Elena. MORTI: Pestelli Giuseppe, a 77; Giorgi Maria in Latini, 57; Volpato Orlando ved. Fonda, 75; Pugliese Emilio, 77; Tumiani Pierina in Merler, 66; Boschini Giuseppe, 100; Pezzolatto Alcide, 75; Wackwitz Mary ved. Sabini, 80; Geroldi Annalia in Zugna, 75; Koshiz Carlotta ved. Miao, 99; Kauzi Nerina in Piscane, 64; Dri Giovanna ved. Zanello, 88; Merlak Luigia, 88.

il tuo caldo inverno



scopriLO NELLE SEDI DI

NOVELLA PELLICCERIA

scopriLO nei nuovissimi modelli della collezione '83
scopriLO nelle pelli rigorosamente selezionate
scopriLO nel certificato di garanzia su ogni singolo capo
scopriLO nel prezzo.

Visone Maschio B. G.	3.990.000
Visone Maschio	2.790.000
Visone pelle intera	1.990.000
Visone Tweed	990.000
Visone Cinese	1.290.000
Castorino Lontrato	890.000
Marmotta G.	1.790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000
Rat Visonato	1.190.000
Opossum	890.000
Castorino Spitz	790.000
Montone Doré	195.000
Lupo Siberiano Rit.	790.000
Ocelot Civet	990.000
Agnello L.P.	395.000
Persiano Z	490.000
Castoro selvaggio	990.000
Giacconi uomo	139.000
Pellicce bambino	109.000
Coperte lapin	99.000
Colli assortiti	40.000

NOVELLA PELLICCERIA

TI ATTENDE A

TRIESTE VIA PALESTRINA, 10
MONZA VIA ITALIA, 50
COMO VIALE MASIA, 61
VARESE VIA CAVOUR, 3 (angolo via Vittorio Veneto)

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1983 munite di regolare certificato di garanzia. A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio.

GIORNALE DI TRIESTE

SETTIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Stamane il via alla Nauticamp

Settanta espositori - Dibattiti, competizioni sportive

Si apre stamane alle 11 alla Fiera di Montebello la settima edizione della «Nauticamp», rassegna internazionale della nautica da diporto, del campeggio e del caravanning. Su un'area di 12 mila metri quadrati 70 espositori metteranno in mostra barche, gommoni, fuoribordo, camper, vele, tende, canoe e surf.

La manifestazione sarà però anche integrata da dibattiti, tavole rotonde, proiezioni, competizioni sportive e iniziative promozionali. Il tutto a beneficio di un pubblico che l'ente fiera spera numeroso, se non altro per far quadrare il bilancio.

La settima «Nauticamp» che chiuderà i battenti domenica 13, può essere visitata nei giorni feriali dalle 16 alle 21 e di sabato e domenica dalle 10 alle 20. Il biglietto intero costa 3 mila lire, quello ridotto 2 mila. Ecco il programma delle manifestazioni.

Oggi: «Giornata della vela». Incontro dibattito sul tema «La vela ieri e oggi», alle 18 nel centro congressi della fiera. Partecipano campioni del passato. Moderatore il giornalista della Rai Fulvio Molinari. Seguirà una proiezione cinematografica.

Domani: sala convegni del viale principale. Tra le 16 e le 18 proiezione di film sul windsurf.

Lunedì 7: ore 16, al centro congressi. Tavola rotonda sulla collaborazione nel settore della nautica da diporto e del turismo nell'Alto Adriatico, con riferimento agli aspetti giuridici, della navigazione e delle infrastrutture. Alla presidenza della tavola rotonda è stato chiamato l'ingegner Mario Giugni dell'Unione nazionale cantieri e Industrie nautiche.

Martedì 8: saletta delle conferenze nella palazzina degli uffici. Ore 19. Incontro con l'associazione gommonautica italiana. Parlerà il presidente Renzo Tassin.

Mercoledì 9: ore 17 al centro congressi. Presentazione delle marine e dei porticcioli turistici dell'Alto Adriatico. Saranno illustrate le caratteristiche e le strutture già in esercizio sulla costa istriana e nell'ambito dei Friuli Venezia Giulia, nonché i programmi di nuove realizzazioni. Alle 20 nella sala convegni del viale principale proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata sulla pesca subacquea. Le ha realizzate Luigi Tardivello del sub club udinese. Titolo «La nostra trezza».

Giovedì 10: ore 17, sala convegni viale principale. Manifestazione promozionale sui problemi della nautica da diporto organizzata dall'Istituto nautico di Trieste. L'ingegner Erisano parlerà su «Apparecchiature per la salvaguardia della vita in mare». Il professor Stenzer e il capitano Badina su «Navigazione, meteorologia, sicurezza». Alle 19 al centro congressi incontro dibattito sul tema «L'Unione sportiva triestina Calcio, una squadra e una società che crescono. La risposta delle autorità». Sono stati invitati oltre all'allenatore e alla squadra l'assessore regionale al turismo e alle attività sportive Adriano Bomben, l'assessore comunale alla gioventù e al tempo libero Roberto De Gioia. Fugnerà da moderatore il giornalista della Rai Giorgio Cesare.

Venerdì 11: ore 18 saletta conferenze palazzina uffici. Incontro dibattito sui problemi del caravanning.

Sabato 12: ore 15 centro congressi. Tavola rotonda su «Le possibilità della federazione italiana della pesca sportiva nel soccorso in mare e nella nautica da diporto». Proiezione del vice presidente nazionale della Fips Tiepolo Oggioni. Partecipa il campione mondiale a squadre di pesca subacquea Claudio Martinuzzi. Moderatore il giornalista de «Il Piccolo» Pino Bollis. Seguirà una proiezione di diapositive sul tema «Un'isola, un deserto, il mare» presentata da Bruno e Annamaria Rossi della scuola sommozzatori Fips di Trieste. Ore 15: piscina comunale Bruno Bianchi. Incontro di canoa, polo. Ore 18 incontro dibattito su «Aspetti agonistici e turistici della canoa» con la partecipazione del presidente nazionale della federazione canoa e kayak Sergio Orsi. Moderatore il giornalista della Rai Augusto Redavid.

Domenica 13: ore 9. Gara di pesca sportiva sulla diga Luigi Rizzo. Ore 9.30, regista di canottaggio sulla riva di Barcola. Ore 11.15, Centro congressi. Conferenza su «Lo sci nautico in Italia e nel mondo». Confronto tra lo sci nautico e quello da neve». Il dibattito sarà preceduto da alcuni filmati. Relatori Giuseppe Verani, presidente della Fism, Massimo Crespi, campione d'Europa, Silvia Terracciano, seconda ai campionati del mondo. Ore 11.30: stand del Club California, estrazione dei premi posti in palio tra tutti i ragazzi che avranno visitato lo stand. Ore 18 cerimonia di premiazione dei vincitori delle gare di canottaggio e pesca sportiva della giornata.

RINVIATA LA PUBBLICAZIONE DEL NUOVO «2000 GROTT»

Speleologi senza «bibbia» nel centenario dell'Alpina

Il primo libro uscito negli anni Venti è ormai introvabile



Speleologi dell'Alpina nella grotta di Avasinis (Foto Trippari)

«Non si potrà dare alle stampe entro l'83 il nuovo «2000 grotte». Lo ha detto durante l'assemblea della commissione «Eugenio Boegan» dell'Alpina delle Giulie Carlo Finocchiaro, presidente uscente. «Il materiale che abbiamo raccolto», ha aggiunto, «deve essere ancora completato, vagliato e ordinato».

Con questo annuncio Finocchiaro ha gettato un po' d'acqua sul fuoco acceso in quegli appassionati che da tempo attendono il libro che integri l'ormai mitica edizione del primo «2000 grotte».

Stampato negli anni Venti con l'aiuto del Touring Club e del Cai, il primo «2000 grotte» è ormai introvabile. Con le sue cartine, con le sue descrizioni di buona parte delle grotte del Carso è una vera e propria «bibbia» di ogni speleologo. Quasi una reliquia da tramandare da padre in figlio. Sul mercato dell'usato una vecchia copia può costare centomila lire e anche più. Solo che non se ne trovano.

La seconda edizione, riveduta, corretta e limitata geograficamente ai territori rimasti all'Italia dopo la seconda

guerra mondiale, doveva uscire in concomitanza con le celebrazioni per il centenario dell'Alpina. Invece — come è stato annunciato nell'assemblea — il libro per ora non verrà stampato. I fondi sono già stanziati, ma la nuova «bibbia» dello speleologo vedrà la luce appena nell'84.

Nella stessa assemblea è stato fatto anche il punto sull'attività svolta dalla commissione nel 1982. La Grotta gigante è stata visitata da 92 mila persone, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente, ha detto Finocchiaro. «Le esplorazioni si sono concentrate sul Carso e sull'altipiano del Canin. I nostri speleologi hanno raggiunto nell'abito Davanzo i 780 metri di profondità superando il precedente limite».

Durante le campagne scientifiche sono state scoperte altre gallerie nell'abisso Gortani. Continua anche l'esplorazione della grotta di Avasinis: con i suoi quattro chilometri e mezzo di gallerie rilevate, è ormai al terzo posto come lunghezza tra le cavità della regione.

Nell'82 sono stati pubblicati anche alcuni numeri delle riviste della commissione. «Atti e memorie», «Progressione», «Aggiornamenti catastali» e «Bollettino della stazione meteorologica di Borgo Grotta gigante». Nel corso dell'assemblea sono state anche rivedute le ricerche del campo della degradazione del calcare, della crescita delle stalattiti, nonché di quelle di bio-speleologia che, a quanto pare, stanno dando risultati molto interessanti.

Il presidente della commissione ha anche illustrato il programma per l'83, l'anno in cui si celebra il centenario della fondazione dell'Alpina. Continueranno le esplorazioni sul Carso, sull'altipiano del Canin e ad Avasinis, e sarà stampata una nuova guida della val Rosandra.

Altre iniziative per l'83 sono rappresentate dall'incontro internazionale degli ingegneri di speleologia (che si terrà in maggio a Trieste), e dalle mostre del libro di speleologia.

L'assemblea al termine dei lavori ha approvato il bilancio e ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Confermato alla presidenza Carlo Finocchiaro, sono stati nominati consiglieri Natale Bone, Marcello Delise, Tullio Ferluga, Fabio Forti, Mauro Stocchi, Mario Trippari.

Corsi di economia alla «Terza età»

L'università della Terza età inizierà la prossima settimana un nuovo corso nell'esame delle risorse economiche dei cittadini, organizzato in collaborazione con i docenti della facoltà di economia e commercio dell'università degli studi di Trieste e con esperti della materia. Verrà tenuto nell'aula di via Manzoni n. 16.

Il corso comprende i seguenti temi: aspetti economici e geografici di una realtà di frontiera (Gianfranco Battisti); motivazioni economiche ed aspetti tecnici delle assicurazioni (Luciano Daboni ed Ermanno Pittacco); l'impiego del risparmio nell'attuale mercato mobiliare (Mario Pines); sistemi economici e teoria dello sviluppo, fatti ed idee (Tommaso Fanfani); investimenti nei fondi comuni con certificati immobiliari e patrimoniali (Giuseppe Ciampalini, direttore dell'area veneta dell'Istituto fiduciario lombardo); i problemi della terza età nel contesto generale delle rivendicazioni sociali (Manlio Spandano, consigliere di amministrazione dell'Inps); il sistema bancario a favore delle persone della terza età (cav. uff. Edoardo Razole, direttore della Banca Commerciale Italiana di Trieste).

Elargizioni dei lettori

In memoria di Anna Schromek (5-3) dalla figlia Nora 30.000 dalla figlia pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Oreste Rozzo nel XIX anniv. (5-3) dalla moglie e figli 20.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Federico Bresciani per l'ononastico (5-3) dalla moglie 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno e Laura Maile nell'XI anniv. (5-3) dalla scomparsa nel mare dei Carabi (5-3) dalla mamma 150.000 pro Istituto Nautico (borsa di studio Vidali - Cont. Maile), 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Amalia Jahni nel XVII anniv. (5-3) da Claudia e Fulvia 10.000 pro Pro Senectute. In memoria di Natalia Butus nell'VIII anniv. (5-3) dalla sorella Laura 30.000 pro Lega nazionale. In memoria di Diego De Mattia nel I anniv. (4-3) dagli zii e cugini 50.000 pro Istituto tecnico per geometri (borsa di studio prof. Diego De Mattia), 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giovanni Scaramanga da Altomonte nel XXIII anniv. (4-3) da Nora, Marino e Paolo Valenti 100.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo.

In memoria di Giovanni Sbisà nel XVI anniv. (3-3) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Edoardo Nardo nel trigesimo della morte (4-2) da Farnetti Milan e famiglia 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Oreste Maraspin nel IV anniv. (5-3) dalla moglie Berta 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Guido Dapretto nel II anniversario (3-3) dalla famiglia Ermio Zocchi e Livio Zocchi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Arturo Fabian (2-3-1969) dalla moglie, figlia e genero 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Castellani per il compleanno (5-3) dalla moglie Emilia Castellani 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Enrico Fornis nel 50.º anniv. dalla famiglia Gabri 10.000 pro Ius.

In memoria di Francesco Albanese nel X anniversario dalla morte 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gustavo Foscarini nel IX anniv. dalla moglie Maria e finiti da Dalla Cantis 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Alice Predonzani nell'anniversario dalla sorella Anna 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Michele, Nazario e Bruno Perini nell'anniversario della loro morte da Rosa, Albina e Carla Perini 30.000 pro Famela capodistriana (pro Sveglia).

In memoria di Elsa Benedetti Chirassi nel V anniv. (5-3) dal marito 50.000 pro parrocchia S. Vincen-

to de' Paoli (assistenza anziani bisognosi); dalla sorella Fanny e fratello Emilio 10.000 pro Astad, 5000 pro Enpa.

In memoria di Noemi Tofofi nel XXXV anniversario (4-3) dalle figlie Dina e Liliana 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.

In memoria di Luigi Colegato ved. Holzer nel VI anniv. dalla figlia Edith Duplisa 50.000 pro Ricovero animali Astad.

In memoria di Stefania Michelucci, Luisa Michelucci e Anna ved. Dimitrievich dalla sorella Vittoria Michelucci 20.000 pro Associazione volontari ospedalieri, 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofalo.

In memoria dei propri cari defunti da Dalla Cantis 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N. N. 12.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 50.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Enpa e 25.000 pro Astad.

In memoria di nonna Lidia da Selene 20.000 pro Astad.

In memoria di Francesco Stanta, Giuseppina Stanta da Romano Tiene 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Pietro Sergi dai condomini dello stabile n. 12 di via Limitata 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ermanno Thiene, Giovanna Giraldi da Argia Giraldi 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Dolores Ukovich, Ermanno Bronzin da Alma Ukovich Bronzin 10.000 pro Pro Senectute.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII da N. N. 20.000 pro Pro Senectute.

Da parte di Anna Padova 20.000 pro Croce Rossa, 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Giuseppe Balletto da Teresa e Ciro Sperandei 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sofia Buffi da Maria Luciani 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amelia Sabot da N. N. 30.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Guido Seu dalla cognata Maria Seu 10.000 pro centro tumori Lovenati; dai nipoti Olga e Attilio Matti 50.000 pro Enpa; dalle amiche della figlia Licia 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo dei Padri.

In memoria di Irene ved. Regio da Renata Brunetti 15.000 pro Borsa di studio Lauris Brunetti (liceo F. Garza).

In memoria del dott. Ernesto Romboni da Aldo Diamantini 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Roselli da Arianna Daniela e famiglia 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Bertos ved. Rudes da Mario e Rita Rittmeyer.

In memoria di Marcello Puntieri dai cognati Catia Olga Peppino e nipoti Silvia e Maurizio 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Giovanna Popia da Elena Popia 20.000 pro Astad.

In memoria di Ellis Posselt dagli amici di Trieste 20.000 pro centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Giorgio Nicolich da Roberto Roseano 20.000, da Mauro Roseano 20.000, da Anna e Nivea 20.000, da Paolo e Luisa Cosulich 50.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Callisto e Rita Gerolmich Cosulich 30.000 pro Pro Senectute; dal prof. dott. Enrico Tagliaterra 10.000 pro Lega nazionale; da Maurizio Luigi Tullio Bressani 70.000 pro centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Fort v. Hofer da Fig. da Nella 20.000 pro div. cardiologica (Ospedale maggiore).

In memoria di Giovanni Klauzer da alcuni condomini di Poggi paese 35.500 pro centro tumori Lovenati.

In memoria di Aulo Liciniani da Nevio e Gianna Pasetto fam. Pisani, Bruno e Graziella Pasetto 125.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Branchini); dalle famiglie Dagostini e Miloni 20.000 pro Divisione cardiologica, Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Palma Pellicoro dai condomini dello stabile n. 5 di via Branante 50.000 pro centro tumori Lovenati; dalla fratelli Bauer SpA 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rino Pietro Sergi da Giulia Carmel 15.000 pro Scuola «Fabio Carmel» (fondo Blancamaria Carmel); da Carmela Sisti 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Edoardo Cumbat 20.000 pro ricreatorio «Gentili».

In memoria di Armando Tamai dalla fam. Snaidero 10.000 pro centro tumori Lovenati; da Alda 10.000 pro divisione cardiologia (Osp. maggiore).

In memoria di Doria delle Grazie ved. Volpi da Lidia e Arrigo Arneri 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

LA «NAUTICAMP '83» IN FIERA

NAUTICA E CAMPEGGIO ALLA RIBALTA CON NOVITÀ E OCCASIONI PER TUTTI

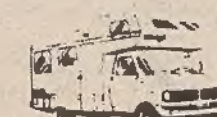
È aperta da stamane alla Fiera di Trieste la 7.a edizione della NAUTICAMP, l'ormai affermatissima Mostra nazionale della nautica da diporto, del campeggio e del caravanning che presenterà dal 5 al 13 marzo alle sempre più fitte schiere degli appassionati del mare e delle vacanze all'aria aperta un attraente panorama di novità e di occasioni della migliore offerta internazionale. Alla rassegna partecipano, su un'area di 12.000 mq., una settantina di espositori con le più significative produzioni di circa 250 Case costruttrici italiane ed estere.

Sono presenti molte delle più rinomate creazioni dell'industria nazionale e di numerosi Paesi stranieri (Austria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Germania Federale, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Danimarca, Svezia, Islanda, Giappone) con una selezione merceologica che comprende imbarcazioni di ogni tipo, surfing, velerie, abbigliamento nautico, sportivo e da campeggio, pesca e attrezzature, caravanning, campeggio, motori, strumenti, accessori, accessori, associazioni nautiche e federazioni sportive, porti nautici (marine), editoria specializzata e servizi.

La parte espositiva è integrata da un fitto calendario di manifestazioni collaterali che sostanziano il ruolo assunto dalla NAUTICAMP quale valido punto di riferimento del turismo nautico e itinerante e delle sue prospettive e in parte consacrano un'ideale simbiosi tra la rassegna e lo sport, visto come componente non trascurabile di attività ricreative legate al mare e alla vita all'aperto.

da Campanella CARAVANS elnagh
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI sulle ROULOTTES dal 12 al 16%
(in acquisto accessori)

e inoltre AUTOCARAVANS a partire da L. 15.840.000 su strada



CasaMobil Rimorchi di E. Campanella
TRIESTE - VIA CARSA 51 - OPICINA - STATALE 202
TEL. 211610
Chiuso il martedì



• NON SIAMO PRESENTI IN FIERA •

elnagh
la caravan ★★★★★

(Com. il 22-2-83)

a cura della PK



SCUOLA DI VELA

„Nauticlub“
Via Barbariga 7/1 - Tel. 414657 - Trieste
INIZIO CORSO PATENTI VELA E MOTOSCAFO
il 21 marzo c.m. alle ore 20

PATENTI NAVE DA DIPORTO OLTRE 50 TONN.
(ancora pochissimi posti a disposizione)

• Pratiche nautiche da diporto

Servizio assistenza

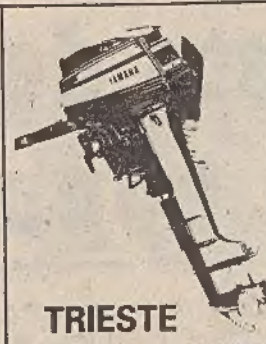
CHIAVI IN MANO

MOTORCARAVAN TRIESTE
Via Rio Primario 2 - Esposizione: Via Carpineto 28/B - Tel. 810387

Concessionaria

Coachmen

ARCA



YAMAHA, la sicurezza
di chi ha vinto i mari del mondo.

• Canotti pneumatici • Accessori nautici
• Dotazioni di sicurezza • Ricambi originali
• Imbarcazioni in vetroresina
• Articoli per la pesca

TRIESTE

NAUTICA SPORT

VIA GIULIA 78/C - TEL. 51378
IN FIERA CI TROVI AL PAD. H (saletta)

Soltanto chi non espone al
Nauticamp può farvi il «PREZZO FIERA»

All'AUTO NAUTICA DEMARCHI
Viale d'Annunzio 25

Motori **EVINRUDE** dilazioni di
pagamento dirette.

Imbarcazioni **CONERO** 455 OPEN
completa di cuscini prendisole tavolino
parabrezza telone Franco TS listino Iva
compresa L. 4.750.000.

Ed inoltre le più prestigiose marche di
motoscafi gommoni carrelli.

... ..

CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI
DAL 5 AL 31 MARZO

DA TRE GENERAZIONI SUL MARE AL VOSTRO SERVIZIO

PIERO OSTUNI
AUTOMOTONAUTICA

TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 28

TEL. 65381/60903

TUTTO
PER LA
NAUTICA

ULISSE OSTUNI

MARINE SERVICE S.n.c.

GRIGNANO DI TRIESTE

RIVA MASSIMILIANO E CARLOTTA 15 - TEL. 224417



PLAHUTA
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA
AUTOCARAVAN e CAMPER

MOBILVETTA DESIGN

FRECCIA

AUTONAUTICA
RUSSO

Via Flavia 5 - TRIESTE - Tel. 040/811351-822223

Lunedì aperto

CONCESSIONARIA:
Cantieri Comar - Altura - Cranchi - Rio - Fairline -
Glastron - Molinari
Canotti Zodiac - Pirelli - Eurovinil
Motori fuoribordo Evinrude

VASTA ESPOSIZIONE IMBARCAZIONI NUOVE
E USATE, A VELA O MOTORE



CRANCHI mod. Riviera a partire da L. 9.900.000 + IVA

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETTOLE DA COSTA	300 (—)	500 (—)
CARCIOFI	150 (—)	300 (—)
CAVOLFIORI	850 (1400)	1200 (1500)
CAVOLFI CAPUCCI	250 (—)	650 (—)
CAVOLFI VERZE	300 (500)	500 (600)
RADICCHIO ROSSO	300 (—)	500 (—)
RADICCHIO VERDE	300 (—)	500 (—)
INDIVIA	900 (—)	2400 (—)
LATTUGHE	700 (—)	2800 (—)
PATATE	300 (—)	1000 (—)
SEDANO RAPA	— (—)	700 (—)
SPINACI IN FOGLIA	700 (—)	1200 (—)
VALERIANELLO (MAT.)	3000 (4000)	4000 (5000)
ZUCCHINE	1400 (—)	2400 (—)
FRUTTA:		
ANANAS	1500 (—)	1800 (—)
BANANE	1650 (—)	1700 (—)
MELI	200 (—)	1000 (—)
PERE	350 (—)	1500 (—)
UVA	1200 (—)	4400 (—)
ARANCE	550 (—)	1200 (—)
MANDARINI	300 (—)	1800 (—)
POMPELMI	650 (—)	700 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	17000 (30800)	22000 (30800)
CEFALI	2200 (5600)	5000 (5600)
GUATI GIALLI	9000 (—)	9000 (—)
MOLI	5000 (6800)	8000 (6800)
MORMORE	— (24800)	— (24800)
ORATE	— (26800)	— (30800)
PASSERE	1800 (4800)	4000 (4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	7300 (—)	8500 (—)
RIBONI	14000 (24800)	18000 (24800)
ROSPO (CODE)	8000 (12800)	10000 (14000)
SARDELLE	— (—)	— (—)
SARDONI	2500 (—)	2500 (—)
SCOMERI	3500 (—)	4000 (—)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	3200 (4400)	3200 (4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	11000 (—)	11000 (—)
CANOCÈ	— (—)	— (—)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
CAPERIZZOLI	1100 (2000)	2000 (2600)
MITILI (PROCI)	1300 (2000)	1500 (2000)
SCAMPI (CODE)	12500 (18800)	15000 (19800)
SEPIE	3500 (4800)	4500 (7800)

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Un pubblico dibattito sul futuro dell'Acega

Viene riproposto dai sindacalisti che sollecitano il risanamento dell'azienda afflitta da carenze manageriali e di responsabilità

Dalla segreteria regionale del sindacato energia Cgil riceviamo:

Noto con un certo interesse il «risveglio» degli utenti dell'Acega sulle questioni relative ai metodi di lettura, all'imputazione dei consumi e ai conseguenti, pesanti oneri, a carico dei triestini, anche per l'effetto derivante dai continui aumenti delle tariffe acqua-luce-gas.

Ho usato la parola risveglio, perché è la prima volta, esattamente dal 10 febbraio che, spontaneamente, proteste e proposte compaiono nelle «Segnalazioni»; spontaneamente, senza cioè sollecitazioni «di parte» (o che potevano essere ritenute tali), come puntualmente avveniva alla presentazione dei bilanci di previsione e di quelli consuntivi o anche all'annuncio dei già ricordati aumenti tariffari, su iniziativa, direi primaria, delle Organizzazioni sindacali di azienda, di categoria e Cgil-Cisl-Uil in quanto Federazione unitaria.

Detto questo, mi sembrano quanto meno fuorvianti le repliche e le precisazioni del dott. Renzo Bassani, nuovo presidente della Commissione amministrativa dell'Acega, in quanto non credo che si possano risolvere i problemi dell'azienda municipalizzata e degli utenti, proponendo in definitiva, a chi ha il coraggio civico di protestare, «colloqui personali» per «eventuali maggiori ragguagli che ci venissero richiesti». Così come all'interno dell'Acega, non si risolvono i problemi dei lavoratori e dell'azienda facendo affiggere agli albi un bilancio di servizio, con cui si invitano i dipendenti a chiedere incontri con il signor presidente, previa «in nota presso la segreteria della presidenza».

Le cause della crisi, del dissesto economico/finanziario e organizzativo dell'azienda municipalizzata triestina, sono ben altre, come più volte denunciato anche in Consiglio comunale, all'assessore competente (III ripartizione), alla stessa città, attraverso la stampa e gli altri organi di informazione.

Il punto nodale è la mancanza di prospettive, la carenza manageriale di responsabilità; che, che, unito a una buona dose di arroganza, porta a scelte sbagliate le quali, queste sì, fanno aumentare in maniera incontrollata le tariffe dell'acqua in primo luogo e del gas.

Brescia e Verona, per esempio, questi problemi li hanno risolti da tempo; così come la stessa municipalizzata di Udine, per restare in regione. Infatti le carenze e le necessità

Mostre d'arte

Andrea Toniolo alla Cappella

Lunedì alle 19, nel centro «La Cappella» di via Francia 17, si inaugurerà una mostra di pitture su carta del giovanissimo autore triestino Andrea Toniolo, che viene proposto a Trieste dopo i successi conseguiti con la rassegna «I cinque specchi di Narciso» allestita nello studio «l'Officina» di Treviso.

Se già nella precedente mostra era intuibila un dichiarato ritorno dell'artista all'immagine fluida, oggi, a distanza di pochi mesi, si può osservare il suo lavoro sotto il segno della «Nouvelle figure».

La mostra, curata da Roberto Vidali, si potrà visitare sino al 30 prossimo dalle 18 alle 21 dei giovedì-venerdì-sabato.

Galleria Rettori Tribbio 2

JOHN CORBIDGE
Inaugurazione ore 18

Galleria Cartesius ORLANDO POIAN
Inaugurazione ore 18

Galleria Corsia Stadion MARIPIA CONTENTO

Galleria Rossoni
espone
DIMITRI CAH

Sala d'arte moderna
ESPONE
LUIGI TAMBURINI
dall'1 al 10 marzo

Galleria Grigoletti
Via Rovereto, 6 - PORDENONE

REVE/RENATA VELICOGNA BLIZNAKOFF
espone tempere-chine e incisioni. Inaugurazione ore 18.

che ne derivano sono in queste aziende identiche a quelle di Trieste.

Sul tavolo del presidente Bassani c'è una richiesta d'intervento del sindacato, fatta arrivare pochi giorni dopo la sua nomina. A tutti, oggi, per noi del sindacato, il presidente è ancora un nobile sconosciuto. Nel 1979 si era concordato con l'allora commissione amministrativa, una conferenza pubblica, un confronto aperto con tutta la città, le sue rappresentanze e i responsabili aziendali. Non solo si è disatteso l'impegno assunto, ma gli stessi responsabili

aziendali si sono rifiutati di intervenire ai pubblici dibattiti (eccezion fatta per quello alla consultazione di Cologna) reiteratamente richiesti per spiegare, in contraddittorio, la situazione alla gente.

Pertanto rinnovo l'invito: incontriamoci pubblicamente (l'azienda è della città non di un padrone qualunque), evitiamo sterili quanto facili guerre di lettere. Credo veramente nella possibilità di risanare l'Acega e di porla al servizio della città esattamente al contrario di quanto avviene ora.

Lucio Fragiaco

SEGNALAZIONI

Snervante attesa di un documento

Sono un contribuente e cittadino di Trieste. Voglio protestare contro quegli uffici e quegli impiegati che prendono in giro noi cittadini. Il 15 gennaio sono andato nell'ufficio comunale di via Battisti per rinnovare la carta d'identità e mi hanno detto che potevo ritirarla il sabato successivo.

Ubbidienti, mi sono presentato allo sportello, ma mi hanno rimandato al sabato dopo. Devo ricordare che ogni volta devo perdere almeno un'ora di lavoro. Questa storia è continuata fino al 26 febbraio. Quel giorno ho protestato con l'impiegata che mi ha risposto: «Lo chiede a me?».

Me ne stavo andando arrabbiato; l'impiegata allora mi ha consigliato di rivolgermi agli uffici comunali centrali. Altra strada. Dopo una telefonata via Battisti, gli impiegati del centro mi hanno semplicemente riferito che le mie carte erano ancora in via Battisti e che io non potevo ricevere nessuna carta d'identità se tutto restava fermo in via Battisti. Sono un semplice operaio che lavora e che fare il suo dovere altrimenti viene messo alla porta. Perché mai questo non avviene anche negli uffici dove talvolta si trattano come scarpe vecchie? R.

Il punto nodale è la mancanza di prospettive, la carenza manageriale di responsabilità; che, che, unito a una buona dose di arroganza, porta a scelte sbagliate le quali, queste sì, fanno aumentare in maniera incontrollata le tariffe dell'acqua in primo luogo e del gas.

Brescia e Verona, per esempio, questi problemi li hanno risolti da tempo; così come la stessa municipalizzata di Udine, per restare in regione. Infatti le carenze e le necessità

L'esemplare è stato catturato per caso alla foce del fiume Isone nel novembre 1982. Il maresciallo della Capitaneria, Lanfranco Marzotto, reossi con delle insolite caratteristiche del pesce, l'ha portato al museo civico di Storia naturale di Trieste dove l'ha lasciato in donazione. Gli si è subito reso conto che si trattava di una specie certamente non indigena, e quindi il pesce è stato conservato in previsione di un approfondito studio scientifico. Dopo le dovute indagini condotte pazientemente (la scienza non ha e non deve avere fretta) è risultato che si trattava di un «Hypophthalmichthys molitrix», specie appartenente ai Ciprinidi, di provenienza asiatica, e già segnalato in qualche zona dell'Europa come, ad esempio, alcuni fiumi balcanici.

L'articolo apparso, a nostra insaputa, nel «Piccolo», ci è sembrato quanto mai fuori luogo per vari motivi.

Innanzitutto qui scrive con così tranquilla certezza scientifica, non ha né visto, né tantomeno studiato l'esemplare in questione, che, come ho detto, si trova al museo di Storia naturale. Come fa quindi addirittura a determinare la specie con tanta precisione? Peraltro, vorrà far notare che dei generi «Hypophthalmichthys» esistono due specie: «molitrix» e «nobilis», molto simili tra loro ed entrambe già presenti e segnalate in certe zone dell'Europa orientale, sempre per introduzione occidentale.

Per quanto riguarda le «scarce notizie sulla sua etologia, distribuzione, ecc.» come è stato scritto nel «Piccolo», vorrei far notare che si conoscono, a esempio, addirittura le differenze di alimentazione tra le due specie: a base di plancton vegetale («molitrix») e di plancton animale («nobilis»). Dal punto di vista economico il pesce della seconda specie riveste una certa importanza in quanto dotato di carni molto gustose; nella fascia dell'Amur appartenente all'Unione sovietica, il suo pescato annuale è di circa

1000 tonnellate, mentre in Cina si aggira, negli Anni 30 sulle 32 mila tonnellate. Da almeno 15 anni esso è stato introdotto in vari paesi come Israele, Romania e in alcune regioni europee dell'Unione Sovietica, dove viene allevato in vivaio.

Oltre a suggerire quindi una maggior cautela prima di diffondere certe notizie in «veste scientifica» sarebbe il caso di lasciar determinati argomenti per lo meno a un ittiologo. Inoltre è compito del museo accettare e pubblicare nei propri «Atti» gli studi relativi al materiale delle collezioni siano essi condotti dal proprio personale scientifico oppure anche, eventualmente, da specialisti esterni scelti ad hoc. Dott. Sergio Dolce.

La precisione non smentisce la notizia ma solo la completa. La scienza — è vero — non ha fretta, la notizia, invece, sì e di quel pesce valeva la pena che si parlasse. Se noi comprendiamo le ragioni di chi teneva quel pesce in frigo

da tre mesi, gli altri comprendano le nostre: le notizie, a lasciarle in frigo, puzzano.

Saper tenere gli animali

Avevo un cane che non sapevo se tenere a guinzaglio lungo o corto, se nutrirlo con carne o pastasciutta. Era un vero problema portarlo fuori o riceverne amici in casa.

Poi mi sono informato su tutte queste cose, ho fatto tesoro dell'addestramento impartito a me più che ad esso e ora sono felice possessore di un cane esemplare.

Quando vedo come vengono condotti e tenuti alcuni cani ritenuto che parecchie persone non conoscano bene il loro amico cane, come era capitato a me.

Non si potrebbe curare, magari con il patrocinio di qualche ente, corsi collettivi per sciogliere i dubbi di tanta gente?

Anche se si andasse incontro a qualche spesa penso che ne varrebbe veramente la pena. Alceo Brazzatti.

Treni al rallentatore

Con mio sommo stupore ho visto nelle «Segnalazioni» che un viaggiatore delle Fs si lamenta per l'eccessiva velocità dei treni.

Io dico invece che i 68 chilometri fra Udine e Trieste, con due fermate intermedie, percorsi in un'ora sono un tempo da lumache.

I 168 chilometri fra Trieste e Tarvisio vengono percorsi da un sedicente «diretto» in tre ore e passa; per di più, da Tarvisio a Tarvisio questo treno diventa locale e ferma, con delizia di tutti, anche in aperta campagna: la famosa «Parenzana» era, al suo confronto un «espresso».

Certo il materiale rotabile delle Ferrovie risente della sua vetustà. Sono state eliminate le vapore (come funzionavano bene!) ma i locomotori elettrici, a parte i «Caimani», le «Tartarughe» e quelli dei treni navetta (qui a Trieste se ne vede solo uno proveniente da Venezia) sono assai vecchi: si vedano le date di costruzione sui fianchi, o di revisione.

A quanto sembra, Trieste, con la sua stazione, che versa in uno stato vergognoso (piog-

Attività di Minerva

Stasera, con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Claudia Lugnani parlerà per la Società di Minerva sul tema: «Fregi d'arte su monumenti romani della X Regia a Venezia e in Istria».

Immagini australiane

Domani l'Anas, Ausonia, ex emigranti Australia, presenterà, con inizio alle 17.15 nella sala «San Vincenzo» di via Ananias 5/2 due documenti messi a disposizione dall'ambasciata australiana. Successivamente gli attori della compagnia dialettale di Dante Fabris interpreteranno versi di Roccotutti Stringher.

Fotodocumentario

Stasera con inizio alle 18.30, a cura del centro culturale «Gian Rinaldo Carli», nella sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli Istriani, sarà proiettata la terza parte del fotodocumentario a colori, sonoro, di Fulvio Miani su Aquileia: «I Patriarchi, simbolo perenne di Roma».

Pittura al Cds

Rimarrà aperta sino al 12 prossimo, con orario 8.30-12 e 18-19 (sabato solo il mattino) la mostra del pittore Roberto La Torre, allestita nella sede di Corso Italia 12 dal Circolo della Stampa.

Figli del popolo

Si tiene questo pomeriggio con inizio alle 17.30 nella sede dell'Opera figli del popolo di don Edoardo Marzari (palazzo Vivante) un incontro in preparazione alla Pasqua dei nuclei famigliari alla Famiglia-Falò e dei soci dell'Opera. Parlerà don Giuseppe Droschi.

Alle Beatitudini

È indetto per domani, dalle 9 alle 15.30, un ritiro spirituale alle «Beatitudini». Predicatore sarà il padre Sinfiorano Andrioli. Gli autobus per raggiungere la sede del ritiro in tempo utile partono da piazza Oberdan alle 8 e alle 8.20. Per maggiori informazioni gli interessati possono telefonare ai numeri 566244 e 812756.

«Maria Cristina»

Per la sezione di Trieste del Convegno culturale «Maria Cristina» la scrittrice prof. Vera Passeri Pignoni di Bologna parlerà del «Teatro contemporaneo» quest'oggi, con inizio alle 18.30 nella sala dell'Associazione maestri cattolici di via Mazzini 26.

Proiezione all'Aiti

Lunedì con inizio alle 18, nella sede di via Trento 1 dell'Aiti, saranno proiettate dispersive con immagini del Monte Rosa. Ingresso libero.

ORE DELLA CITTA'

Lauree

Si sono laureate a pieni voti in Pedagogia presso la Facoltà di Magistero, le signorine Annamaria e Pia Smekar discutendo con il chiarissimo prof. Claudio Desinan le tesi rispettivamente su «Problemi dell'innovazione scolastica ed educativa negli anni Sessanta in Italia» e «Il problema della continuità pedagogica tra scuola materna e scuola elementare». Alle neodottrine congratulazioni vivissime.

Assemblea Cus

È convocata per lunedì 21 marzo 1983, presso la sala degli Atti della facoltà di Giurisprudenza, alle ore 18.30 in prima convocazione ed alle 19 in seconda, l'assemblea annuale del Cus Trieste con il seguente ordine del giorno: a) nomina del presidente dell'Assemblea; b) relazione tecnica, morale e finanziaria attività a. 1982/83; c) elezione membri Consiglio direttivo; d) varie ed eventuali. Nel corso dell'assemblea verranno premiati atleti e dirigenti.

Lotta contro il fumo

La sezione «educazione e propaganda» della Lega Italiana per la lotta contro i tumori di Trieste comunica di avere in distribuzione per ambulatori medici, farmacie, scuole, ospedali e cliniche il seguente cartello: «Si prega di non fumare. Art. 584 Legge 11 novembre 1975». Chiunque fosse interessato ad ottenerlo può rivolgersi direttamente alla Lega tumori, Trieste, v. Pietà 19, tel. 728202.

Il milione & la montagna

Grazie all'offerta promozionale in corso, si acquistano a rate di L. 10.000 mensili senza acconti e a prezzo bloccato. Fronte consensuale. Volumi già rilegati. Vendita esclusiva agli stand De Agostini n. 14 pad. E/1 del Nauticamp e all'Agenzia di via Roncheto 11/1, tel. 826712.

Giubilo tappeti orientali

Con la tradizione di serietà, di qualità e di assiduo impegno continua la vendita promozionale (Com. al Com. 122.11.83) con un nuovo lotto di tappeti autentici orientali che potrete scegliere e provare senza impegno a casa vostra e pagare comodamente. La ditta Giubilo Tappeti Orientali risponde sempre dei suoi tappeti offrendo la massima rivalutazione anche a distanza di anni. Trieste, Largo Riborgo 4.

Libreria Il Carso

Sconti su libri per ragazzi dal 20 al 40% Sistiana 48, tel. 599717. Lunedì mattino aperto. Com. 1162.

Nazareno Gabrielli moda

espone una vastissima linea di coordinati borse, scarpe, accessori, abbigliamento per uomo e donna nello show room di via S. Caterina 7.

Vetrine nuove

Preludio di primavera nelle vetrine di Donagiovanni. Marzo, sì, sì, è capriccioso, e allora sorrisi di primavera a bruciapelle. Le vetrine di Donagiovanni sono «tutte primavera». Se vi preste per comporre... attendete pure ancora un poco: ma non rinunciate a vedere — in anteprima — di colore sarà la primavera '83. Donagiovanni, in via Tre Novembre 9. Dal 1912.

Fendi

Fendi comunica che nel nuovo negozio di Capo di Piazza n. 1 potrete trovare gli accessori e la pelletteria della prestigiosa firma.

Fendi - Caprice

L'abbigliamento Fendi lo trovate da Caprice in via S. Lazzaro n. 1. Dove viene ad affiancare firme già prestigiose come Rocco, Barocco e Fancal.

fino al 30 marzo

caccia al tesoro

casaviva
forniture per l'arredamento

ROVEREDO IN PIANO (PN)
TEL. 0434/94154

COMPRASI ORO
Gioielleria MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

CECOVINI A TELEQUATTRO

Questa sera alle ore 20 riprende a TELEQUATTRO la rubrica «Il sindaco risponde».

sordità?

Philips libera il tuo udito.

con una vastissima gamma di apparecchi
GRATIS provali presso:
OTTICA ZINGIRIAN
TRIESTE - Via Muratti 1
tel. (040) 74.11.01
PHILIPS

asta d'antiquariato

Di un importante compendio di mobili veneti dal XVI al XIX secolo, di dipinti, porcellane, argenti, tappeti, oggetti e curiosità, provenienti da committenti privati. Di dipinti di pittori triestini e della scuola mitteleuropea.

ESPOSIZIONE: da domenica 6 a mercoledì 9 marzo
orario: 10-13 e 16-20
giovedì 10 marzo ore 21
venerdì 11 marzo ore 21
sabato 12 marzo ore 16 e 21

Esposizione e vendita nelle sale del
SAVOIA EXCELSIOR PALACE
TRIESTE, Riva Mandracchio 4
Segreteria: telefoni (040) 68.216 e 76.90

de Zucco antiquari piazza della borsa, 15
Trieste, Telefono 65.216

promotion francetich promotion

2

volpe groenlandia capo lungo 2.690.000

volpe groenlandia giacca 2.290.000

marmotta giacca 2.390.000

castoro selvaggio giacca 990.000

via S. Spiridione, 2 c. tel. 040 64910 - Trieste

VIC 20, «home computer»:

incredibilmente utile e serio, irresistibilmente divertente.

Ma, esattamente, cosa si può fare con un computer? Con VIC 20, «home computer» facilissimo da usare, puoi imparare a programmare il Basic, il linguaggio base di tutti i computer, la lingua del futuro. Puoi risolvere problemi didattici e scientifici, programmare, eseguire, risolvere calcoli complessi. Puoi gestire un buon numero di dati relativi alla tua attività di lavoro, alla fatturazione, al magazzino. Oppure metti in memoria tutta la gestione della casa, entrate e uscite. Naturalmente

puoi anche memorizzare le ricette, o la dieta, o inventare tu stesso nuove applicazioni. E quando, tu e VIC 20, avrete l'impressione di aver lavorato troppo seriamente, mettetevi a giocare: VIC 20 sa diventare anche un divertentissimo videogame. Per il piccolo imprenditore, per il professionista, per lo studente, è uno strumento prezioso. Ha mille utilizzi, e un prezzo davvero invitante. L'Universaltecnica desidera meravigliarvi con VIC 20: e ci riuscirà. Per le sue doti, e per il costo.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba, 18 - Via Zudecche, 1 - Piazza Goldoni, 1 (in restauro)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

FANTASCIENZA: UNA PRIMOGENITURA CHE TRIESTE SI È LASCIATA SFUGGIRE

Anatomia di un festival ucciso

Rispondono gli operatori del settore: niente è stato fatto per salvarlo

TRIESTE — Ancora una volta dunque Trieste ha perso un'occasione: su questo epitaffio da apporre sulla tomba del Festival di fantascienza sono tutti d'accordo. Ma prima di seppellire il cadavere proviamo a farne l'autopsia per scoprire le cause del decesso.

Mario de Luyk, presidente della Cappella Underground, organismo che per sei edizioni ha collaborato a realizzare il Festival, non ha dubbi: «La più grossa carenza è stata quella di una struttura permanente che fosse in grado di assicurare i grandi film di fantascienza, in particolare quelli americani, di chiamare ospiti di prestigio, di interessarsi continuamente, partecipando agli altri festival del settore e visionando le pellicole e tutto ciò che di nuovo e interessante si presentava in un settore che è in continua espansione». Infatti — continua de Luyk — il

cinema di fantascienza e, in generale, fantastico, costituiscono attualmente il genere più popolare, basta vedere gli incassi di film come «E.T.» o «Blade Runner». Ed è per questo motivo che sono fioriti Festival come Avoriaz e Parigi in Francia, Sitges in Spagna e anche la Rassegna del film fantastico a Roma».

Iniziativa che tra l'altro richiamava un notevole flusso turistico?

«Certo — sottolinea de Luyk — ma è necessario disporre di un congruo anticipo, almeno un anno prima, un adeguato battage. Trovare delle forme di agevolazione per richiamare i giovani, come fanno ad esempio a Pesaro e Cattolica, invitare personalità di prestigio. Insomma ci vuole una struttura permanente».

«Noi, nell'81 prima di abbandonare la collaborazione dice ancora — avevamo fatto queste richieste in un

documento ultimativo che è stato respinto. Eppure le rassegne retrospettive che avevamo organizzato, come «Fantamerica» e «Fantasia», avevano avuto successo. Ma allora era presidente dell'Azienda l'on. Tombesi, con cui i rapporti sono stati ottimi, poi si sono deteriorati».

Sul rimpianto per le mostre retrospettive è d'accordo anche il prof. Farassino, titolare della Cattedra di cinematografia dell'Università di Trieste, che però rileva come sia giusto chiudere con una manifestazione ormai così qualificata.

Ma riguardo al convegno che si vuole fare al suo posto?

«Può essere un palliativo — risponde — se non viene fatto chiamando i veri esperti».

Lei è stato chiamato dall'Azienda di soggiorno?

«Finora no».

Sempre sul convegno, che dovrebbe aver luogo al posto del Festival, i pareri sono co-

munque contrastanti: per Sergio D'Osmo, direttore dello Stabile, e per Tullio Kezich, critico cinematografico, è inutile. «Bisognava salvare il Festival — dice Kezich — cercando di migliorarlo». «Piuttosto di un convegno era meglio cercare — afferma D'Osmo — un tecnico del settore al quale affidare l'organizzazione di un festival rinnovato».

Per Sergio Germani, critico cinematografico della Rai di Trieste e di «Filmcritica», il convegno può essere un'occasione, «comunque tardiva».

«Poi — aggiunge — aver abbandonato così il Festival è un colpo alla tradizione cinematografica di Trieste. Tradizione che non riguarda soltanto la Cappella Underground, ma anche il Centro universitario cinematografico, la cattedra di cinematografia dell'Università e i tanti esperti e critici del settore che nella nostra città si sono formati».

Sul fronte degli operatori turistici la chiusura della manifestazione non desta grandi rimpianti. Cividin dell'Uat riconosce che il progetto iniziale era «illuminato, ma che purtroppo è andato affievolendosi e non ha portato quelle correnti turistiche che avrebbe dovuto portare». Si astiene dal giudicare l'Azienda di soggiorno sull'opera di promozione turistica, indicando sconsolatamente la causa nei «problemi finanziari più grandi di lei».

Per gli operatori turistici insomma, l'idea del Festival è da accantonare. «Tutte le chances dell'Azienda vanno puntate — ribadisce Cividin — sul Festival dell'opera, da fare però a San Giusto, e su «Luci e Suoni»».

Se per la morte del Festival, Cividin ha dimostrato un po' di dolore, Richetti, capogruppo democristiano al comune e direttore dell'assessorato regionale all'Istruzione, non versa nemmeno una lacrima.

«Prendo atto che è un'esperienza che si è consumata, che già da anni era in crisi. D'altra parte nessun avvenimento, specie nel mondo dello spettacolo, può essere prolungato se non

desta più l'interesse del pubblico».

Tirando le somme da questo primo giro d'orizzonte è chiaro che non è stato fatto niente, a tempo debito, per salvare una manifestazione prestigiosa ma in crisi. Perché nell'81, davanti a una circostanza di denuncia di carenza e davanti a delle proposte operative di esperti non si è cercato di provvedere? Perché si è mantenuta una ruota che girava su un piedistallo, erano i risultati ai quali avrebbe portato? Perché non sono continuati i convegni, visto che era uno stato organizzato, alcuni anni fa, chiamando gli esperti a consulto sulle cause della malattia? Infine, perché non ci si è prima nei confronti del pubblico poteri per reperire i soldi necessari?

Queste sono — a un primo esame — le cause del decesso. Determinarle quando il malato è morto, è troppo tardi.

Pierluigi Sabatti

TRIONFALE RITORNO AL «VERDI» DEL COMPLESSO DI MARSIGLIA

Gran teatro chez Proust nel balletto di Roland Petit

Una memorabile operazione culturale soprattutto con il rapporto danza-mondanità

TRIESTE — Per la seconda volta Roland Petit ha scelto Trieste per iniziare una sua tournée italiana: quanto basta per fare di questo spettacolo uno degli appuntamenti più stimolanti dell'intera stagione. Spettacolo di complessa lettura, per quel raffinato gioco dell'intelletto che il coreografo francese esercita su una fonte letteraria così imponente e sfuggente come le «Recherches» di Marcel Proust. Le creature proustiane appartengono a un mondo della memoria che non si può tradurre sulla scena senza fare violenza a quell'immagine che ogni lettore si è scelta come esclusiva.

Forse per questo motivo «Les intermittences du cœur» ebbero pessima accoglienza da parte della critica francese quando per la prima volta Petit le presentò al pubblico del Théâtre de l'Opéra

di Montecarlo il 24 agosto 1974. Non vi è dubbio però che di tutte le sue coreografie, questa sia la più amata dall'autore (lo ha dichiarato lui stesso nel corso di una conferenza stampa di presentazione l'altro giorno al «Comunale»), seppure la sintesi coreografica audacissima dell'opera proustiana non si realizzi entro l'arco di sviluppo e di equilibrio di altri suoi capolavori. E non c'è neppure il dubbio che Roland Petit compia la sua più appassionante e affascinante meditazione coreografica nell'evocazione non paesaggistica né episodica, ma metafisica, del mondo proustiano.

Un sottile filo snida la «musica» di Proust come memoria del tempo e del sentimento, dalla «petite phrase de Vinteuil» al prediletto Reynaldo Hahn, e via via, con un salto abissale, fino ai Quartetti di

Beethoven. E in questo spazio estenuato e vibrante — squallidamente proustiano — si affollano le impressioni e le figure alla ricerca di una nuova identità, quella della stilizzazione coreutica, in cui la mano sapiente di Roland Petit mostra ancora una volta una straordinaria sicurezza e una prodigiosa inventiva.

Ma l'operazione culturale di Petit è memorabile soprattutto per la sensibilità con cui rivela nella danza l'inquietudine che si agita sotto le dolcissime calligrafie delle mondanità «futilità». Così «Les intermittences» non esitano a contrapporre alla prima parte del balletto — quella degli amori adolescenziali, dei vapori ricordi di «fanciulli in fiore», del «paradiso dell'infanzia» — un «inferno» in cui si insinuano le componenti della «diversità» e dell'«inversione».

È un'interpretazione «in negativo» del mondo proustiano, perché vi circola anche nelle immagini di fresca memoria giovanile — un continuo, sottile senso del Male, un perverso presagio di crepuscolo che non a caso, nell'ultima scena, si tradurrà, sulla «ouverture» del «Rienzi» di Wagner, in un nevrotico balletto di manichini ormai destinati, al termine della sua capacità di sciogliere la logica geometrizzante del movimento in una continua fluidità arabesca, in una plasticità dinamica cui il segno/simbolo sovrappone un'altra logica ambigua — raggiunge il lirismo del sogno o dell'incubo — con tale coscienza del Male: coscienza che si fa esangue e affascinante nel «pas de deux» (Albertine-Proust) della «Prigione» che chiude il primo atto, una delle più alte creazioni poetiche di Petit e del balletto moderno. Mentre non meno incantevole, nella nudità dei corpi e del rigore stilistico dell'astrazione, sono la debussiana invenzione delle «creazioni della notte» e il «pas de deux» maschile (Morel-Saint Loup) sulle elegie di Fauré.

Splendida nella fragranza della fantasia o negli inquieti meandri dell'«inferno» proustiano, la prova del Balletto Nazionale di Marsiglia, con il funzionalismo e suggestivo impianto scenico di René Allio e i gustosi costumi di Christine Laurent.

Fra i solisti mancava una «étoile» come Jean-Charles Gil, sostituito però con tenerezza e eleganza da Gilles Cochinard nei ruoli «viscontiani» del violinista Morel.

Una diadema Albertine era Dominique Khaloufi, accanto alla classe impeccabile di Denys Giano, non dimenticata l'opaganista di «Copelia» nella stessa Compagnia di Petit.

Delizioso Pascale Leroy, Pascale Doye, Ines Baroux, Solange Maillard. Fra gli altri solisti (scusandoci per qualche involontaria omissione), oltre a Luigi Bonini (Swann) spetta una segnalazione di diritto alla superba, acrobatica e spettacolare interpretazione di Gerard Tallade (Charles).

L'orchestra del «Verdi» diretta con suppellesse da Jacques Bazire, ha offerto una prestazione di singolare risalto nei contributi «cameristici» (ricorderemo i nomi dei solisti in una nota successiva a questa cronaca).

Conquistato da «gran teatro» Roland Petit, il pubblico della «prima» ha accolto il balletto, il coreografo e la sua Compagnia con l'entusiasmo di chi scopre con pieno diritto, nella modernità della danza, i «palais de l'Intelligence».

Gianni Gori

SAINT VINCENT: IL RACCONTO DI STUPARICH PER LA REGIA DI PASSALACQUA

Ridotta purtroppo a bozzettismo la breve-triste vacanza all'isola

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — Un padre sta per morire. Cancro. Sospettato che la tragedia si tornerà per l'ultima volta alla sua isola, e parte da Trieste per Lussinpiccolo con il figlio. Il ragazzo, che sa per certo cosa l'aspetta, vive con estremo amore e con rimpianto continuo un tormentoso rapporto recuperato troppo tardi, in un momento senza futuro.

Da questo racconto autobiografico di Gian Stuparich la Rete Tre ha tratto un film con la regia di Pino Passalacqua, nell'ambito della rassegna «10 registi italiani - 10 racconti italiani», presentata in anteprima a Saint Vincent.

«L'isola» (interpretato da Omero Antonutti, Julietta Meynel e Edoardo Erme, che andrà in onda sabato 23 aprile), è uno di quei film per i quali l'aver letto il racconto originale risulta di lieve disturbo.

Se infatti nelle pagine di Stuparich la breve vacanza ha il tono di un'introversa sequenza di sentimenti, nel filmato si stempera troppa di questa peculiare intensità.

Omero Antonutti è un padre dolce e mestamente catturato dagli attacchi del male; la Meynel una popolana troppo estroversa; Erme (il figlio) è un biondino forse troppo spensierato e disattento, molto meno per lo spettatore di quasi indif-

ferente nei suoi sorrisi incerti. In più, Passalacqua ha scelto («per localizzare la vicenda, dato che l'Italia non parla una lingua unica») di scrivere i dialoghi in un inintelligibile dialetto triestino che — forse carica la vicenda di un eccessivo bozzettismo.

Ma, tant'è. Il rischio implicito di questi lavori «dal racconto al cinema» è di non trovare a volte la giusta posizione, in bilico sulla libertà dell'immagine e sulla fedeltà al testo, con due inevitabili pericoli: di realizzare a volte un cinema statico, seppure arricchito di sequenze tecnicamente «artistiche» (come il «Lighthe» dal racconto di Tomasi di Lampedusa, regista

Carlo Tuzi, storia di un erudito siciliano che ricorda una stregata avventura di gioventù con una sirena); oppure, di stravolgere completamente il racconto, senza riuscire del tutto nello sforzo di colmare di sufficienti appoggi originali (come, ad esempio, in «La signorina» di Domenico Rea, liberamente adattato da Pasquale Squitieri, dove due paginette brevi si trasformano in un caricato quadro d'ambiente: un soldato torna dalla guerra, trova la moglie sottoposta a una fidanzata prostituta. Mancando il supporto del testo, l'opera cinematografica si è costruita di molti, quasi troppi coloristici «quadri» d'ambiente e di epoca).

Tutto sommato, le cose migliori viste finora sono state due: «Avventura di un fotografo» di Francesco Maselli (da un racconto di Italo Calvino), e «I velieri» di Gianni Amelio (da Anna Banti). Il primo è un episodio moderno nei tempi e nei problemi: un fotografo (Paolo Falace) si lascia catturare fino all'anima e alla rovina dalla voglia (esistenziale più che professionale) di strizzare la realtà fotografandola, scomponendola in sezioni, ritmi, particelle, sfruttando per questo la sua modellata amante che poi lo abbandona. Testardo, fotograferà la casa senza modelli, poi se stesso, poi il niente. Strappate le foto della propria delusione, finirà per fotografare ancora azione estrema: le foto rotte.

«I velieri» è invece un elegante filmato su un bambino rapito poi liberato, e chiuso nella prigione dorata di un castello di famiglia, con una madre nevrotizzata e una governante tedesca. La protezione del piccolo «principe» non fa che rendere più acuta quella solitudine, che gli disegna sul volto una tiepida e adulta malinconia.

Amelio ha risolto la narrazione in una scenografia avvolgente e suggestiva, accarezzata da musiche di Schubert, e in un protagonista, il quattordicenne Raphael Mendez de Azeredo, molto più attore di tanti attori, che dona al brano una pastosa densità. Non solo (e questo è il punto) di parole, ma anche di immagini.

Gabriella Ziani

PROTAGONISTI IN DISCOTECA

Una rassegna finisce

TRIESTE — Oltre sessanta tra esecutori e musicisti del Friuli-Venezia Giulia hanno preso parte con svariate linee vocali e strumentali alla Rassegna regionale di gruppi musicali, svoltasi in un locale di Duino.

Tredici sono state le semifinali con altrettanti «live concert» di gruppi musicali; di questi, cinque — con le votazioni del pubblico — sono stati ammessi alle finali.

Nelle fasi finali poi ancora il pubblico, con le proprie votazioni, ha stabilito la classifica definitiva della rassegna protrattasi per cinque mesi e che ha consentito a molte formazioni di porre in luce il proprio stile interpretativo e creativo.

Gruppo vincitore è quello de «I Reali» (disco-musica e da concerto) che ha ricevuto l'annuale Trofeo Ribalta Show, poi «Charles John Marvin and The Clipper» (rock melodico), «Dreams» (rock melodico), «Ficuri Swes» (rock melodico) e «Atlantic City».

L'avvenimento ha segnalato la versatilità e le ampie possibilità dei gruppi della nostra regione. Presto uscirà

un Lp versione cassetta che raccoglierà una «compilazione» con diversi gruppi partecipanti.

Intanto un'altro interessante spettacolo-lancio articolato in varie serate di semifinale e di finale e in svolgimento dal 9 marzo alla discoteca Bowling di Duino: si tratta della terza edizione di «Protagonisti in discoteca», una manifestazione promozionale, già collaudata, in grado di segnalare personaggi e gruppi ideali per lo spettacolo in discoteca.

Possano partecipare, in categorie separate, cantanti, complessi, ballerini, disc-jockeys e altri generi adatti per esibirsi in discoteca.

Le iscrizioni sono gratuite e si accettano presso Radio Città Trieste (telefono 274 444) e Radio Monfalcone Duemila (47011) per la provincia di Gorizia.

■ GORKY PARK — Si chiama Joanna Paucella ed è polacca l'attrice ventiduenne che è stata scelta dal regista Michael Apted per interpretare il ruolo di protagonista nel film «Gorky Park» tratto da un romanzo di Martin Cruz Smith.

Il regista sarà presente a Trieste per una serie di incontri e di dibattiti con il pubblico. La personale comprenderà tutti i film per il grande schermo diretti da Apted, dal primo «Balsamus l'uomo di Satana» (1968), ai più recenti «Tutti defunti tranne i morti» (1977) e al suo capolavoro fantastico «Le stelle nel fosco» (1978).

Inoltre, nella saletta della Videocappella saranno presentati ad ingresso libero, e con la collaborazione della Rai, tutti i film televisivi di Apted nelle versioni integrali, da «Jazz Band» (1978), al recentissimo «Dancing Paradise» (1982), al tuttora inedito «Thomas gli indemoniati» (1969).

Una monografia sull'opera di Apted, curata dal Centro Cinema Città di Cesena, è a disposizione del pubblico.

COMPLETATE LE NOMINE PER LA BIENNALE

I direttivo adesso c'è Si aspetta il presidente

VENEZIA — Ecco il quadro completo del nuovo consiglio direttivo della Biennale di Venezia, dopo le ultime tre nomine operate dal Consiglio dei ministri.

Cinque sono i consiglieri di nomina regionale: Antonio Mazzaroli, sindaco Dc di Treviso e presidente della sezione veneta dell'Ani, di Dc; Poli, Dc, presidente dell'ente cellulo e carta, Ulderico Bernardi, Dc, docente all'Università di Venezia, Amerigo Restucci, Pci, docente di architettura all'Università di Venezia, Cesare De Michelis, Psi, docente all'Università di Padova e assessore all'Istruzione di Venezia.

Tre sono i consiglieri di no-

mina comunale: Carlo Lizzani, Pci, direttore uscente del settore cinema e regista, Maurizio Trevisan, Dc, avvocato, Mimmo Grego, Psi.

Tre i consiglieri nominati dalla provincia: Paolo Pecorelli, Dc, docente all'Università di Padova, Vittorio Spinazzola, Pci, docente presso l'Università di Roma, Giuseppe Galasso, Pri, docente all'Università di Napoli e presidente uscente della Biennale.

Un consigliere è stato nominato da parte del personale dipendente: Dario Ventimiglia (Psi) regista e operatore dal sindacato di Venezia o da un suo delegato che assumerà la vicepresidenza dell'ente, e lo presiederà fino a nomina del presidente.

Chi cercherà di inquadrare,

ghesi (Uil) socialista; segretario regionale del Veneto il primo, docenti universitari gli altri due.

Infine i tre nominati ieri dal consiglio dei ministri: Mario Monti, Dc, docente all'Università di Padova, Augusto Premoli, Pli, storico dell'arte, Gianfranco Cimbelli-Spagnesi, Dc, docente di restauro architettonico presso l'Università di Roma.

Diciotto in tutto, quindi, i componenti del consiglio di amministrazione che sarà in carica per il prossimo quadriennio, e che viene integrato dal sindaco di Venezia o da un suo delegato che assumerà la vicepresidenza dell'ente, e lo presiederà fino a nomina del presidente.

A UDINE SERGIO BINI E IL «SUO» TEATRO

Dissacca Amleto, Giulietta e Otello

UDINE — La proposta per un nuovo «Contatto» con il pubblico organizzata e ideata dal centro servizi e spettacoli dal teatro dell'Amministrazione provinciale di Udine e della Regione, al quarto appuntamento, quasi a metà dell'opera, ha confermato le premesse: occupare uno spazio nuovo. I contenuti vanno delineandosi così, come la materia prima che forma il cartellone di questa nuova proposta ha già trovato il pubblico che cercava. È un pubblico senza complessi condizionati che cerca una identificazione culturale aderendo a quel Teatro che può essergli sempre coetaneo. Non è che rifiuti le tradizioni di concetto, al contrario analizza, e attraverso il palcoscenico ne vuole parlare.

Una ottima prova si è registrata l'altra sera all'auditorium Zanon con la presentazione di Sergio Bini e del suo teatro, certamente e completamente imprevedibile (per chi non lo conosce) per il mutare delle apparizioni e per le componenti che vanno mano mano snodandosi nel circa ottanta minuti di ininterrotto spettacolo.

Chi cercherà di inquadrare,

ovvero di dare una convenzionale definizione di Bini, deve solo tener conto della trasformazione delle sue generalità analogiche in quelle d'arte de «Il Professor Bustrice» e del titolo dato alla sua ultima produzione «Si pensi a Shakespeare».

Madre natura ha dotato il professore di un notevole talento; dalla voce di attore che arriva dritta al pubblico sempre carezzandone l'udito anche con i toni di testa o gutturali, al sorriso ammiccante anche nella battuta tragica (ricorda appena senza imitare Eddie Cantor) fino alla predigitazione, alla clownerie.

Bini, ovvero il professor, si serve di Shakespeare solo per dissacrare il monologo di Amleto, oppure il dialogo celebre del balcone di Giulietta, oppure la pazzia finale di Otello. Poi trasforma tutto in manifestazioni di prima mano: paline moltiplicate tra le dita, sigarette accese-spen-te e moltiplicate, ventaglio di carte e candeline. Una esibizione a ritmo di mimo recitante con gestualità e vocalità precise efficacemente permeate di continui effetti umoristici.

E proprio come al circo il pubblico applaude alla fine di ogni gioco-magia trascinato dalla magia stessa. Bini vuole che la gente rida e ci riesce benissimo. Non soltanto riesce a suscitare una continua illarità, ma trasforma il ridere in ironia di se stesso e delle cose che fa, e il pubblico ride alla fine per non staccarsi da questo personaggio dalla carica esplosiva.

Lo spettacolo si è ripetuto per due sere, con ripetuti esauriti.

Federico Esposito

Malle abbandona

il progetto americano

HOLLYWOOD — Il regista francese Louis Malle, ha deciso di abbandonare il suo ultimo progetto negli Stati Uniti, «Moon over Miami» (La luna su Miami) una commedia politica che sarebbe dovuta essere interpretata da John Belushi, morto l'anno scorso per una dose eccessiva di stupefacenti.

Louis Malle, che ha già girato negli Stati Uniti «Pretty Baby» e «Atlantic City», ha deciso di non essere riuscito a trovare alcun attore in grado di sostituire nel film John Belushi.

RIUNITO IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Rai-Tv al rilancio

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai, presieduto da Sergio Zavoli, presidente del direttore generale Biagio Agnes, ha approvato all'unanimità un documento che stabilisce — afferma un comunicato — «le linee operative per il rilancio dell'azienda nella mutata situazione di mercato, pesantemente squilibrata dalla perdurante assenza di regole nel sistema misto radiotelevisivo venuto a creare, di fatto, in Italia».

In sintesi, i primi interventi riguarderanno la programmazione radiofonica e televisiva con l'individuazione di una più chiara fisionomia della terza rete tv e un coordinamento più incisivo dei palinsesti, «in un rapporto al ruolo che il servizio pubblico svolge nell'interesse della comunità attraverso l'offerta complessiva delle reti e delle testate».

Il documento consiglia sottolineare — prosegue il comunicato — «la necessità di una riorganizzazione delle strutture, della produzione e della commercializzazione, il rilancio sempre crescente dell'informazione e dell'attualità; l'urgenza dei nuovi servizi da mettere a punto sulla spinta delle novità tecnologiche; il

problema della produzione seriale di telefilm; l'importanza di un più articolato ed efficace rapporto con le forze creative del paese nei vari settori della produzione culturale».

Pur riaffermando la convinzione che è ormai improrogabile l'intervento legislativo per la definizione del sistema misto radiotelevisivo, il consiglio di amministrazione della Rai, d'intesa con la direzione generale, ha ritenuto di dover operare immediatamente, nell'ambito della sua autonomia responsabile, «per dar corso tempestivamente alle innovazioni che si rendono indispensabili al fine di rendere più competitivo il servizio pubblico e di rafforzare la sua centralità».

Nuovo film del regista da Oscar

LONDRA — Il regista inglese Hugh Udson, il cui esordio con «Momenti di gloria» gli valse un Oscar lo scorso anno, sta girando nell'Africa equatoriale occidentale «la prima versione fedele all'originale» del classico di Edgar Rice Burroughs «Tarzan delle scimmie».

DALLE ORIGINI A OGGI IN TIVÙ

Straordinaria Italia nella memoria storica

ROMA — Comincia questa sera, alle 21.55, sulla Rete 1 tv la prima parte della «Straordinaria storia dell'Italia» raccontata in un programma di Mario Franchini e Adriana Borghovino, a cura di Antonio Burattini. La regia è della stessa Borghovino.

Questa prima serie — in nove episodi — parte dalla Curia del Foro romano. E parte dal principio, dal nostro più remoto passato, per arrivare, all'Impero romano.

Il prossimo anno, con la seconda serie, si affronterà il Medioevo, e poi, via via, si arriverà fino ai nostri giorni.

«Un viaggio eccezionale — sottolinea Franchini — una cavalcata senza precedenti attraverso la nostra memoria storica, alla ricerca delle radici».

Lo studio televisivo realizzato, per concessione della Soprintendenza alle antichità di Roma, nella Curia del Foro offre al programma un palcoscenico di grande suggestione.

La Curia fu per secoli la sede del Senato dell'antica Roma, di qui i romani resero le sorti del mondo antico, dettando le leggi e decidendo il destino di milioni di uomini.

Tra queste mura si respira ancora l'atmosfera della grand storia, che il programma si prefigge di rievocare per il pubblico del sabato sera televisivo.

Per questo pubblico Nando Gazzolo e Gianna Piaz daranno voce agli storici ed ai poeti dell'antichità; Rossana Fodesta illustrerà i luoghi della storia. Conduce in studio Filippo Coarelli.

■ «SEGNALAZIONE FILM» — Un'intervista per sapere se non sia il caso di organizzare un «servizio di segnalazione» per il pubblico sulle caratteristiche del film in circolazione è stata rivolta al governo dall'on. Greggi.

SUCCESO TRIESTINO IN AUSTRIA

Nova Academia a Vienna



VIENNA — Il complesso di musica barocca «Nova Academia di Trieste» (nella foto), formato da Stefano Casaccia (flauto dritto), John Anthony Calabrese (viola d'amore e violino), Ilario Gregoletto (Clavicembalo), nei giorni scorsi ha tenuto due concerti a Vienna per conto dell'Istituto italiano di cultura.

Entrambe le esibizioni (la prima presso la «Wiener Kammeroper» e la seconda presso la sede dell'Istituto italiano) che avevano per oggetto la musica del Barocco italiano, hanno riscosso un lusinghiero successo di pubblico e di critica.

Gli appuntamenti

Sospeso il concerto di Kenny Drew

TRIESTE — L'annunciato concerto del pianista americano Kenny Drew, che avrebbe dovuto tenersi al Circolo Ras oggi, in esclusiva per i soci del Circolo Triestino del jazz, è stato sospeso all'ultimo momento per un'improvvisa malattia del musicista che lo ha tenuto bloccato a Copenaghen, città dove vive.

In sostituzione sarà presente invece uno dei più validi pianisti del jazz moderno italiano, Luigi Bonafede, che si esibirà con il suo trio.

«Il sindaco risponde» anche sul «Verdi»

TRIESTE — Riprende questa sera alle ore 20 su Telequattro la rubrica «Il Sindaco risponde» con la partecipazione dell'avv. Manlio Cecovini. Tra i temi trattati in questa prima trasmissione: le prospettive della giunta comunale dopo la presa di posizione degli assessori laico-socialisti, i problemi dell'edilizia abitativa a Trieste, la situazione al Teatro comunale G. Verdi.

Oggi alle 17 terza dei balletti

TRIESTE — Va in scena oggi alle ore 17 la terza rappresentazione dello spettacolo «Les intermittences du cœur» col Balletto Nazionale di Marsiglia, coreografia e regia di Roland Petit.

Orchestra del Teatro Verdi diretta da Jacques Bazire. Lo spettacolo è in turno di abbonamento 85 per ogni ordine di posti.

Wagner & C. al Goethe Institut

TRIESTE — Mercoledì 9 marzo, con inizio alle ore 20.30, avrà luogo al Goethe Institut un concerto della cantante Ortrun Wenkel (cantante Ortrun Wenkel (cantante), una interprete wagneriana di grande rilievo, che ha iniziato la sua carriera operistica all'Opera di Stato Bavarese, dove ha sostenuto diversi ruoli principali nei drammi di Wagner.

Il programma comprende Lieder di Richard Wagner, Peter Cornelius, Friedrich Nietzsche e Franz Liszt. L'entrata è libera.

Pupi Avati alla Cappella

TRIESTE — Da martedì 22 a domenica 28 marzo la Cappella Underground di Trieste presenterà una personale completa del noto regista emiliano Pupi Avati.

Il regista sarà presente a Trieste per una serie di incontri e di dibattiti con il pubblico. La personale comprenderà tutti i film per il grande schermo diretti da Avati, dal primo «Balsamus l'uomo di Satana» (1968), ai più recenti «Tutti defunti tranne i morti» (1977) e al suo capolavoro fantastico «Le stelle nel fosco» (1978).

Inoltre, nella saletta della Videocappella saranno presentati ad ingresso libero, e con la collaborazione della Rai, tutti i film televisivi di Avati nelle versioni integrali, da «Jazz Band» (1978), al recentissimo «Dancing Paradise» (1982), al tuttora inedito «Thomas gli indemoniati» (1969).

Una monografia sull'opera di Avati, curata dal Centro Cinema Città di Cesena, è a disposizione del pubblico.

Skrowaczewski

alla Halle Orchestra

MANCHESTER — Il com

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 10.00 La traccia verde - Prima puntata
11.00 L'apocalisse degli animali - Dall'ape al gorilla, 1.a puntata
11.50 C'era una volta l'uomo. Marco Polo: Il viaggio
12.15 Check-up. Un programma di medicina
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Sabato sport: Reggio Calabria, tennis: Coppa Davis Italia-Irlanda del Nord - Intervisione-Eurovisione: atletica leggera: Campionati europei indoor
17.00 Tg 1 - Flash
18.50 Jessica Novak - Da Los Angeles con amore, telefilm
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Al Paradise, con Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello. 4.a trasmissione
21.45 Telegiornale
21.55 La straordinaria storia dell'Italia: L'alba del passato, 1.a puntata
23.05 Prossimamente, programmi per sette sere
23.20 Un tempo di una partita di campionato A1 di pallacanestro
24.00 Tg 1 - Notte - Che tempo fa

TV RETE 2

- 10.00 Bis! In diretta dallo Studio 8 di Roma
12.00 Visite a domicilio: Medico del carcere, telefilm
12.30 Tg 2 - Favorevole e contrario. Opinioni a confronto
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Tg 2 - Scoop. Tra cultura, spettacolo e altra politica
14.00 Dse: Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi
14.30 Morti di paura - Film di George Marshall con Jerry Lewis e Dean Martin
16.15 Il dado magico. Rotocalco del sabato in diretta dallo Studio 7 di Roma
17.30 Tg 2 - Flash
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 Prossimamente, programmi per sette sere
18.00 Tg 2 - Bella Italia. Città, paesi, uomini, cose da difendere
18.30 Tg 2 - Sportsera
18.40 Blitz - Il sistema, in diretta dagli Studi della Fiera di Milano - Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.30 Sarramo famosi: Tutti in scena, telefilm
21.20 Shaft il detective - Film di Gordon Parks. 1.o tempo
22.05 Tg 2 - Stasera
22.10 Shaft il detective, Film, 2.o tempo
23.05 Il cappello sulle ventitré. Spettacolo della notte
23.55 Tg 2 - Stanotte
24.00 Las Vegas: pugilato in collegamento via satellite: Pedroza-Lockridge, campionato del mondo pesi piuma WBA

TV RETE 3 (regionale)

- 15.00 Torino - Ciclismo: Milano-Torino
15.50 Eurovisione - Rugby: Inghilterra-Scozia
17.25 Il cappello da prete - Film di Ferdinando M. Poggioli
18.45 Prossimamente, programmi per sette sere
19.00 Tg 3
19.35 Il pollice - Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete
20.05 L'orecchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
20.30 Dieci racconti tradotti in tv, in diretta da Saint Vincent
21.30 Tg 3
22.05 Quella lunga estate in Bretagna, dal libro di Michael Morrh. 3.a e ultima puntata
23.15 Jazz club: Concerto della Jazz Lines Orchestra.

Telebarbara

- 12.50 Telefilm: «Mi benedica padre», «Matrimoni e materassi», «13.10 Ultimo notiziario», 13.15: «Noi», «Marina», con Suzana Vieira, Rubens De Falco, Ariete Salles; 14: Film: «Caccia al ladro», regia di Alfred Hitchcock, con Gary Grant, Grace Kelly, Charles Vanel; 14.45: Telefilm: «Il Virginiano», «Morte presunta», 16: Telefilm: «Mamma fa per te», «Un affare di famiglia», 18.30: «Topolino show», La Walt Disney presenta: «La leggenda della valle addormentata» (filmato). Prima parte: 16.55: «Vai col verde», quiz, giochi e simplicità di Enzo Tortora, Anna Tortora e Angelo Citterio. 17.55: La Walt Disney presenta: «La leggenda della valle addormentata» (filmato, seconda parte); 18.30: Telefilm: «La famiglia Holvak», (19.27 Ultimo notiziario); 19.30: Telefilm: «Kazinski», «Kazinski contro Bennett»; 20.30: Telefilm: «Chips», «Una manciata di diamanti»; 21.30: Film: «Gli ordini sono ordini», Italia, 1972, comedia, colorati, regia di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Claudine Auger, Orazio Orlando, Luigi Diberti. (23.27 Ultimo notiziario); 23.30: Maurizio Costanzo show.

Canale 5

- 8.30: Cartoni animati «La battaglia dei pianeti», «La fine del generalissimo X», «La regina dei mille anni», «Hanno eliminato il Presidente»; 9.20: Film: «Cinque marines per cento ragazze», con Ugo Tognazzi, Virna Lisi, Little Tony, Bice Valori, regia di Mario Mattioli; 11: Rubrica: «13.30 - Il grande sport di Canale 5», «Basket NBA»; 13: «Il pranzo è servito», gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Per la serie «Uomo ombra», con William Powell, Mirna Loy, regia di W. S. Van Dyke II; 15: Film: Giulietta e Romeo, con Peter Ustinov, Sandra Dee, John Gavin, regia di Peter Ustinov; 17: Telefilm: «Ralph, super maxie eroe»; 18: Telefilm: «Arnold»; 18.30: Telefilm: le rocambolesche avventure di Robin Hood, «La peste providenziale»; 19: Telefilm: «L'abero delle mele»; 19.30: Telefilm: «Flamingo Road»; 20.30: Film: «Tenera è la notte», con Jennifer Jones, Jason Robards Jr., Joan Fontaine, regia di Henry King; 23.20: Goal: 0.20: Film.

Telepadova

- 17.30: Cartoni animati: 19.30: Sceneggiato, Bonanza; 20.30: Rubrica, Tutto cinema; 20.30: Film, Attenti alle vetture, di Richard Quine, con Doris Day, Jack Lemmon, Ernie Kovacs, Steve Forrest; 22: Sport, Campionato mondiale di calcio (tema minile); 23: Sport, Rombo TV; notizie interviste personaggi della formula 1; 24: Film, Terra Nuda.

Teleantenna

- 15.30: Film: «Ben»; 17: Cartoni animati della serie «I grandi personaggi»; 18: «Medicina in casa»; 19: «Confezione regalo», gioco a premi (tr); 20.15: Teleantenna; 20.30: Telefilm: «Non è sempre caviale»; 21.30: Film: «I ragazzi della via Pal»; 23: Telefilm della serie «I naufraghi»; «I superstiti»; 23.30: Teleantenna Notizie (r).

Telequattro

- 8.30: In casa Lawrence, «Un gran via vai»; 9.20: Arrivano le spose; «Ultimo spettacolo»; 10: «Candidato all'omicidio», film con James Stewart, Stothel Martin, regia di Jud Taylor; 11.15: Braccio di Ferro; 12.05: Superlatino; 12.30: Natura Canadese (doc); «Il sub igloo»; 12: Operazione ladro, «Orme di gatto»; 13: Gran Bazar; 14: Gli emigranti (teleonovela); 15: «L'ultima volta»; 16: Stasera, Rubens De Falco; 16.50: Anniversari; 17.30: 1450: I volanti; «Un interessante week-end»; 18.30: Bum bum bam; «Pomeriggio in galleria con Sandro, Marina e Paolo»; 18: Arrivano le spose; «La leggenda della valle addormentata»; 19: In casa Lawrence; «Il mediano»; 19.30: Fatti e commenti; 20: Strega per amore; «L'incontro»; 20.30: «Sole rosso», film con Alain Delon, Ursula Andress e Charles Bronson, regia di Terence Young. Spettacolo western ispirato a un avvenimento storico: la visita nel Far West dell'ambasciatore giardino nese; 22.40: Missili in giro; 23: Film, con Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins, regia di Leo McCarey; 0.20: Cannon, «L'orecchio del diavolo»; 1.10: Coldie; «Lo spirito della libertà».

Telelirio

- 13: Attenti ai ragazzi, telefilm; 13.30: Corner. Un angolo di sport: il calcio dilettanti a cura di Mario Marini; 13.55: Skeg; 14.50: Superlatino; 15.30: show. Hit Parade dei dischi più venduti; 15.45: Spaziotti, programmi per i ragazzi; 18.25: Lancer, telefilm; 19.25: Telegiornale; 20: Anche i ricchi piangono, telefilm; 20.30: Gunsuno, telefilm; 21.30: Gli ultimi 6 minuti, film con Barry Newman, Suzy Kendall, regia Michael Tuchner; 23: Abat-Jour, rubrica; 23.03: Telegiornale; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Storia di un criminale, film - Abat-Jour, rubrica.

Triveneta

- 9.30: Dove vai Eronson, telefilm; 10: Film, «Malinconico autunno»; 12.40: Oroscopo; 12.50: Replica QP Coupon; 13.40: Hanna e Barbera; 16: Parliamo di pesca; 17: Top hockey; 17.30: Hanna e Barbera; 18: Robin Hood, telefilm; 18.30: Proposte-Triveneta; 19: Carovane verso il West, telefilm; 20: Dove vai Eronson, telefilm; 21: Film, «Il poliziotto è marciò»; 22.30: La bottega dell'arte; 0.30: Oroscopo; 0.40: Film, «Africa violenta»; 2.10: L'uomo e la città; 3.10: Harry O, telefilm.

Tv Capodistria

- 17.15: Con noi... in studio (200 minuti di Tv con informazioni, rubriche, sport e musica); Tg Tg - Notizie; 17.25: Calcio Novi Sad: Vojvodina-Olimpia. Campionato jugoslavo; 19: Il gioco mortale. Telefilm della serie «La squadra segreta»; 19.30: Tg Punto d'incontro; 20.15: Di nuovo insieme - Telefilm della serie «I nuovi poliziotti»; 21.15: Tg - Notizie; 21.30: I lupi, sceneggiato Tv.

- Ricordiamo ai lettori che i programmi completi della Tv privata vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

- Giornali radio: 6.7, 8.9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 - Onda verde: Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida viene trasmessa alle ore 6.05, 6.55, 7.55, 9.02, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 18.58, 20.58, 22.58 - 6: Segnale orario; 6.05 - 7.40 - 8.45: La combinazione musicale; 8.15: Auto-radio flash per i camionisti; 8.45: Inviati al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Edicola del Gr 1; 9.02: Week-end; 10.15: Black-out; 10.55: Asterisco musicale; 11: Onda verde speciale sabato; 11.10: Mina presenta «Incontri musicali del mio tipo»; 11.44: Cinecittà; 12.25: «Cristina di Belgioioso», con Maria Fabbri, di Michela De Giorgio e L. Paoletti (5.a punt.); regia di Riccardo Cagiano; 13.02: Estrazioni del Lotto; 13.30: Rock Village; 14.03: L'ultima delle prime donne; «Maria Callas»; di G. Nanetti; 14.41: Intervallo musicale; 15.03: Marina Morgan e Oreste Lionello in «Permette Cavallo?»; regia di C. Principini; 16.20: Gr 2; d'incontro; 17.03: Autoradio; 17.30: Ci siamo anche noi; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Intervallo musicale; 18.40: Gr 1 sport pallavolo; 19.15: Start; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz 83: Charlie Parker; 20: Black-out; 20.40: Ribalta sport; 21.03: «5» - come salute; 22.02: Gr 2; Giallo sera; 22: Sissera a Milano: al Pub Cab; 22.28: Teatrino: «Nasce a Recalmuto, sposarsi a Berna: Mamma dove sono le Malvinas»; con G. Bandini e P. Modugno; 23.10: In diretta da Radiouno: La telefonata.

Stereouno

- 16.50: Tu mi senti... con Fiorella Gentile, Ronnie Jones e...; 15.30 - 16.30 - 17.30: Gr 2 - Onda verde notiziario; 18.58: Onda verde; 19: Gr 2; 19.15: Star; 19.15: Star; 19.25: Stereouno; 19.35 - 20.30: 21.30: Superstereouno; 20.30 - 21.30: Gr 1 in breve e Onda verde; 22: Stereouno; con Silvano Amichiaro; 22.58: Onda verde; 23: Gr ultima edizione; 23.10: Stereouno.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.10, 19.30, 22.30 - 6: 6.05 - 6.35 - 7.05: In diretta da via Asiatica; «Il tridoglio»; 7: Bollettino del mare; 8: Giochi con noi 1X2; 8.05: Dse: La salute mentale del bambino; 8.14: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.06: Spaziolibero - I programmi dell'accesso: La prevenzione in oncologia, dell'istituto Regina Elena di Roma; 9.32 - 10.13: Helaspopping; 10: Speciale Gr 2 motori; 11: Long playing hit; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.40: Loretta Goggi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Sound-track; 15: «Sulle orme di Sigfrido»; di A. Bruckner, G. Mahler e R. Strauss, regia di Ruggero Winter (7.a punt.); 15.42: Hit parade - al termine: Quinci Jones; 16.32: Estrazioni del Lotto; 16.37: Speciale Gr 2 agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «Lettere d'amore su carta azzurra», di A. Wesker, regia di Marco Parodi; 19: Insieme musicali; 19.50 - 22.50: Protagonisti del jazz; 21: Concerto sinfonico dal Foro Italico diretto Lucio Berio.

Stereodue

- 15: Studioudue - In diretta: Notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16 - 17 - 18 - 19: Gr 2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci» - Gr 2 appuntamento flash; 19.30: Gr 2 radioseria; 19.50 - 22.45: Fm musica, nel corso del programma (ore 21.22): Long playing hit, (ore 21: Gr 2 appuntamento flash, (ore 21.30) Disconoviti, di D. J. ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 Radiomonte.

Radiotre

- Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 22.55 - 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.45: Press House: Rassegna della stampa estera; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Contropunto; 15.30: Folc; concerto; 16.30: L'arte in questione; 17 - 19.15: Spaziotele; 19.45: Gr 3: Quadrante internazionale; 21: Rassegna delle preste; 21.10: Orchestra da camera «Pro arte» di Monaco, diretta da Kurt Redell (nell'intervallo, ore 21.45 cino libri e novità; 23: Il jazz; 23.55: Giornale radio e il libro di cui si parla.

Stereonotte

- Dalle ore 24 alle 6. Musica per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dell'Italia al termine: Onda verde.

Radio regionale

- 7.30 - 7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Oggetto libro; 12: Quindici minuti con; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35 - 12.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45 - 14.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35 - 18.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Radio regionale

- Programma per gli italiani in Italia; 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Benvenuto Morello (12.a rep.); 15.15 - 15.30: Quindici minuti con.

Telepiccolo

- 13.45: Magia: special; 14.10: Marco Polo: cartoni animati; 14.30: Bad Cats: telefilm; 15.30: L'armata di guerra; film; 17: Laura: telenovela; 17.30: Laura: telenovela; 18: Marco Polo: cartoni animati; 18.30: Parata di risate: telefilm; 19: Sir Francis Drake: telefilm; 20.30: Movin'on: telefilm; 21.30: Ritmo: varietà musicale condotto da Walter Ghilardi; 22.30: Magia: special; 23: Amore pizzicato: film.

Oggi sul piccolo schermo

Shaft il detective

«Shaft il detective» (Rete 2, ore 21.20) - Film di Gordon Parks, del 1971, con Richard Roundtree e Moses Gunn. Il protagonista è un ennesimo investigatore privato, nero, il quale è incaricato da un capomafia di ritrovargli la figlia scomparsa.

«Il cappello sulle ventitré» (Rete 2, ore 23.05) - Spettacolo della notte, di Alberto Argentini. Regia di Fernanda Turvani.

«Saranno famosi» (Rete 2, ore 20.30) - Telefilm: «Tutti in scena», regia di Robert Scheerer, con Debbie Allen ed Erica Gimpel. La madre di uno degli allievi, un'anziana attrice, è chiamata a dirigere il loro spettacolo finale, ma il figlio non è d'accordo.

«Al Paradise» (Rete 1, ore 20.30) - Ospiti della puntata del programma di Antonio Falqui e Michele Guardì: Della Scala, Dario Argento e Pandemonium. Heather Parisi ballerà sulle note di Duke Ellington, Milva canterà «Tempi moderni», mentre il gruppo «La zavorra» si produrrà in «Amor dammi quel fazzoletto». Completano il «cast» fisso: Oreste Lionello, Lara Orfei, Raffaele Paganini.

«La straordinaria storia dell'Italia» (Rete 1, ore 21.55) - Prima puntata, dal titolo «L'alba del passato», di Renato Peroni, di un programma di Mario Francini e Adriana Bolognovo che è come un lungo viaggio dall'età della pietra ai nostri giorni. Nando Gazzolo farà da «guida».

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA LA BORA

Domani e martedì «Gran ballo delle donne», Borgo Grotta Gigante.

AL CACCIATORE - VISOGLIANO

Selvaggina, cucina casalinga. 299258.

HOTEL EUROPA PIANO BAR

Umberto Lupi al piano. Ristorantino notturno. Chiusura domenica e lunedì tel. 202030.

PRINCEPS CLUB

Strada Costiera 2 - Grignano. Tel. 224346. Prenotazioni per la festa della donna.

SIMON'S CLUB

Via Costalunga 113, tel. 827236. Martedì 8 marzo grande veglione per la festa della donna.

IL RISTORANTE «DA SLAUO»

Contovello tel. 225393 Informa la clientela che riapre il giorno 5 marzo.

Festa della donna al DANCING PARADISO

Veglione dalle 21 alle 3 martedì 8 marzo con l'orchestra Mokambo Folk. Tel. 813259/812391/823793. I tavoli non si prenotano.

L'OASI DEL GELATO

Un tranquillo luogo d'incontro - il piacere di un buon gelato artigianale - zona Cacciatori - a 100 metri da Villa Revoltella.

STASERA LISCIO ROMAGNOLO

L'orchestra FARISELLI al dancing PARADISO.

TRATTORIA «DA FELICE» - EX RINALDO

Nuova gestione via Costalunga 308. Tel. 827267.

HOTEL EUROPA - PIANO BAR

Festa della donna. Umberto Lupi vi attende con una mimosa. Ristorantino notturno. Prenotazioni 202030.

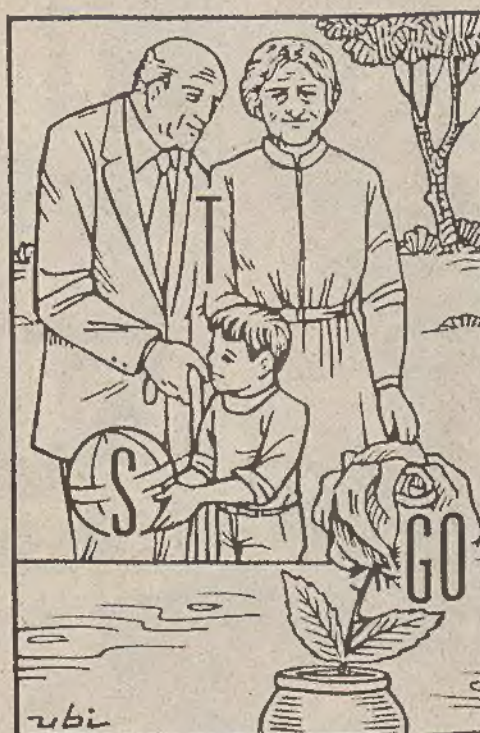
RISTORANTE PUNTA OLMI - MUGGIA

Cena con GLI ASSI. Tel. 271995.

RITROVO DEGLI ARTISTI.

Strada Guardiella 19 - San Giovanni. Ogni sera calamari, pizze, rane.

REBUS (Frasi: 8, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

F avo; L adipe; tron O = favola di Petronio.



CORSO DI PROGRAMMAZIONE IN BASIC
Inizio corsi 10 aprile

Istituto scolastico Enenkel

TRIESTE - VIA BATTISTI 22 - TELEFONO 761989

Andy Capp



Mafalda



TEATRI E CINEMA

ALCIONE

TEL. 796162

I 4 DELL'OCA SELVAGGIA

LUMIERE FAC

ROCKY II

con SYLVESTER STALLONE

ARISTON

Brad Davis
Franco Nero
Jeanne Moreau

in

Querelle

un film di RAINER WERNER FASSBINDER

ALCIONE. Tel. 796162. Ore 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22: «I 4 dell'oca selvaggia». Un'avventura spettacolare ed emozionante nel cuore dell'Africa nera, con Roger Moore, Richard Burton e Richard Harris. Per tutti. Ultimo giorno.

LUMIERE D'ESSAI FAC. (Tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22. La più elettrizzante rivincita dello schermo: «Rocky II» con Sylvester Stallone. Italia Shire, Burt Young e Burgess Meredith.

LUMIERE. Speciale bambini. Domani ore 10.30: «Saludos amigos». Cartoni animati di Walt Disney. Nell'intervallo «L'occhio», tanti premi offerti dalla Coca-Cola, Balcor e Boutique Loretta.

RADIO. 15.30, 21.30: «Mery! Mery! L'insaziabile». Il meglio del cinema erotico americano vi travolgerà per 80 minuti con questo luce rossa! rossa! rossa! Viet. sev. min. anni 18.

REDUZIONI. C.I.C.A. (Acil-Arci-Endas). Escluse prime visioni. Capitol, Alcone, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Scusa se è poco» con M. Vitti, U. Tognazzi, D. Battistone. Colori.

VERDI. 18, 22: «Querelle» di Fassbinder. Con F. Nero. Colori. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 17.30, 22: «Marito celi» moglie nubile». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.15: «Il tempo delle mele II» con Sophie Marceau e Claude Brasseur.

PRINCIPE. 18: «E.T. l'extraterrestre».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Corpi bollenti». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Amici miei» con U. Tognazzi, P. Noiret e G. Moschin.

PALMANOVA

ITALIA. «Inferno» di Dario Argento.

GARIBOLDI. «La locanda delle ingiustizie». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «10». Con Dudley Moore.

TARVISIO

CRISTALLO. «Sballato, gasato, completamente fuso» con Diego Abatantuono e con Edwige Fenech.

PORDENONE

CAPITOL. Chiuso.

CRISTALLO. Chiuso.

VERDI. Chiuso.

CORDENONS

RITZ. Chiuso.

SACILE

NUOVO. Chiuso.

ZANCANARO. Chiuso.

AGENTI TEATRALI - Gli agenti teatrali hanno un nuovo presidente. È Mario Minasi che ha sostituito il dimissionario Elio Gigante. L'elezione è avvenuta all'unanimità nel corso dell'assemblea generale dell'Anat. L'Associazione nazionale degli agenti teatrali, che si è svolta a Roma.

CINEGRAMMA A «GANDHI» - Il «Cinegramma», riconoscimento dell'Associazione stampa cinematografica e dell'immagine destinato ai valori d'immagine nella cinematografia, è stato attribuito al film «Gandhi» di Francis Lai. Un grande successo!

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 16, 18, 20 ult. 22: «Spetters», tra moto, musica e donne vive la violenza di una gioventù bruciata. Un film eccezionale prodotto dai fratelli De Laurentiis.

VITTORIO VENETO. 15.15, 18.15 ult. 21.45. Un bellissimo film di Claude Lelouch «Bolero». Robert Hossein, Nicole Garcia, Germaine Choplin, James Caan. Musiche di Francis Lai. Un grande successo!

CRISTALLO. 16.30. Il settimo film del tris: un giovane e spassoso film: «Il tempo delle mele 2», con Sophie Marceau.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto).

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CONVOCATA PER LUNEDÌ A LONDRA UNA SEDUTA PLENARIA

L'Opec trova una prima intesa ma la Thatcher risponde picche

L'Inghilterra non aderisce alle riduzioni proposte - Venezuela perplesso

LONDRA — Il ministro per il petrolio degli Emirati arabi uniti, sceicco Mana Saeed Al Oteiba, ha annunciato ieri che un accordo di massima è stato raggiunto al mini-vertice dell'Opec e che una seduta plenaria dell'organizzazione dei paesi produttori di petrolio si terrà lunedì a Londra.

Meno ottimista del suo collega degli Emirati arabi uniti risulta però il ministro del petrolio venezuelano, Calderon Berti, il quale, pur confermando che si sono registrati progressi, sostiene che non vi è ancora «una salda intesa» per quanto riguarda prezzi e livelli di produzione.

Secondo Berti, sarebbero infatti necessarie «ulteriori consultazioni». Il ministro venezuelano ha comunque confermato che lunedì si terrà una riunione informale dell'Opec, cui sono stati invitati tutti e tredici i membri dell'organismo.

Secondo gli analisti, dalle dichiarazioni dello sceicco Oteiba si deduce che nella sessione plenaria di lunedì la formula di compromesso raggiunta ieri a Londra potrebbe anche non essere ratificata. Si fa rilevare pure che non è chiaro se quella di lunedì sarà una sessione plenaria dell'Opec o solo un allargamento delle riunioni informali tenute in questi giorni a Londra.

Poco chiaro è se tutti gli altri cinque paesi dell'Opec

accetteranno l'invito di Oteiba di mandare il loro rappresentante a Londra. Annunciando la sessione di lunedì, il ministro ha infatti precisato: «Non credo che qualcuno (degli invitati) obietterà alla riunione».

Sui risultati dei tentativi dell'Opec di indurre il governo inglese e quello degli altri paesi produttori di petrolio ma non membri dell'Opec ad aderire a un accordo sul prezzo del petrolio e sui limiti della sua produzione, non si sa nulla ma tutto lascia supporre che siano falliti.

La Thatcher non vuole avere nulla a che fare con l'Opec, e soprattutto vuole avere le mani libere per proteggere gli interessi inglesi sul mercato mondiale del greggio, anche se non è da escludere un'intesa, più o meno segreta, con l'Opec: se si scatenasse infatti una «guerra dei prezzi» tra i paesi produttori, la Gran Bretagna ha tutto da rimetterci perché i costi di produzione del suo petrolio del Mare del Nord sono molto più alti di quelli dei paesi dell'Opec.

Il ministro venezuelano Calderon Berti, ha precisato inoltre che la riunione di lunedì sarà praticamente una continuazione di quella già tenuta dagli otto ministri dell'Opec, allargata però agli altri cinque membri dell'organizzazione.

Produzione industriale in calo nella Cee

LUSSEMBURGO — La fine della recessione sarebbe ancora lontana per la comunità europea. A dicembre, la produzione industriale dei Dieci è calata dello 0,6% portando il relativo indice ai valori più bassi registrati negli ultimi cinque anni.

Inoltre, la commissione Cee afferma, nella sua più recente analisi congiunturale, che il leggero ottimismo manifestato ultimamente da industriali e consumatori europei per quanto riguarda le prospettive economiche dei Dieci risulta troppo debole per segnalare l'effettiva fine della recessione entro tempi molto brevi.

Tornando all'andamento della produzione, l'ufficio di statistica Cee riferisce che la flessione di dicembre rappresenta il settimo calo consecutivo. L'andamento negativo viene inoltre confermato anche dall'indicatore della crescita economica nella Cee, che misura la produzione.

SONO IN SERIO PERICOLO TREMILA POSTI DI LAVORO

Crisi Zanussi: la Flm propone di sospendere tutti i debiti

Se le banche rinunciano a incassare 800 miliardi un rilancio è possibile

ROMA — La strada del consolidamento dei debiti potrebbe costituire una soluzione alla crisi del principale gruppo italiano degli elettrodomestici e nell'elettronica civile, una crisi che ha già portato la Zanussi a chiedere la riduzione degli or-

ganici di tremila unità.

La gravità della situazione — a giudizio di Lattes — rende urgente un confronto con il governo, per un esame complessivo della situazione del settore.

Utilizzando le leggi esistenti — osserva Lattes — le banche creditrici potrebbero consolidare i debiti Zanussi, che ammontano, secondo le ultime indicazioni, a circa 800 miliardi.

Cio consentirebbe — a giudizio sindacale — di evitare il blocco in atto del finanziamento al gruppo, che rischia di condurre la Zanussi verso una fase di drastici ridimensionamenti produttivi. Il con-

solidamento dei debiti dovrebbe comunque accompagnarsi ad una revisione delle strategie aziendali.

Sul piano internazionale — dice Lattes — scontata l'esigenza di accordi con società estere, la Zanussi dovrebbe giungere ad una alleanza con gli altri due produttori europei, Thompson e Philips. Nel caso però di un accordo a due — a giudizio di Lattes — sarebbe preferibile la olandese Philips, sia per la sua presenza in Italia, sia per la ramificazione della rete commerciale.

Sul piano interno, invece, si presenta urgente la presentazione da parte della Zanussi del suo piano operativo da

raccontare in sede «rel», con quelli di Indesit, Europhon e Voxson.

A fronte di tali impegni la «prosecuzione dell'attività Zanussi, e il riassetto della situazione finanziaria, dovrebbero essere garantiti da sollecito sblocco, come richiesto dai sindacati, dei 210 miliardi del fondo per l'elettronica, dal piano per la componentistica passiva nel merdione (30 miliardi). Dagli stanziamenti del Fio per il settore degli elettrodomestici nel caso in cui si avvalga del contributo dell'elettronica, dal fondo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Per quest'ultima voce, in particolare, si tratta — come si dice presso la Flm — di un finanziamento di 150 miliardi chiesto dalla Zanussi e che la Regione Friuli-Venezia Giulia intenderebbe invece concedere sotto forma di fidejussione.

La flm contesta infine il piano di ridimensionamento occupazionale per tremila addetti previsto dalla Zanussi. Viene in particolare criticata la scelta Zanussi di uscire dalla componentistica passiva, con la perdita di 950 posti di lavoro, un settore nel quale il governo si è già detto disponibile a difendere la produzione nazionale.

Nel settore degli elettrodomestici e dell'elettronica civile la Flm propone invece di collegare qualsiasi iniziativa al piano di riassetto del comparto. Una volta determinato questo programma, la Flm propone di compensare — come detto da Lattes — eventuali eccedenze di personale, mediante la riduzione degli orari e il ricorso alla cassa integrazione a rotazione.

Si tratta di interventi — ha concluso Lattes — verso i quali la stessa Zanussi aveva dimostrato la propria disponibilità.

■ INVESTIMENTI — Quest'anno gli investimenti industriali nella Cee aumenteranno, in valore corrente, del 5 per cento rispetto allo scorso anno.

Notizie in breve

Assicuratori: sciopero compatto

TRIESTE — Anche nel Friuli-Venezia Giulia compatto è stato lo sciopero nazionale del 24 ore indetto dalle organizzazioni sindacali di categoria delle agenzie di assicurazione per il sollecito rinnovo del contratto nazionale. Lo sciopero — come rilevano i sindacati — ha lo scopo di sollecitare, a oltre un anno di distanza, la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto economico e normativo, nonché il pagamento della contenzenza. Le parti sono state convocate per il 22 marzo al ministero del lavoro, dopo l'esito negativo del tentativo di mediazione attuato il 2 marzo scorso dal ministro del lavoro on. Scotti.

Assemblea giovani imprenditori

TRIESTE — Si terrà martedì prossimo l'assemblea annuale del gruppo giovani imprenditori di Trieste, nella sede dell'Associazione industriale in piazza Sordani 1. All'assemblea parteciperanno anche il presidente del comitato nazionale giovani imprenditori e vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, e il presidente dell'Associazione industriali di Trieste, Raffaele De Rita. Oltre alla relazione del presidente del gruppo giovani, Giorgio Tomasetti, tema dell'assemblea sarà il rinnovo statutario delle cariche sociali del gruppo. Adempimento quest'ultimo particolarmente importante perché la recente approvazione del nuovo statuto dell'associazione prevede un più spiccato ruolo del gruppo giovani al quale viene riconosciuta una delle competenze dell'associazione.

Consultazioni sulla «828»

TRIESTE — Proseguono le consultazioni sulla legge 828. Ieri la giunta regionale si è incontrata con i rappresentanti delle industrie private e pubbliche del Friuli-Venezia Giulia. Sono state confrontate le proposte e le richieste degli industriali con gli intendimenti di massima maturati nell'esecutivo. La discussione è rimasta comunque ancorata alle linee generali. Non sono stati infatti discussi i progetti presentati a fine gennaio dagli industriali delle quattro province. Giovedì, invece, la giunta s'è incontrata con Cgil, Cisl, Uil. La riunione, osservano i sindacati, ha evidenziato alcune importanti convergenze. Anzitutto sull'inopportunità della previsione territoriale dei finanziamenti, sulla destinazione di gran parte dei mezzi all'industria e sull'attivazione di strumentazioni specifiche per l'utilizzo dei miliardi della 828.

Proposte Uil per la Terni

TRIESTE — Solo la riconversione produttiva potrà consentire il recupero economico della Ferriera della Terni Spa (già Italsider) di Trieste. Lo afferma un'analisi condotta dal gruppo aziendale Uil. Nello stabilimento attualmente permane una regressione produttiva, è stato detto, con tendenza al peggioramento. Gli esponenti sindacali hanno individuato come nuovi prodotti i tubi di grosso diametro, giunti e raccorderie, barre di ghisa in colata continua. E' stato tuttavia sottolineato come sinora non siano stati rispettati a tale proposito gli impegni assunti dalla società sia per la mancanza degli strumenti finanziari, sia per l'assenza di una «volontà politica adeguata a rendere operanti questi impegni».

Conferenza di storia economica

TRIESTE — Lunedì, con inizio alle 18, nella sala «Gino Baroncini» di via Trento 8, il prof. Antonio Confalonieri, presidente della Cassa di risparmio delle Province Lombarde, vicepresidente dell'Abi, terrà, su invito dell'Istituto per gli studi assicurativi, una conferenza aperta al pubblico. Delle vicende di crisi che segnarono in particolare l'industria italiana nel periodo 1907-1914, il prof. Confalonieri tratterà appunto nella sua conversazione all'Isa, in un'ampia prospettiva che, toccando settori cardini dell'economia di allora, fornisce indubbi interessanti elementi di giudizio e di raffronto anche su avvenimenti che seguirono.

La vita nel porto

TRIESTE — Ieri sono state manipolate nel porto commerciale sei navi. Al Punto franco vecchio la «Castellos», con all'imbarco 2100 tonnellate di xilolo, il cargo «J.N. Jolly Ubari» che caricava 1300 tonnellate di merci varie per Alessandria e l'Astoria che stava ultimando la caricazione di legnami segati austriaci per Port Sudan.

Al Punto franco nuovo abbiamo notato il cargo sovietico «Pjatljetka» con allo sbarco tremila tonnellate di rottami di ferro provenienti da un porto russo del Mar Nero. Al Molo VII erano operanti due unità della tipologia roll-on/roll-off «Aetos» e «Jasmine» con merce carrellata sia allo

sbarco sia all'imbarco. Da oggi fino ai dieci prossimi sono attesi cinque traghetti ro-ro («Freccia dell'Ovest», «Stena Sea Trader», «Lotus», «Nuova Ventura» e «Jabraham Baybora», nonché cinque unità della categoria fullcontainers, e cioè: «Hellenic Concord», «Serena», «Mediterranea» e «Zim New Orleans».

In arrivo, pure una carboniera con 80 mila tonnellate di fossile, in parte per il transhipment verso altri porti nazionali dell'Alto Adriatico. Intanto nel porto vecchio continuano regolarmente le caricazioni di legnami segati austriaci per conto di ricevitori mediterranei. D. Lun.

Movimento navi

TRIESTE — Navi in arrivo: «Serena» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco contenitori, prov. Estremo Oriente, orm. molo VII; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Ferrytrans, sbarco imbarco carrelli, prov. Alessandria, orm. molo VII; «Stena Sea Trader» (cipriota), ag. Cima, imbarco minibus, prov. Algeri, orm. riva 71.

Navi in partenza: «Saman I» (cipriota), ag. Marlines, dest. Beirut; «Pjatljetka» (russa), ag. Martini, dest. Nikolayev; «Hellenic Concord» (germanica), ag. Tripovich, dest. Golfo Persico; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Ferrytrans, dest. Alessandria.

Navi all'ormeggio: «Castellos» (italiana), ag. Tarabochia, im-

barco xilolo, orm. molo 0; «Saman I» (cipriota), ag. Marlines, imbarco bestiame, orm. riva 25; «Zaton» (ugoslava), ag. Anaf, sbarco varie, orm. riva 55; «Toni II» (italiana), ag. Zangrande, imbarco legname e carta, orm. riva molo II; «Dilia» (cipriota), ag. Zangrande, lavori, orm. molo III; «El Chico» (panamense), ag. Daddamar, lavori, orm. molo III; «Elbe» (panamense), ag. Transmar Maritime, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Pjatljetka» (russa), ag. Martini, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Fernanda Lubrano» (italiana), ag. Greenham, attesa imbarco farina, orm. riva 58; «Hellenic Concord» (germanica), ag. Tripovich, sbarco imbarco contenitori, orm.

UNICHE VERTENZE CHIUSE CHIMICI PUBBLICI ED ENEL

Contratti: ancora in stallo le trattative dell'industria

ROMA — Le trattative per i rinnovi dei contratti dell'industria continuano a permanere in una fase di stallo. Imprenditori e sindacati si sono incontrati in via ufficiale appena una o due volte. Le uniche categorie che sono riuscite a chiudere la vertenza sono quelle dei chimici pubblici e degli elettrici Enel. Tessili e metalmeccanici hanno effettuato o si apprestano ad effettuare una nuova serie di scioperi. L'unico contratto ancora in vigore (scadrà il 30 aprile) è quello degli alimentari, attualmente impegnati nel dibattito per il vero della piattaforma rivendicativa che avverrà la prossima settimana.

METALMECCANICI — Federmeccanica e Flm tornano a incontrarsi, questa volta a Roma, il 9, 10 e 11 marzo. Per i metalmeccanici pubblici, contro in programma per ieri è stato rinviato alla prossima

settimana. Per le piccole e medie aziende della Confindustria una seduta di trattative si è svolta giovedì 3 marzo, mentre non è stata fissata una data per la prossima riunione.

EDILI — La trattativa più importante, quella con l'Ance (l'associazione dei costruttori edili), è iniziata con una seduta plenaria il 16 febbraio, un'altra è prevista l'8 marzo. Nel frattempo il negoziato è proseguito con incontri tecnici.

Per le imprese della Confindustria la trattativa è in fase più avanzata. È stata firmata la cosiddetta prima parte dei contratti, ma al presente stesso il passo. Per il contratto del cemento la riunione plenaria è stata fissata per il 15 marzo, il 16 marzo per i manufatti e laterizi, il 17 marzo per i lapidei, per gli artigiani il 23 marzo. Le trattative per il legno si sono svolte ieri senza che le parti decidessero una

data per un nuovo incontro. La Flc ha proclamato 4 ore di sciopero articolate.

CHIMICI — Firmato il contratto con l'Asap, la Fulc (la federazione unitaria dei lavoratori chimici) è impegnata nella trattativa con l'Aschim, l'associazione imprenditoriale di categoria della Confindustria. Una prima seduta in via ufficiale si è svolta il 3 febbraio, una seconda il 23 dello stesso mese, mentre la prossima sarà il 9 marzo.

TESSILI — Già al primo incontro tra Fulc e Federetessili sono emersi profondi contrasti. Una nuova data per rivedersi non è stata fissata, anzi il sindacato ha proclamato 12 ore di sciopero articolato per le prossime tre settimane, 8 ore nelle aziende della Confindustria. L'unica trattativa ancora in piedi rimane quella dei 350 mila calzaturieri.

600 LICENZIAMENTI IN VISTA NEL TESSILE

In sciopero l'otto marzo le filandere pordenonesi a difesa dell'occupazione

PORDENONE — Martedì prossimo le lavoratrici del settore tessile manifatturiero in difesa dell'occupazione nella nostra provincia. La data non è stata scelta a caso, dato che l'8 marzo si celebra la giornata internazionale di lotta delle donne e le aziende del tessile impiegano prevalentemente manodopera femminile.

In seguito alle ristrutturazioni operate in alcune grosse aziende (Cantoni, Olcese, Veneziano, Intex) sono in pericolo circa 600 posti di lavoro. L'astensione del lavoro, indetta dalla Fulc, avrà una durata di 8 ore.

Alle 9.30, dal cotonificio veneziano di Borgomeduna par-

tirà un corteo di lavoratori che raggiungerà la prefettura per un esame della situazione con il prefetto Farina.

Frattanto proseguono sempre all'Oleose di Torre il presidio della fabbrica da parte dei lavoratori, in cassa integrazione a zero ore.

Ulteriore elemento di preoccupazione, il fatto che queste maestranze si sarebbero ritrovate mediamente nella busta paga 70-80 mila lire, mentre il resto delle spettanze dovrebbe essere saldato dall'Inps entro il mese, cosa che sarà tutta da verificare con l'Istituto.

I consigli di fabbrica interessati ribadiscono quindi la gravità della situazione. T. Z.

Portorosega: carbone

MONFALCONE — La centrale termoelettrica Enel del Lisert resta sempre, in assoluto, il miglior cliente di Portorosega, il porto commerciale di Monfalcone. Anche nel mese da poco concluso, infatti, è il carbone, destinato a quella centrale, a battere di gran lunga tutte le altre merci manipolate nel nostro porto.

Le tonnellate sbarcate in febbraio sono state 63 mila cinquecento, che portano il totale del primo bimestre a 139 mila 700. Di gran lunga distaccato segue, al secondo posto, il legname con 13 mila 500 tonnellate (38.566 nel bimestre).

Complessivamente in febbraio sono state manipolate a Portorosega circa 120 mila tonnellate di merci: 8 mila in meno rispetto al precedente mese di gennaio e 10 mila in più nei confronti del mese di febbraio del 1982.

Queste le altre merci sbarcate in febbraio: cereali e legumi secchi 11 mila tonnellate e mezza; cellulosa 12 mila; caolino 6.416; rottami di ferro 10.398; lamiera 1.277. Gli imbarchi hanno riguardato unicamente 500 tonnellate di cemento e 4 tonnellate di liquori.

Per quanto riguarda il movimento della navigazione, questa la situazione di febbraio: navi arrivate 44 di cui 25 con bandiera italiana, con un tonnellaggio netto di 96.940 e di carico 119.793; navi partite 43 di cui 24 con bandiera italiana, con un tonnellaggio netto di 82.342 e di carico di 504. S. D.

torosega, sbarco tronchi.

PORTO NOGARO — Navi in arrivo: «Ladoga 13» (sovietica), ag. Friulmar, sale industriale, da Saint Louis du Rhone; «Michele» (italiana), ag. Friulmar, sale industriale, da Porto Empedocle; «Lautocourier» (cipriota), ag. Friulmar, vuota, da Beirut.

Navi in partenza: «Marah» (libanese), merce varia, per Pireo; «Dukato» (greca), merce varia, per Patraso; «Lotus» (egiziana), merce varia, per Venezia.

Navi all'ormeggio: «Pelasgos» (greca), ag. Friulmar, Vecchia banchina, imbarco merce varia; «Postano» (italiana), ag. Friulmar, banchina Margret, imbarco merce varia.

Navi in arrivo: «Al Shehabia» (saudita), ag. Cattaruzza, vuota, da Gallipoli; «Celle» (jugoslava), ag. Cattaruzza, cellulosa e tavolame, da Trieste.

Navi in partenza: «Baltisky 90» (sovietica), vuota, per Masina; «Presidente Ramon San Castillo» (argentina), vuota, per Ravenna.

Navi all'ormeggio: «Glanis Mario H.» (greca), ag. Cattaruzza, Por-



Entra dal tuo concessionario ed esci con la nuova Alfased.

Senza pagare

Un'opportunità eccezionale offerta dai Concessionari Alfa Romeo: puoi scegliere una berlina Alfased a una condizione economica vantaggiosissima: dando il tuo usato, o versando comunque solo l'IVA e la messa su strada puoi avere subito un'Alfased senza pagare...

Senza pagare interessi per un anno.

Il prezzo dell'Alfased viene rateizzato in un anno. Solo il valore della vettura, perché non viene aggiunto alcun interesse.

Senza pagare una lira per 6 mesi.

Oppure puoi scegliere di pagare la vettura nella forma che preferisci (in contanti o a rate) iniziando ben 6 mesi dopo l'acquisto.

Senza pagare 2 milioni dopo 36 rate.

Ma se preferisci, puoi avere una comoda rateazione a 36 mesi, con la restituzione, all'ultima scadenza di 2 milioni. Sono previste rateazioni inferiori con rimborso proporzionale.

Senza pagare 1 milione per un pagamento in contanti.

E se vuoi pagare per contanti subito, risparmi un milione sul prezzo di acquisto. Con Alfased non scegli solo il meglio, scegli anche il miglior modo di risparmiare.

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Presso tutti i Concessionari che espongono questo annuncio

Alfa Romeo

ECONOMIA E FINANZA

NUOVO SCIVOLONE DEL METALLO A 412,50 DOLLARI PER ONCIA

Le incertezze sull'oro nero fanno crollare quello giallo

ROMA — L'oro non è riuscito a riprendersi dal brusco scivolone registrato ieri mattina, allorché venivano espressi forti dubbi da alcuni esponenti dell'Opec circa l'esito delle consultazioni in corso.

La notizia, giunta nel pomeriggio (forse troppo tardi per influire sul mercato) dell'inaspettata massima raggiunta da otto dei 13 paesi Opec e della convocazione di una riunione estesa all'intero organismo per lunedì, non è riuscita infatti a risollevare le sorti del metallo, che ha chiuso la seduta a quota 418,50 dollari a Zúrig (contro 433 di giovedì) ed è stato quotato a 412,50 dollari l'oncia al fixing pomeridiano di Londra, contro 429,50 di giovedì.

Ieri mattina, in apertura, l'oro apriva intorno ai 430 dollari, pressoché invariato rispetto a giovedì, con una perdita di circa 17 dollari, il metallo ha interrotto così il recupero avviato martedì dopo il crollo culminato con la perdita secca di 55-60 dollari nella seduta di lunedì.

Rispetto ai valori di venerdì scorso, pertanto, il metallo giallo perde quindi qualcosa come 52,25 dollari, basandosi sui valori del fixing pomeridiano di Londra.

Quanto alla seduta di ieri, gli operatori rilevano che il mercato si è mantenuto estremamente nervoso, e dominato, dopo il primo fixing, da reazioni intese a tutelare gli investitori da perdite ancora maggiori.

L'operazione del fixing del mattino, inoltre, si è rivelata

particolarmente difficile: le cinque grandi banche londinesi hanno infatti impiegato un'ora e mezza per stabilire una quotazione di 415,50.

Le prime avvisaglie dello scivolone registrato ieri dal l'oro si avevano tuttavia già dai mercati asiatici: in nottata, ad Hong Kong, il metallo aveva perso quasi sei dollari.

Sull'oro, come sul dollaro, pesano le incertezze legate al futuro del petrolio, cui si aggiungono timori di instabilità valutaria dopo le elezioni in Francia e Germania.

L'argento intanto non ha seguito la caduta dell'oro, ma è rimasto, al fixing londinese, a 10,85 dollari l'oncia.

È da ottobre che la Fed non interviene sui cambi

NEW YORK — Le autorità monetarie Usa non sono intervenute per proprio conto sul mercato dei cambi nel trimestre novembre-gennaio. Lo ha reso noto il vice presidente esecutivo della Banca della Riserva federale di New York, Cross.

Nel periodo gli interventi delle maggiori banche centrali sono ammontati a 26 miliardi di dollari contro 27 nel trimestre da agosto a ottobre e a 49 miliardi in ciascuno dei due semestri precedenti.

Cross ha spiegato che l'astensione Usa rientra nella politica americana di interventi solo a scopo riordinatore. Fra agosto e ottobre gli Usa avevano venduto dollari per un giorno in agosto e per tre all'inizio di ottobre, quando l'ascesa della lira aveva squilibrato il mercato, acquistando in totale marchi per 45 milioni di dollari e yen per 57 milioni.

Fra agosto e gennaio il dollaro ha accusato ampie fluttuazioni ed ha chiuso il periodo in ribasso contro il franco svizzero e lo yen, ma in rialzo rispetto alle altre maggiori divise.

Secondo il rapporto semestrale sull'attività di mercato della Banca della Riserva federale di New York, la fermezza del dollaro, nonostante il calo dei tassi d'interesse, è provenuta dalle preoccupazioni per il sistema bancario internazionale e dalla convinzione che le prospettive economiche americane siano più favorevoli di quelle degli altri paesi e che il margine di ribasso del costo del denaro sia limitato dalla ampiezza dei deficit pubblici.

Il marco sempre più forte provoca tensione nello Sme

ROMA — La lira risente del risveglio delle tensioni all'interno dello Sme di riflesso al rafforzamento del marco che trae vantaggio dalle previsioni di una vittoria del cristiano sociale del cancelliere Kohl nelle elezioni di domani. Di conseguenza, mentre il marco si rafforza sul dollaro, la nostra valuta perde terreno sia sulla divisa americana che su quella tedesca, che si riporta sopra quota 800 per la prima volta quest'anno.

In dollari conclude la settimana a 1403,75 lire, due in più di giovedì e quasi nove in più del venerdì precedente, quando terminò a 1395. A Francoforte il dollaro perde terreno rispetto a giovedì e viene fissato a 2,4198 marchi contro 2,4233. Nell'arco della settimana, tuttavia, guadagna mezzo pfennig.

Il marco ha quotato alla media Uic 580,46 lire, quasi due in più di giovedì quando era dato a 578,75 e aveva superato per la prima volta da Natale la parità centrale del sistema monetario europeo nel riguardi della nostra moneta. La parità è di 578,75 lire. L'imminenza del fine settimana ha accentuato un indebolimento in atto tutta la settimana. Venerdì scorso il marco quotava 577,72. Il record del marco sulla lira risale al 17 dicembre quando raggiungeva 581,07 lire.

Sotto pressione anche il franco francese e, in particolare, quello belga che a Francoforte ancora una volta è stato fissato al limite di intervento sul marco costringendo la Bundesbank a intervenire a sostegno acquistando 200 milioni di franchi. Sono intervenute sul mercato anche, naturalmente, la Banca di Belgio e quella di Francia.

Secondo gli operatori di Francoforte, un eventuale riallineamento dello Sme graverebbe soprattutto sul franco francese e franco belga mentre il marco e il franco olandese verrebbero rivalutati.

I prossimi sviluppi dello Sme dipenderanno in buona parte dall'esito delle elezioni tedesche di domani.

Il Tesoro riduce il rendimento dei Bot

ROMA — Il ministro del lavoro, Goria, ha approntato un nuovo taglio, sia pure contenuto, ai rendimenti dei Bot: dopo la riduzione dei rendimenti dei Bot a tre mesi nell'asta di fine febbraio, ieri sono state annunciate le condizioni per l'asta di metà marzo che prevedono l'ulteriore diminuzione dei rendimenti annuali semestrali del Bot a tre mesi dal 17,78% al 17,61% e di quelli del Bot a sei mesi dal 18,25% al 18,07%.

La riduzione ha quindi una dimensione limitata, ma rappresenta comunque una nuova indicazione delle autorità monetarie in un momento nel quale anche il mondo bancario sembra muoversi verso un'attenuazione del costo del denaro e si ravvivano le richieste degli imprenditori per una consistente riduzione dei tassi.

AUMENTA A FEBBRAIO LA DISOCCUPAZIONE

Non produce posti di lavoro la ripresa negli Stati Uniti

WASHINGTON — Dopo il forte calo di gennaio, la disoccupazione è rimasta invariata all'elevato tasso del 10,4% — a febbraio negli Stati Uniti. In termini assoluti, tuttavia, la schiera dei senza lavoro continua a gonfiarsi: a febbraio risultano disoccupati 11,5 milioni di persone nel paese, con un aumento di 44 mila rispetto al mese precedente.

Con l'andamento, che segue un calo dello 0,4% registrato a gennaio su dicembre, conferma in sostanza, secondo gli osservatori, la tendenza al graduale aumento della disoccupazione in atto da 18 mesi a questa parte.

Quella di gennaio, infatti,

«740» CON TUTTE LE MODIFICHE DEL DECRETO FISCALE Anche quest'anno alcune novità nella dichiarazione dei redditi

ROMA — Novità anche quest'anno nella dichiarazione dei redditi. Al ministero delle finanze stanno infatti mettendo a punto la bozza del modello 740, tenendo conto di tutte le modifiche apportate al decreto fiscale. Per quest'anno le novità riguardano soltanto le imprese minori, gli artisti e i professionisti con redditi non superiori a 12 milioni, e i proprietari di fabbricati.

Dall'anno prossimo invece sarà tutto il sistema fiscale ad essere «rivoluzionato» grazie agli effetti della riforma dell'Irpef. Ecco i cambiamenti di maggior rilievo per il periodo d'imposta '82 (quello che cioè

riguarda la dichiarazione dei redditi di maggio prossimo).

Lavoro autonomo: non è più ammessa la deduzione forfettaria dei costi non documentati fissata al 3%. Per gli artisti e i professionisti con compensi non superiori a 12 milioni l'imposta aumenta dal 60 al 70%. Quest'ultima disposizione avrà effetto solo sulla dichiarazione di maggio perché dal 1° gennaio '83 è entrato in vigore un sistema a scaglioni.

Imprese minori: per l'anno 1982 sono aumentate le percentuali di determinazione forfettaria del reddito delle imprese minime (quelle cioè

che hanno ricavi inferiori ai 12 milioni di lire). Le modifiche variano a seconda del settore di attività. Per le imprese artigiane, quelle di trasporti, le alberghiere, e quelle che svolgono attività di somministrazione di alimenti e bevande nei pubblici esercizi la percentuale di reddito è stabilita al 30%.

Per i commercianti al minuto (ambulantisti compresi) è invece stabilita al 20%. Del 55% è infine la percentuale di reddito per intermediari e rappresentanti di commercio e per la vendita di generi di consumo e simili. Anche per queste categorie il regime è completamente riformato a

partire dall'anno d'imposta '83.

Proprietari di fabbricati: la dichiarazione dei redditi andrà compilata tenendo conto dei nuovi coefficienti di rivalutazione catastale. Per le categorie più comuni questi i cambiamenti: A1, da 200 a 300, A2 da 165 a 230, A3 da 165 a 210. I proprietari di biblioteche, pinacoteche, gallerie d'arte e simili, potranno invece ridurre i nuovi coefficienti del 25%.

Per l'intera operazione «dichiarazione redditi» sta comunque iniziando il conto alla rovescia: non appena definita la bozza, dovrà essere infatti avviata la stampa di oltre 15 milioni di moduli, da distribuire ai contribuenti. Tenuto conto che la dichiarazione dovrà essere presentata tra il 1° e il 31 maggio, i tempi tecnici a disposizione sono abbastanza stretti.

Quella che viene sarà comunque l'ultima dichiarazione dei redditi da compilare col vecchio sistema di aliquote: a partire dall'84, infatti, i calcoli andranno fatti tenendo conto dei nuovi scaglioni e delle ulteriori detrazioni stabilite dal legislatore con la riforma.

Per i lavoratori dipendenti, a differenza che per quelli autonomi, gli effetti del nuovo regime si faranno comunque sentire a partire da giugno prossimo: sullo stipendio di quel mese i sostituti d'imposta e cioè i datori di lavoro, dovranno infatti effettuare il conguaglio fiscale relativo ai primi 6 mesi '83 per una misura pari a 75% mentre il restante 25% sarà corrisposto con la busta paga di dicembre. Sempre a partire dalla busta paga di giugno, poi, entreranno in vigore le nuove aliquote.

«Fondi»: perplessità consumatori

ROMA — Perplessità sulla «vendita porta a porta» dei fondi comuni d'investimento sono state avanzate dall'Unione nazionale consumatori. Questo tipo di vendita, prevista dal regolamento dell'esame del Senato, dovrebbe essere «vietata» — sottolinea l'Unione consumatori — in quanto il consumatore viene affrontato spesso senza preavviso nel suo domicilio in una situazione di inferiorità psicologica.

E non è tutto. Come fa il consumatore ad orientarsi, senza una consulenza obiettiva, in un settore delicato come quello degli investimenti finanziari? Vi sono oggi sul mercato italiano circa 50 serie di titoli atipici che differiscono notevolmente per forma di investimento, per condizioni e per garanzie.

Nessun risparmiatore anche se dotato di istruzione superiore è in grado di scegliere da solo.

viene definita semplicemente come una pausa nella crescita della disoccupazione. Lo stesso Presidente Reagan aveva dichiarato il mese scorso che probabilmente l'aumento della disoccupazione si sarebbe fermata entro tempi ragionevoli, però su livelli superiori al 10,4%.

Non si ritiene invece che il saggio possa superare il 10,8% rilevato a dicembre, che rappresenta il livello più alto mai raggiunto negli Stati Uniti dopo la crisi del 1932.

I maggiori esperti sono inoltre concordi nel ritenere che neppure un'immediata ripresa dell'attività economica potrà influire positivamente

ed entro tempi molto brevi sul quadro occupazionale, soprattutto perché le prospettive di poter finalmente trovare un'occupazione farebbero affluire sul mercato del lavoro molti disoccupati che da tempo avevano rinunciato persino alla ricerca di un posto. E ciò, naturalmente, farebbe gonfiare le relative statistiche.

Nel fornire i dati relativi a febbraio, il ministero del lavoro statunitense ha precisato che, tenendo conto, come si è deciso di fare a partire da marzo, anche dell'occupazione nelle forze armate, il tasso di disoccupazione complessivo rimane invariato al 10,2% registrato a gennaio.

Andare in auto costa il 30% in più

ROMA — Nell'arco di sette mesi il costo di esercizio delle automobili è cresciuto del 30 per cento. È quanto sostiene il ministero dei trasporti, che per ogni chilometro percorso con una vettura fino a mille centimetri cubi di cilindrata gli automobilisti pagano 112 lire di tasse, mentre per una duemila fino a mille centimetri cubi, si legge ancora nel documento dell'Automobile club d'Italia, l'aumento di quanto versato al fisco è stato di circa il 57 per cento (da 71,60 a 112,05 lire), mentre per le automobili fino a duemila centimetri cubi è stato di circa il 29 per cento (da 113,25 a 145,93 lire). «Questo vuol dire che il fisco si è paradossalmente accanito contro le vetture di minore cilindrata».

Per quanto riguarda le vetture diesel, il «chilometro fiscale» è passato, nella fascia fino a 1500 centimetri cubi, da 62,52 lire al chilometro a 86,33 lire. Nel segmento 1500-2500 centimetri cubi, invece, si è passati da 83,36 a 114,42 lire, sempre per chilometro. Per le vetture oltre i 2500 centimetri cubi, infine, l'aumento è stato da 132 a 170,69 lire.

Quanto ai costi chilometrici complessivi, infine, l'AcI ha rilevato che per i modelli di auto più diffusi l'aumento medio in sette mesi è stato del 12 per cento, con punte del 14 per cento.

■ **OBLIGAZIONI** — La Bei, banca europea per gli investimenti, annuncia l'emissione sul mercato internazionale di obbligazioni in Ecu, l'unità di conto europea che vale attualmente circa 130 lire. Si tratta di titoli per 60 milioni di Ecu, il cui collocamento è stato assunto a fermo da un consorzio del quale fa parte l'Istituto San Paolo di Torino.

CONCLUSA A ROMA LA CONFERENZA DELLE GENERALI

Un'attività in forte perdita assicurare i rischi spaziali

ROMA — Sono proseguiti al palazzo dei congressi dell'Eur, sotto la presidenza del direttore generale delle Assicurazioni Generali, dott. Giusani, i lavori della seconda conferenza internazionale sugli sviluppi delle attività commerciali nello spazio organizzato dalla compagnia triestina.

«L'industria spaziale italiana si sta preparando ad una nuova fase di attività ristrutturata e razionalizzata nelle strutture produttive per consentire più bassi costi di produzione e maggiore competi-

tività. Si consideri la nascita di nuove società, la Selenia spazio e la Italspazio. Attualmente siamo inoltre impegnati a migliorare gli organismi di gestione del piano spaziale nazionale. Io ho affermato il ministro per la ricerca Per Luigi Romita.

Romita ha sottolineato come nel piano spaziale sia presente l'esigenza di orientare gli investimenti verso attività che assicurino un giusto ritorno a utenti e produttori.

Secondo il sottosegretario all'Industria Franco Rebecchini, occorre trovare un pun-

to di equilibrio fra le esigenze degli assicurati e degli assicuratori di rischi spaziali. Finora, invece, assicuratori hanno pagato danni per 210 milioni di dollari contro i 120 milioni di premi incassati.

Per il rilancio della politica assicurativa nazionale, Rebecchini ha sottolineato l'avvio dell'istituto di vigilanza sulle assicurazioni private (Isvap) avvenuto il primo marzo e la riforma della direzione generale delle assicurazioni che proprio ieri era all'esame del consiglio dei ministri.

Numerosi provvedimenti, ha detto Rebecchini, sono in cantiere, fra cui quello che prevede la libertà per le imprese assicuratrici di aprire sedi in tutto il territorio della Cee e la delegazione in tempi brevi di un nuovo testo unico sulle assicurazioni.

Parlando delle prospettive dei satelliti per la trasmissione televisiva diretta, il vice presidente della Rai Gian Piero Orsello ha affermato che «la titolarità dell'uso del satellite non può non essere riconosciuta prioritariamente agli organismi radiotelevisivi pubblici».

Secondo il vice direttore generale della Telespazio Maurizio Pellis, le polizze assicurative contro i rischi di attività spaziali non sono ancora ampiamente diffuse fra i costruttori italiani del settore. Anche nei casi in cui una assicurazione è stipulata, il massimale è contenuto e il produttore può essere obbligato a versare il residuo ammontare del risarcimento.

LEASEMAC INCREMENTA IL FATTURATO IN UN SETTORE IN CRISI

Macchine utensili: si espande il leasing

MILANO — La macchina utensile italiana vive un momento difficile, anche se c'è stato un recupero dell'indice congiunturale Ucem per quanto concerne la domanda interna nel quarto trimestre 1982. La crescita degli ordini interni è circa 23,3% a prezzi costanti sul quarto trimestre 1981 era prevista in conseguenza di componenti irripetibili di carattere stagionale non già in relazione a una effettiva e duratura ripresa del mercato. Tanto che le imprese hanno concentrato gli sforzi sugli ordini programmati negli ultimi mesi dell'anno, sia per i vantaggi collegati alla chiusura, sia soprattutto per le agevolazioni fiscali ottenibili grazie al provvedimento dell'Iva negativa.

Questo significa che se non si attiveranno a breve misure

«personalizzate» per la macchina utensile, la concentrazione di ordini travolgerà una rapida e pesante compensazione in bassissimi livelli nei primi mesi del 1983. Il settore in ogni caso ha chiuso l'anno con un calo globale di ordini del 17,3% che si viene a sommare alla forte flessione (circa il 34%) già avvertita nel 1981.

La flessione del mercato estero rispetto al 27,6% del quarto trimestre 1981 ha portato il risultato medio dell'anno a un calo di quasi il 29% rispetto al 1981. E ciò conferma la necessità di attivare definitivamente compromessi e le potenzialità del comparto.

Diverso è il discorso per la Leasemac, società leasing promossa dalla Fincim (finanziaria dei costruttori italiani di macchine utensili), che ha incrementato del 58% il volume della propria attività nel corso dell'82.

Alla originaria specializzazione nel settore della macchina utensile, la Leasemac affianca oggi una elevata competenza in tutte le branche della attività aziendale; non a caso uno dei più significativi contratti acquisiti nel 1982 ha riguardato la fornitura di una macchina per lo scavo in galleria del valore di oltre 2 milioni di dollari.

Nel settore la Leasemac è infatti uno dei pochi esempi di società mista, che accomuna cioè banche e imprese industriali (quelle costruttrici di macchine utensili). La Leasemac dunque può concentrare il proprio sforzo nella fornitura di un servizio qualificato per tutte le esigenze di finanziamento tramite leasing, e

dal leasing specialistico centrato sulla macchina utensile si è passati al leasing di beni strumentali, delle flotte auto utilizzate dagli organismi ausiliari, delle apparecchiature per ufficio. Ciò è possibile grazie anche a un sofisticato sistema computerizzato. Per il 1983 questo settore prevede un ulteriore incremento.

Inoltre l'Ucimu come organizzazione italiana del settore è ormai impegnata a organizzare per il 1984 una spedizione della macchina utensile europea in Cina, che stando alle ultime notizie, avverrà mediante la ferrovia transiberiana, in 30 giorni dall'Europa alla Cina, appunto mediante l'intervento di uno dei più importanti spedizionieri tedeschi.

P. M.

BORSE E MERCATI

Ampliato il recupero

MILANO — Diffusi recuperi nei prezzi con scambi in lieve aumento. Il mercato ha ulteriormente ampliato il recupero della vigilia. Mediamente la quota è infatti migliorata di oltre il 2%.

Confortate dal persistente interesse del denaro per i valori del gruppo Fiat e per i telefonici e sollecitate dai rialzi segnati dalle Borse estere sulla scia di Wall Street, le iniziative del denaro hanno vivacizzato la seduta rivolgendosi un po' a tutto il listino.

Diminuita la pressione di alcuni smobilizzi, gli ordini d'acquisto hanno gradualmente fatto lievitare i prezzi.

Al listino progressi di rilievo hanno conseguito le Pertusola +11,7%, Mirafiora +8,1%, Interbanca +7,4%, Bastogi +6,1%, Bca Cattolica Veneto +5,5%, Abellie +5,2%.

Borse Estere

LONDRA — Quotazioni deboli in chiusura dopo una sessione di scambi moderati, con alcuni rialzi in vista della fine del periodo contabile. L'indice del Financial Times è sceso di 2,5 punti a 659,1.

FRANCOFORTE — Prezzi in rialzo dopo un avvio felice. Il mercato è stato ancora favorito dalle attese di una vittoria dei partiti conservatori alle elezioni di domenica in Germania.

ZURIGO — Quotazioni contrastate con un tono di fondo più fermo, e con un volume di scambi molto ampio per una sessione di fine settimana. Alcuni rialzi sono stati suscitati dall'incertezza per i prezzi petroliferi.

PARIGI — Prezzi da contrastati a un ribasso, dopo una sessione di scambi attivi influenzati dall'incertezza per i risultati elettorali di domenica in Germania e Francia. Il fattore petrolio è rimasto presente sul mercato.

GESTIONI COFINA	al 31.12.82	al 12.2.83
Gest. monetaria	1.099.279	1.124.263
Gestifisso	127.610	130.772
Gest. inv. mob.	1.246.540	1.318.358
Gest. variabile	152.374	169.070
Gest. immobiliare	2.711.402	2.754.503
Gestindex	1.485.870	1.534.298 (all'11.2)
Gestireddito	1.897.342	1.947.528 (all'11.2)

N.B.: Le performances non sono significative se calcolate su un limitato periodo di tempo.

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1403,30	1403,-	1403,75
Dollaro canadese	1148,30	1130,-	1148,20
Marco tedesco	580,50	576,-	580,45
Fiorino olandese	325,10	320,-	325,02
Franc belga	204,77	200,-	204,76
Franc francese	2125,30	2120,-	2125,90
Lira irlandese	1923,50	1870,-	1923,75
Corona danese	162,32	160,-	162,33
Corona norvegese	196,36	193,-	196,35
Corona svedese	188,19	185,-	188,14
Franc svizzero	684,67	679,-	684,32
Scellino austriaco	82,57	82,57	82,57
Escudo portoghese	15,03	15,03	15,03
Peseta spagnola	16,89	16,89	16,89
Yen giapponese	5,94	5,94	5,94
Dramma greca	14,-	14,-	14,-
Dinaro (Macedonia)	16,25	16,25	16,25
» (Romania)	16,25	16,25	16,25
» (Trieste)	16,50	16,50	16,50

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 58,61 p.c. (58,55); nei confronti delle valute Cee 56,94 p.c. (56,80); nei confronti di tutte le valute 57,89 p.c. (57,79).

Prezzi dell'oro

LONDRA	MILANO
Gold 426,57 (- 6,32)	421,60 (- 22,58)
Francoboro 426,57 (- 6,32)	426,57 (- 6,16)
New York 412,50 (- 17,00)	417,50 (- 6,16)
Londra 412,50 (- 17,00)	
Sterlina 140.000-145.000; sterlina no (ant. 73) 144.000-150.000; sterlina no (post. 73) 140.000-145.000; 50 pezzi mensurali 720.000-750.000; 50 dollari oro 650.000-700.000; kruggerand 610.000-630.000; oro fine (per grammo) 19.500-19.700; argento (per grammo) 496-508; platino (per grammo) 19.460.	

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	4/3	3/3	TITOLI	4/3	3/3
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Alivar	4900	4900	Acqua Marcia	2700	2561
Bonifiche ferraresi	31190	31200	Agricoltura	18500	18600
Cavazzere	1580	1520	Bastogi	250	235,50
Endanora	1600	1600	Bon Sile	3500	3500
Ibp	3400	3350	Borsesia	6900	7000
Ibp risp	2400	2385	Borgo	3180	3180
Ind. zuc.	2120	2065	Borgo risp	1409	1420
Mil. Agr. Vittoria	8340	8290	Brioschi	2690	2585
Perugina	2020	2020	Buton	1825	1737
			Centrale	1270	1270
			Centrale risp.	4181	4215
			Centrale risp. pr.	1180	1180
			Cir	3050	3070
			Cir risp	3335	3330
			Eurobancaria	7001	7299
			Fidis	59	59
			Fidis risp	1325	1325
			Fininvest	3490	3499
			Fininvest risp	413	416
			Fiscomil	330	385
			Gemina	2555	2555
			Gemina risp	2250	2220
			Generalfin	4820	4820
			Gim	2240	2240
			Gim risp	4599	4545
			Impr.	2399	2399
			Impr. risp	7390	7400
			Italobancaria	830	830
			Italobancaria risp	2885	2734
			Impr. riv.	1580	1580
			Impr. risp	1850	1850
			Impr. risp	2000	2000
			Impr. risp	1500	1500
	</				

SPECIALE ENERGIA INDUSTRIALE E AUTOTRASPORTI PESANTI

UNA RISORSA CHE ASSUMERÀ SEMPRE PIÙ IMPORTANZA

Carbone: nuovo motore per i prossimi cent'anni

Crisi politiche, guerre e guerriglie, aumenti del prezzo del petrolio, difficoltà nel nucleare, hanno dato il via in questi ultimi dieci anni alla rivalutazione dei giacimenti di carbone. Ed è partita a razzo, dopo cinque lustri di stagnazione anche l'industria estrattiva.

In effetti gli attuali giacimenti di carbone dovrebbero garantire per molti anni ancora (almeno 100) un utilizzo economicamente valido di questa fonte di energia. Se si pensa ancora che molti stati del mondo occidentale sia del Comecon, cercano di in-

raggiungere giacimenti più profondi, appare chiaro che il carbone potrà restare e forse regnare sulla scena mondiale ancora per qualche secolo.

L'uso del carbone entrò in crisi all'inizio degli anni Cinquanta. I prezzi del petrolio, allora più bassi, senza parlare del controllo politico-militare sulle aree estrattive spinsero il carbone fuori mercato. Oggi, invece dopo la grande depressione dei primi anni Settanta, sta riprendendo importanza, al punto che molti stati del mondo occidentale sia del Comecon, cercano di in-

crementarne in ogni modo la produzione.

«Il carbone è un ponte verso il futuro» afferma un recente studio del Wocol (World Coal Study), un'organizzazione internazionale di ricerca sulle prospettive delle varie fonti energetiche.

Oggi il 25 per cento dei consumi di energia a livello mondiale è rappresentata dal carbone. Nel futuro questa percentuale è destinata a crescere. Ad esempio nel nostro Paese il piano energetico nazionale prevede la costruzione entro un decennio di un certo

numero di centrali a carbone per la produzione di energia elettrica.

C'è da chiedersi da chi compiranno il combustibile per far funzionare queste centrali, dal momento che non abbiamo giacimenti sfruttabili economicamente al di là di quelli sardi del Sulcis.

Gran Bretagna, Polonia, Germania, Sud Africa, Urss, sono i nostri principali fornitori. Per il momento. Anche se si puntano sul carbone come principale fonte energetica e gli enormi problemi di trasporto non potranno non inci-

dere sulle loro disponibilità.

La Polonia, ad esempio è giunta quasi al limite massimo di produzione. Nuovi investimenti sarebbero necessari per sfruttare a livelli sempre più profondi l'antracite della Slesia. La Polonia ha i capita-

li per questi lavori? Lo stesso accade in Australia e Cina. In poche parole per aumentare la produzione sono necessarie nuove strutture, per l'estrazione, il trasporto, la spedizione e lo stoccaggio del minerale.

Il carbone è sporcato e il suo trattamento richiede molte cautele per evitare danni all'ambiente: afferma ancora lo studio Wocol. In Sud Africa è stato costruito a Richardsbay un porto attrezzato per l'imbarco di grandi masse di carbone sulle navi. Quanti Paesi potranno seguire questo esempio? In un futuro non molto lontano potrebbero sorgere difficoltà nel trasporto per la carenza dei servizi necessari.

L'attuale produzione mondiale di 2500 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio. Nel 2000 dovrebbe raggiungere le 6500. Oggi il 40 per cento del carbone è utilizzato nei Paesi industrializzati, il 55 in quelli socialisti e il 5 in quelli emergenti. Anche queste quote dovrebbero cambiare a favore dei paesi del Terzo mondo.

Gli incrementi maggiori di produzione sono invece previsti in Australia, Cina, Stati Uniti, e Urss.

Nei prossimi anni bisognerà innanzitutto risolvere notevoli problemi tecnologici prima di metter sul mercato tutto il carbone che viene richiesto. L'industria ha molte speranze nella trasformazione del carbone in gas (syngas) o in combustibile liquido (syncrude). Il primo prodotto facile da trasportare nei gasdotti o in navi metaniere, il secondo in oleodotti e nei tank delle petroliere.

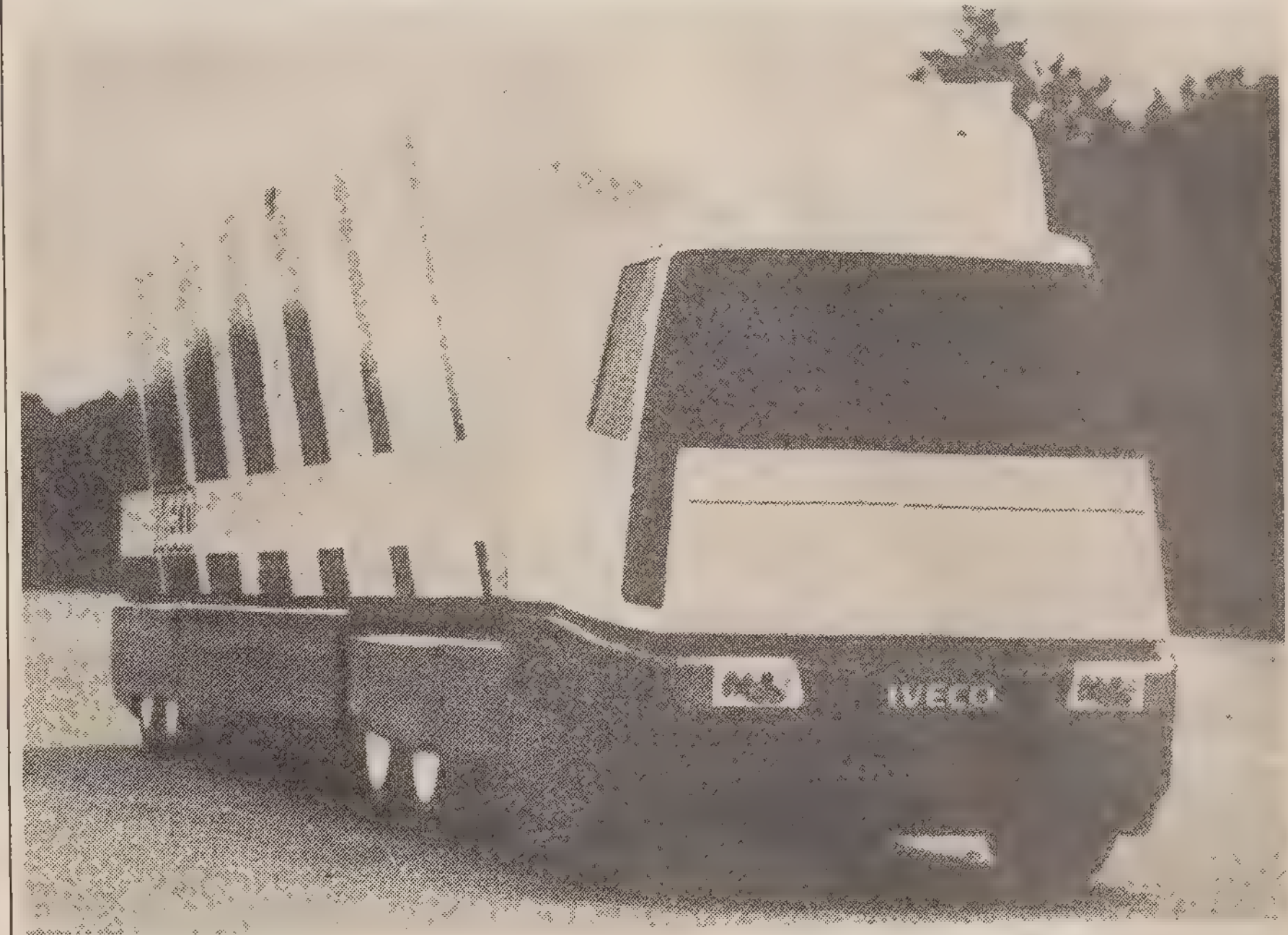
Intanto sono già in funzione carbotratti che convogliano direttamente il minerale nelle centrali. Secondo recenti studi di risulta che l'investimento remunerativo a patto che la distanza da coprire superi i 400 chilometri.

A. M. L.

G. B.

COME SI È EVOLUTA LA TECNICA DEL SETTORE NEGLI ULTIMI ANNI

Anche il trasporto pesante vive la sua sfida energetica



La crisi energetica ha portato profondi cambiamenti nel modo di costruire e progettare veicoli industriali. Il vecchio camion è stato sostituito da un mezzo a maggior efficienza energetica, più sicuro, più veloce (probabilmente troppo veloce, per l'attuale sistema stradale europeo) di manutenzione molto più facile. Lo schema vincente è abbastanza generalizzato: cabina avanzata, gruppi meccanici racchiusi sotto la parte anteriore, motore diesel, nella maggior parte dei casi dotato di turbocompressore, iniezione diretta.

Il motore diesel è il vero trionfatore di quella fase. Dieci anni fa, molti ritenevano che esso fosse giunto al termine del proprio sviluppo, e che i progressi notevoli sarebbero potuti venire solo da motori interamente nuovi. In realtà ogni strada nuova è stata sbarrata da una semplice constatazione, che il diesel resta il motore più efficiente, cioè quello che consuma meno a parità di energia erogata.

Il vero passo avanti in questi ultimi anni è venuto dall'uso dei turbocompressori. Il turbo è un marchingegno che

utilizza i gas di scarico per spingere con maggior forza l'aria nel motore. In un diesel il problema è riuscire a spingere una sufficiente quantità d'aria nei cilindri per poter raggiungere la miscela migliore, e il turbo risolve in maniera esemplare questo problema.

Oggi ogni fabbricante ha un turbo nel proprio catalogo. Qualcuno ci è arrivato dopo molte esitazioni, come Mercedes e Iuoco, altri hanno preso la strada con impeto, e oggi la Volvo offre solamente motori turbo.

L'adozione del turbo consente di aumentare la potenza massima, oppure di ridurre i consumi a parità di potenza. La maggior parte dei fabbricanti ha aumentato la potenza disponibile ai regimi intermedi, migliorando l'elasticità dei motori. Ciò tra l'altro consente di mantenere consumi e rendimenti simili lungo tutta la gamma d'utilizzo dei motori (che in questi Diesel è abbastanza stretta da 1500 a 2200 giri); il che risolve il problema dei «piedi pesanti».

In un veicolo industriale, la differenza di consumo tra un autista sensibile al problema

e un «piedone» può essere notevole. Offrire prestazioni più ampie significa anche penalizzare di meno gli autisti più incini a sfruttare il mezzo al massimo.

Il prossimo passo in tema di risparmio energetico riguarderà l'adozione generalizzata di scambiatori di calore sui turbo. Il problema dell'aria compressa nei cilindri è che essa rischia di essere troppo calda, anticipando in maniera inopportuna il punto di esplosione della miscela. Raffreddandola prima dell'ingresso nel motore, è possibile aumentare la pressione del turbo, e quindi la potenza. Un po' il problema che si è posto in Formula 1, e che la Ferrari ha risolto con l'iniezione di acqua vaporizzata nella testa dei cilindri.

Il risparmio energetico ha interessato anche i telai. Oggi si usano materiali più leggeri, componenti più piccoli e ovunque possibile parti più semplici. L'acciaio è ormai limitato alle strutture portanti, mentre più ampio si va facendo l'impiego dell'alluminio.

Sul piano della profilatura aerodinamica, invece, qual-

cosa è stato fatto, ma molto resta ancora da fare. Un veicolo industriale muove masse d'aria enormi, ed entra nell'aria con una miriade di scie, come sa chiunque sia stato superato da un camion mentre era alla guida di una moto.

Qualcosa in termini aerodinamici può venir fornito dal miglioramento delle sezioni frontali, ma il lavoro più grosso da compiere riguarda la «pulizia» dei flussi d'aria. Ciò potrebbe richiedere una totale carenatura della parte anteriore dei veicoli, con un conseguente aumento di peso, per quanto leggero possa essere il materiale impiegato.

Infine c'è un settore ancora da esplorare, ed è quello dei materiali compositi. Le «plastiche dure» si vanno facendo strada rapidamente nel mondo aeronautico, e ormai anche le Formula 1 hanno dovuto adottare questi materiali leggeri, resistenti, inossidabili ed esenti da fenomeni di fatica. Un camion costituito da un telaio in acciai speciali ad alta resistenza, e da tutti gli altri elementi in alluminio e materiali compositi, potrebbe costituire una vera rivoluzione.

TRA I VANTAGGI COSTI CONCORRENZIALI E RISPETTO DELL'AMBIENTE

Una grande elica spinta dal mare

Un mare di energia, pari a trenta volte il fabbisogno attuale dell'intero pianeta, potrebbe essere «succhiato» dagli abissi. Basterebbe essere in grado di sfruttare completamente il salto termico tra la temperatura delle acque superficiali e quelle delle acque profonde, in una fascia tra i 700 e i 1000 metri.

La Francia e gli Stati Uniti hanno già iniziato da tempo delle ricerche per vedere in quanto tempo potrebbe essere realizzato un impianto, a costi competitivi, che si «nutra» dell'energia degli oceani.

Il punto di partenza è questo: mentre in superficie la temperatura delle acque varia in continuazione da zona a zona, da alcune centinaia di metri di profondità in poi è costante (si aggira intorno ai 4 gradi C). Nelle zone tropicali e sub tropicali la differenza tra strati superiori e inferiori oscilla tra i 20 e i 26 gradi C. Il salto termico è rilevante, eppure l'energia che si può ottenere sfruttando questi sbalzi risulterebbe gran parte dei problemi del nostro tempo.

Secondo il DOE, il ministero statunitense per l'energia, anche i costi potrebbero essere contenuti. Si parla addirittura di notevoli risparmi rispetto alle attuali tecniche a com-

bustibili fossili e nucleari.

In effetti per la realizzazione di questo progetto non sono necessari costosi lavori di ricerca (come nel caso dei minerali) né particolari spese per sofisticati macchinari (come nel caso del nucleare).

Inoltre anche l'ecologia ne guadagnerebbe, in quanto l'impatto ambientale con gli apparecchi per «succhiare» energia marina sarebbe molto minore.

I progetti ormai non si contano più. E' stato proposto, ad esempio, un motore termico basato su un fluido criogenico in grado di utilizzare gli strati superiori caldi come sorgente di calore e gli strati inferiori come accumulatori. Questo sistema sembra particolarmente vantaggioso, perché si basa su una fonte praticamente inesauribile di energia solare accumulata.

E se non bastasse, utilizza un vastissimo assorbimento termico costituito dalle acque fredde degli oceani.

Dal lato tecnico la parte pratica. Uno dei progetti di maggiore successo prevede l'installazione di un motore termico che utilizza ammoniaca come fluido d'esercizio. I principali componenti sono evaporatori, condensatori, turbine, pompe per l'ammoniaca e l'acqua di mare.

Le apparecchiature, sistematiche su una piattaforma che potrà essere ulteriormente perfezionata, vengono collegate con un'enorme sistema di tubi che mette in comunicazione gli strati d'acqua con quelli bassi.

La tubazione, lunga da 800 a 1000 metri, avrà un diametro variabile tra i 5 e i 40 metri, a seconda della zona e delle capacità dell'impianto.

Comunque anche questo progetto presenta i suoi punti d'ombra. La tubazione, ad esempio, potrebbe non resistere alle sollecitazioni degli oceani. L'OTEC (Ocean Thermal Energy Converter - Conversione dell'energia termica oceanica) dovrà rivedere altri inconvenienti tecnici, come le incrostazioni e le corrosioni marine, l'ormeggio degli impianti e la realizzazione di turbine efficienti. Oltre al sistema di trasporto a terra che sembra ancora estremamente imperfetto.

Dall'impianto potrebbero essere prodotti anche acque dolci e minerali, oltre a incrementare la produzione di pesce e risolvere i problemi attuali della siccità. Secondo studi aggiornati l'energia elettrica prodotta sarebbe soltanto uno degli importanti traguardi dell'OTEC.

Per quanto riguarda l'im-

patto ambientale e le possibili variazioni ecologiche è stato visto che, con una serie di turbine di questo genere in grado di raggiungere una potenza complessiva di diecimila Megawatt, l'unico inconveniente potrebbe riversarsi sulla corrente del Golfo. Essa subirebbe una riduzione calcolata intorno all'uno per cento, senza effetti collaterali di rilievo. Nella corrente della Florida, uno dei punti proposti per l'installazione dell'impianto, c'è un flusso energetico di circa 25.000 Megawatt.

E' stato proposto di sistemare i macchinari nella parte centrale, dove la corrente è più veloce, l'ampiezza raggiunge i 30 chilometri e la profondità della superficie è di circa 200 metri. I costi si aggirerebbero intorno ai 1700 dollari per kilowatt, mentre l'energia elettrica potrebbe essere prodotta a 40-45 lire italiane per kWh.

Se si considera che le centrali per la produzione d'energia più moderne costano 1200 dollari per kilowatt di potenza di installazione nel caso nucleare, l'impianto ad acqua di mare rappresenta un importante spiraglio sia dal punto di vista economico sia ecologico.

A. M. L.

G. B.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

UN PIANO PER IL PAESE

Il Ministero dell'Industria ha predisposto il PIANO ENERGETICO NAZIONALE.

L'Italia viene così a disporre finalmente di un quadro di riferimento certo che le consente di programmare la copertura dei futuri fabbisogni energetici con la riduzione della dipendenza dal petrolio e la diversificazione delle fonti.

L'ENEL ha un ruolo prioritario e sostanziale nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal PIANO ENERGETICO.

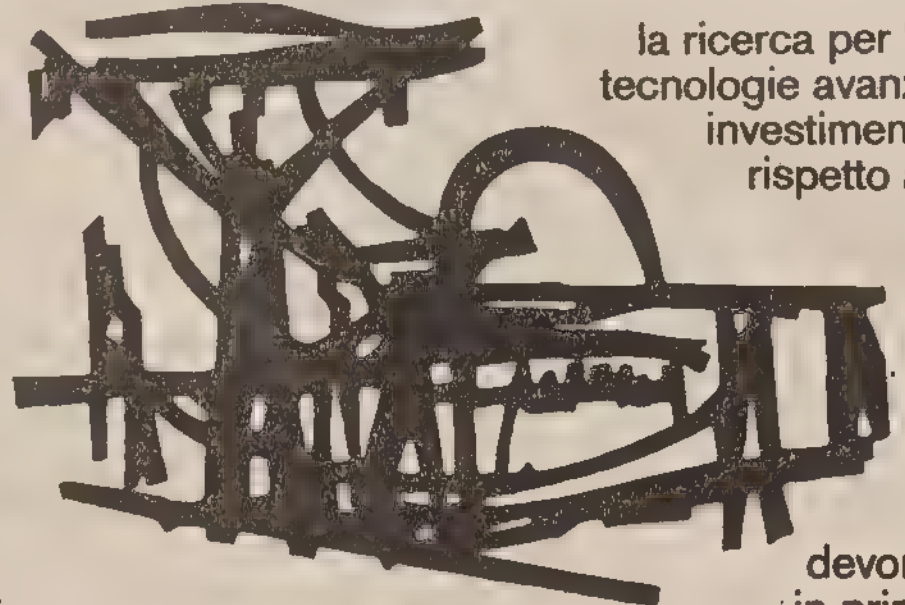
Le linee direttrici dei programmi dell'ENEL, approvati dal Consiglio di Amministrazione, possono così sintetizzarsi:

utilizzo delle residue risorse idriche del Paese;

apporto dei nuovi impianti geotermoelettrici;

un ruolo determinante è assegnato al carbone di cui è previsto un sostanziale aumento dei consumi;

il nucleare contribuirà in misura notevole alla diminuzione dei consumi di petrolio, raggiungendo, entro i primi anni del prossimo decennio,



una quota superiore al venti per cento dell'energia elettrica prodotta dall'ENEL.

la ricerca per le fonti integrative per le tecnologie avanzate richiede consistenti investimenti, più che proporzionali, rispetto al pur limitato contributo che queste fonti potranno dare alla copertura del fabbisogno energetico nazionale.

Le scelte energetiche devono essere tali da tutelare in primo luogo l'uomo e la sua salute, anche con il controllo democratico esercitato dagli Enti locali.

Nelle Regioni e nei Comuni italiani, dove il PIANO ENERGETICO NAZIONALE ha previsto la localizzazione di impianti di produzione, si gioca l'avvenire del nostro Paese.

DOBBIAMO DECIDERE OGGI IN MODO RESPONSABILE E RAZIONALE, QUALE SARÀ IL FUTURO DELLE NUOVE GENERAZIONI.

IL CLIMA ECONOMICO GENERALE INGNERA PESANTI RIPERCUSSIONI

Un settore «barometro» bloccato dalla recessione

L'industria dei veicoli da trasporto e da cantiere ha affrontato nei mesi scorsi uno dei momenti più duri della propria storia recente. Le im-

matricolazioni in Europa di camion e macchine di questo tipo hanno raggiunto un minimo dal 1982, con una caduta impressionante, del 30 per cento, rispetto al massimo del 1979. Nei primi mesi dell'anno scorso, le esportazioni verso i paesi Opec hanno sostenuto la produzione, frenando la caduta al 20 per cento. Ma verso la fine dell'anno anche questo canale ha cominciato a prosciugarsi. Per il 1983 è prevista una caduta delle esportazioni dall'Europa al Medio Oriente del 20-25 per cento, rispetto a un anno considerato buono come il 1980.

Tipico il caso della tedesca Man, che ha cominciato nel 1982 con un portafoglio ordini da fare invidia, e che attualmente fa andare gli stabilimenti per quattro giorni alla settimana. I nuovi mercati sono stati aperti. Quelli che restano, come l'Algeria, chiedono il montaggio in loco dei veicoli industriali; oppure, e questo è il caso più frequente, non hanno semplicemente il danaro per effettuare ordina-

zioni. L'industria dei veicoli commerciali ha dunque bisogno di una ripresa sui mercati domestici. E una ripresa rapida e decisa, perché ci sono molti mezzi fermi in stoccaggio inusati da parte degli utenti, pronti a neutralizzare gli effetti di una ripresa contenuta.

Soprattutto, deve partire l'edilizia, che in molti paesi europei, e in Italia in particolare, è ferma da almeno dieci anni. L'industria europea nell'ultimo decennio ha investito pesantemente nel settore, ha raggiunto notevoli risultati tecnologici in termini di economia di esercizio e qualità del mezzo, che descriviamo qui sotto, e soprattutto si è razionalizzata con la formazione di grandi gruppi. L'Iveco (Fiat-Lancia-OM-Magirus-

Unic) e la Renault (Berliet-Saviem) sono gli esempi più tipici.

Tuttavia il processo ha ancora larghi margini da riempire. Oggi in Europa esistono 16 gruppi indipendenti, contro sette negli Stati Uniti, cinque in Giappone e otto nell'intera Europa dell'Est. I sedici gruppi usano ciascuno propri motori, propri sistemi di trasmissione, propria componentistica. All'interno dell'Iveco, ad esempio, le razionalizzazioni a sei anni dalla nascita sono ancora in corso.

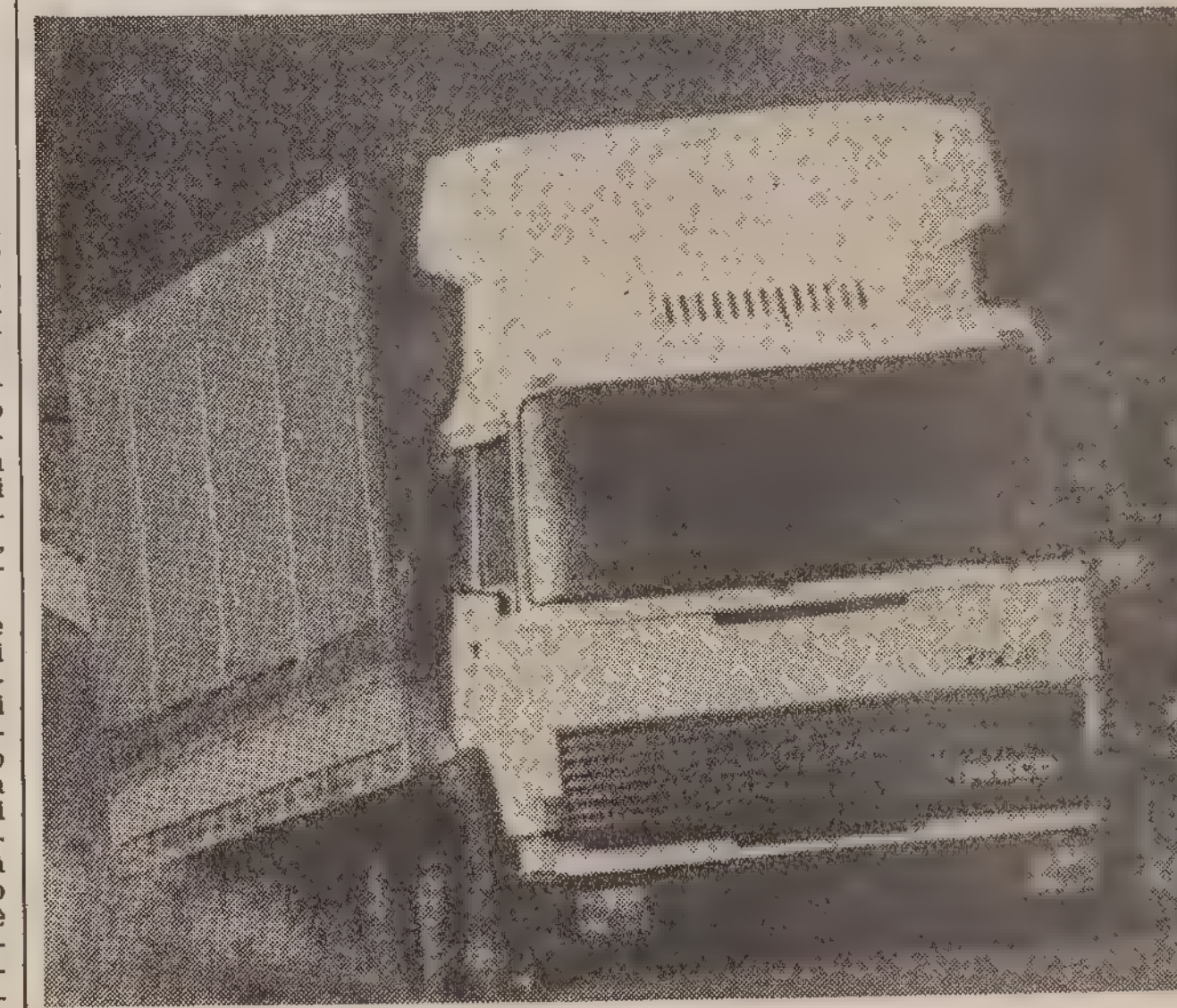
L'Europa non è abbastanza vasta per nutrire tanti sistemi diversi: neppure nel caso di un'ancora insicura ripresa economica. Nel prossimo futuro, delle razionalizzazioni sono inevitabili, con accordi produttivi incrociati.

Quando si viaggia su ruote tutti i conti sono salati

Quanto costa muovere un camion? Il prezzo è alto, e diventa ragionevole solo con percorrenze annue molto elevate, dell'ordine degli 80 mila chilometri. Un autocarro Fiat 180 T6, che percorra appunto 80 mila chilometri all'anno, costa 238 lire al chilometro di solo ammortamento, e questo considerando una vita media di 800 mila chilometri (un 180 T con rimorchio costa una novantina di milioni). C'è poi il carburante (240 lire al chilometro) e il prezzo dei lubrificanti (24 lire).

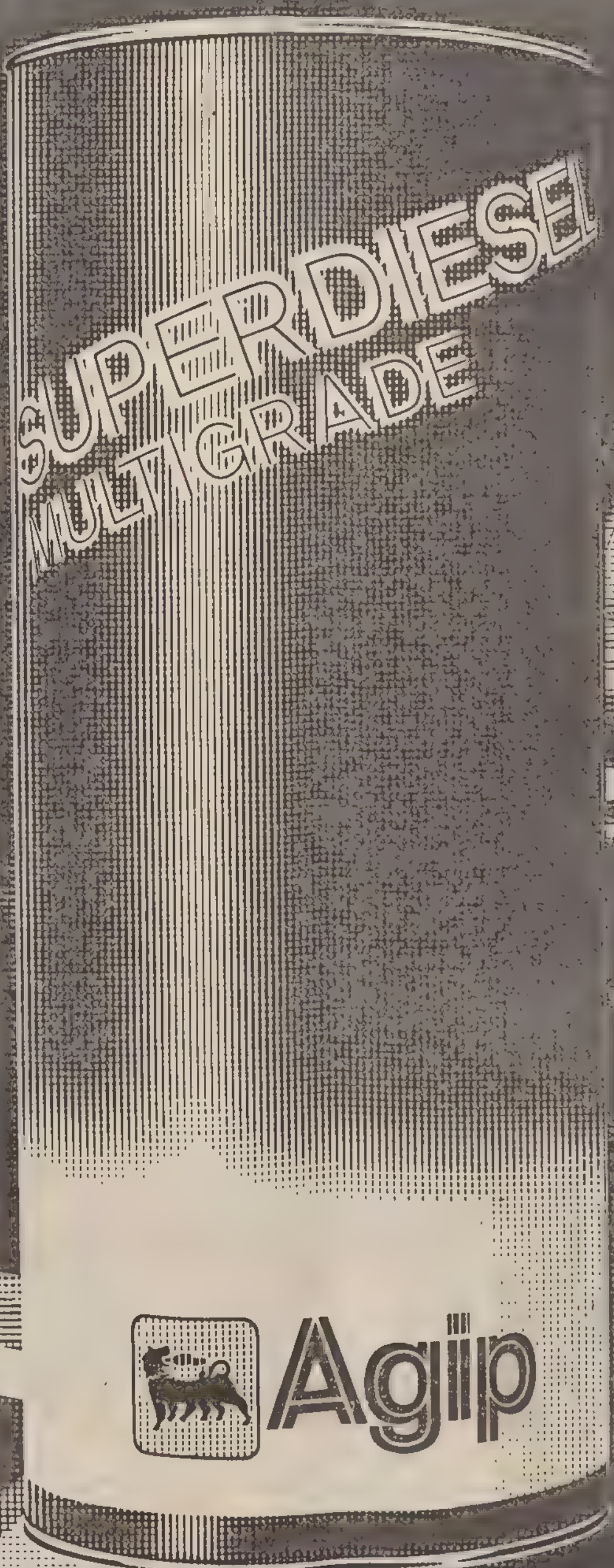
Un treno di dodici pneumatici nuovi costa 10 milioni, e ha una vita massima di 140 mila chilometri, il che porta la voce pneumatici a 72 lire il chilometro (riducibile, ma fino a un certo punto, con la ricopertura). C'è poi la manutenzione, programmatica in 132 lire al chilometro, e questo senza mettere in conto eventi disastrosi.

Tasse e assicurazione incidono per 51 lire al chilometro. Poi viene la variabile umana: su 80 mila chilometri, il conducente incide per 332 lire al chilometro di lavoro ordinario, 57 di lavoro straordinario e 86 per costo trasferte. Il totale è impressionante: 1232 lire al chilometro. Se il 180 fa «solo» 40 mila chilometri annui, il costo salirà a 1769 lire. Se riesce a compiere 100 mila chilometri, il costo scende alla cifra, pur sempre rispettabile, di 1088 lire. Ciò spiega perché l'autotrasporto operi con margini così stretti, e talvolta ai limiti consentiti dalla legge, quando non oltre.



Agip Superdiesel

vitale nuova ai diesel. tutti



CRONACHE DELLO SPORT

...e davanti ai piemontesi tremava tutta Roma

L'INTERESSE DELLA VENTIDUESIMA GIORNATA VERTE SULL'OLIMPICO

Di grande paura la vigilia giallorossa
Ma la Juventus saprà approfittarne?

A Roma, calcisticamente parlando, la vigilia è da grande paura. La sconfitta di un Benfica nel mercoledì di Coppa ha riaperto non solo la Lidholm, ma anche la ferita di un sorpasso operato dall'Inter ai danni del suo vecchio Milan dopo che i rossoneri si erano trovati ad avere sette lunghezze di vantaggio, ma in tutto il «clan» giallorosso, vecchi complessi che si credevano superati. Prima in classifica con quattro punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice e con cinque sulla Juventus campione in carica, la squadra giallorossa a un tratto ha riscoperto amaramente all'Olimpico, nella sua tana, di essere vulnerabile: come una dea che improvvisamente si accorgesse di non essere inviolabile. I punti di vantaggio accumulati nel corso di ventuno partite e che sino all'altra domenica erano sembrati un abisso teso tra la capofila e le due inseguitrici, adesso, seppure solo ridotti di una lunghezza per il pareggio di Cesena, all'improvviso sembrano pochi.

La squadra che all'Olimpico era sinora passata di trionfo in trionfo, trafitta da un Benfica che giocando alla portoghese le ha messo il bavaglio per la prima volta nell'annata, teme a questo punto di vedersi sfuggire uno scudetto già vinto, peggio di due anni fa. Da qui la grande paura.

E mentre i giallorossi uscivano umiliati e offesi dalla partita vinta portoghese, la Juventus ritrovava a Birmingham la sua immagine più vera, quella che le consente ora, con le sette reti segnate in campionato nelle ultime due giornate e sulla ali della grossa prestazione offerta contro l'Aston Villa, di mettere paura anche a chi conserva su di lei cinque punti di margine.

Le grandi squadre, si sa, si vedono nelle partite importanti, e il «big-match» di domani all'Olimpico vale la stagione a questo punto soprattutto per i giallorossi. La strada dello scudetto passa inevitabilmente per l'incrocio di questa seconda sfida con la Juve. Perché sia scambio delle consegne, doppiato alla Roma basta non perdere la sfida con la «vecchia signora»: in tal caso conserverebbe i cinque

1500 uomini per il servizio d'ordine

ROMA — Misure di sicurezza eccezionali sono state prese dalla Questura di Roma per prevenire incidenti tra tifosi in occasione dell'imminente incontro di calcio Roma-Juventus, che ha fatto registrare già il tutto esaurito e 850 milioni d'incasso, una cifra record nel campionato. In totale saranno impiegati circa 1500 uomini, agenti di ps, carabinieri e vigili urbani.

La vigilanza degli spazi verdi intorno allo stadio sarà affidata al reparto di polizia a cavallo. Per organizzare il servizio d'ordine la Questura di Roma, nei giorni scorsi, ha preso contatti con la Questura di Torino per avere informazioni sul numero dei

punti sulla sua riva più pericolosa e potrebbe già curarsi il tricolore addosso.

Il rilancio in campionato di Zoff e compagni potrebbe avvenire invece solo espugnando

tifosi che partiranno dal Piemonte e sui mezzi (pullman, treni, aerei) che impiegheranno per raggiungere la capitale.

Le due questure si sono anche messe in contatto con la società sportiva, Roma e Juventus, e con i vari club di tifosi per invitarli alla calma e a non creare incidenti. Misure adeguate sono state predisposte anche per il traffico cittadino. Giganteschi parcheggi saranno allestiti in piazza Maresciallo Giardino, alla Farnesina e nelle zone adiacenti anche al di là del Tevere.

I tifosi che giungeranno da fuori troveranno cartelli indicatori che segneranno anche percorsi alternati-

l'Olimpico. Un peso determinante agli effetti del risultato lo avrà la condizione psicologica con cui le due squadre affronteranno l'impegno. Se la Roma dovesse presentarsi attanagliata

dalla paura, la Juve cercherà di approfittarne, con i marpioni di cui dispone — Rossi, Platini e Boniek — capaci di sovvertire qualsiasi risultato in qualsiasi momento (lo si è visto a Birmingham).

Se invece i giallorossi mostreranno di aver superato lo choc Benfica (prima o poi all'Olimpico dovranno pur perdere) è anche possibile che la Juve si accontenti di partecipare alla festa giallorossa, specie se dovesse pesare sulle gambe dei bianconeri la fatica di Birmingham, ora che il traguardo Coppa si è fatto più palpabile.

Di fronte al big-match dell'Olimpico ogni altra partita passa in secondo ordine, anche se si prospettano una domenica delicata per l'Udinese che riceve il Genoa e l'«Friuli» con il proposito di vendicare la batosta di Torino e una giornata decisiva per il Napoli che è costretto a chiedere all'Avellino due punti.

Nel resto del programma il già sconfitto Catanzaro ospita un Verona che attende di conoscere il risultato dell'Olimpico prima di cullare eccessive illusioni.

Ezio Lipott

Il più atteso della domenica

Trapattoni: un uomo che la fortuna se la cerca

Ve lo vedete a Birmingham il Trap che si alza dalla panchina, si stropicchia gli occhi e si chiede incredulo al gol di Zibi Boniek: «Sogno o è la Juve? I maligni dicono sia andata così. Lui lo nega. Nella resurrezione bianconera se non c'è il fattore kappà c'entra però il fattore coppa. Allora cosa succederà all'Olimpico? Ecco cosa ha risposto al «Piccolo» Giovanni Trapattoni, classe '39, lombardo di Cusano Milanino.

— Trapattoni, solo un miraggio la Juve inglese?

— Non credo. Vorrei ricordare la partita con lo Standard e quelle rese con Fiorentina e Udinese.

— Allora diciamo che l'Europa vi esalta.

— Più esatto. Anzi, è dimostrato.

— La sfida dell'Olimpico. La Juve si ripeterà, ne sono sicuro. Abbiamo messo un po' di tempo a registrarci, ma ce l'abbiamo fatta».

— La Roma è scappata?

— No, assolutamente. Purtroppo non c'è tempo per vederla a una riprova che non sia quella con la Juve. Arriviamo subito noi a tassarle il polso».

— Boniek è l'unico dei suoi che non sembra ancora «registrato».

— Direi che le partite viste alla Tv non rendono giustizia ai giocatori. Mercoledì è stato positivo».

— Platini?

— Non ho mai dubitato di lui».

— Allarghiamo il discorso. Perché la Juve suscita odio o amore?

— Perché chi vince molto è invidiato. Ricordo che succedeva questo anche al Milan dei miei tempi».

— Il caso Zeffirelli?

— È la riprova di quanto ho detto sopra».

— Come si definisce Giovanni Trapattoni?

— Un uomo fortunato, ma anche uno che studia a fondo nel suo mestiere».

— Difetti?

— «Tanti. Sono troppo meticoloso e rimpicciolito. Almeno penso così dicano i giocatori».

— Pregi?

— «Lasciamo il giudizio ai posteri».

— Un consiglio che darebbe a un giovane calciatore per evitare un errore che magari lei in passato aveva commesso.

— «Non avere fretta».

— E a un tecnico?

— «Gli allenatori devono sbagliare a loro spese. Solo così imparano».

— L'allenatore ideale?

— «Dovrebbe avere la tecnica di Viani, la filosofia di Liedholm e l'umanità di Rocco».

— Le polemiche sugli arbitri. Lei cosa pensa?

— «Penso che l'arbitro si rispecchia nel 70 mila che guardano la partita. Anche se in campo, lui giudica come uno spettatore. Onestamente».

— Nonostante i fatti negativi che hanno turbato il calcio, (tutti ricorderanno sempre le scommesse) lei ci crede ancora?

— «Ciecamente».

Fabio Cescutti

CON IL NUOVO TECNICO SONO ARRIVATI TRE PUNTI IN DUE PARTITE

Trento proprio senza complessi
Capelli non esclude il «colpo»

TRENTO — E' un Trento rinnovato nel gioco, ma soprattutto nello spirito, quello che si appresta a ricevere domani la visita di sua maestà la Triestina. La «cura» Capelli, il tecnico scapigliato che due settimane fa ha rilevato Stevanato sulla panchina degli aquilotti, sta già dando i primi risultati. Due partite, tre punti: vittoria scacciata con il Modena e pareggio a Ferrara dopo quattro mesi di sconfitte esterne. Lo spettro della retrocessione sembra definitivamente allontanato. Intendiamoci, l'approdo-salvezza è ancora lontano, ma ciò che conforta è il fatto che la squadra gialloblù abbia finalmente trovato, dopo tanti sbandamenti, la strada giusta.

Capelli appena messo piede a Trento, ha affrontato la situazione di petto, dapprima dal punto di vista disciplinare (niente più scappatelle serali, puntualità negli allenamenti ecc.) e successivamente sotto il profilo tecnico (due sedute al giorno, nuovi schemi, altri metodi di preparazione).

Il responso del campo — come detto — almeno sulla scorta di queste prime verifiche post-terremoto, sta dando ragione al nuovo allenatore.

Sia contro il Modena che contro la Spal, infatti, si è visto in campo Trento letteralmente trasformato: più aggressivo, più caricato, più pimpante. Un Trento non più tremebondo, squinternato tatticamente verso esclusivamente alla difesa; succede, in definitiva, del gioco altrui. Capelli ha insomma cambiato radicalmente volto alla squadra creando le premesse per un immediato rilancio.

Il verbo calcistico predicato dal nuovo tecnico è semplice: squadra corta, ben raccolta al centrocampo, alternanza di marcatura a uomo e a zona, molto movimento.

L'unico punto debole, il vero tallone d'Achille di questa squadra, resta ancora la prima linea, ma Capelli è convinto che anche questa lacuna sarà presto colmata. Domani, ad esempio, non ha esitato a Ferrara, a mandare in cam-

po uno schieramento a due punte e mezza: Gori al centro, D'Agostino a sinistra, Villanova tornante.

Per la partita con la Triestina Capelli intende confermare la formazione di domenica scorsa con l'unica variante di Dell'Oglio (un giovane interessante convocato anche con la nazionale under 21) al posto dell'infortunato Sala.

Tornando alla gara Capelli, avvertito dopo la consueta paritella infrasettimanale ha dichiarato: «Affronteremo gli alabaradi senza complessi di inferiorità e senza particolari taticismi. Sarà la Triestina eventualmente che dovrà preoccuparsi di noi. La squadra sta rispondendo in pieno alle mie sollecitazioni, per cui domenica vedremo senz'altro una grossa partita e non è escluso che al Trento possa riuscire anche il colpaccio».

Giuseppe Casagrande



Trieste — Zani e Ascani, appiattiti domenica scorsa, entrambi a disposizione di Buffoni per l'incontro di domani

NELLE FILE ALABARDATE ASSENTI STRUKELI E PEDRAZZINI

Mariani (graziato) in campo

TRIESTE — Ad eccezione di Strukeli e Pedrazzini, due amici per la pelle fuori dal campo, Buffoni potrà avere a disposizione per la trasferta di domani a Trento tutti gli uomini della «rosa». Graziato Mariani dalla giudice sportiva, saranno i due centrocampisti i soli assenti al «Briamasco».

Strukeli ha ancora la cervigla sinistra in disordine; Pedrazzini, per somma di ammonizioni, dovrà saltare la sua prima partita della stagione.

Gli altri alabaradi sono tutti in buone condizioni fisiche, compreso Zani e Trevisani, per i quali comunque comunque Buffoni non ha ancora deciso nulla circa il loro impiego. «Vedremo un po' tutto — dice l'allenatore — dalle condizioni del terreno di gioco alla impostazione tattica che decideremo di adottare. Entrambi stanno bene, e lo

hanno dimostrato nell'amichevole di giovedì contro la rappresentativa dilettanti, tuttavia mi riservo di decidere solo poco prima della gara».

Al Villaggio del pescatore gli alabaradi hanno svolto ieri il consueto lavoro del venerdì al quale farà seguito stamane la rifinitura della preparazione. Nel primo pomeriggio la partenza per Trento in pullman. Una partita importante e su un terreno difficile contro una compagine costretta a badare al sodo per realizzare punti preziosi per la classifica. Non avrà vita facile la Triestina, su questo non ci sono dubbi.

Buffoni è convinto comunque di una cosa e cioè che il grosso pericolo corso domenica scorsa contro il Vicenza servirà da lezione per tutte le restanti partite». «Correre

dietro all'avversario — dice è imparecchiabile; c'è il pericolo di non riuscire a raggiungerlo e di perdere comunque il filo logico del gioco mano a mano trascorrono i minuti. A Trento scenderà una Triestina concentrata sin dal primo secondo di gioco e decisa a fare risultato per mantenere quanto più possibile a distanza le avversarie dirette».

Per quanto riguarda il sostituto di Strukeli sembra non ci siano dubbi di sorta, anche se il tecnico non vuole ufficializzare ancora nulla. Dovrebbe giocare Tolo, un ragazzo che soprattutto in trasferta, dove cioè più frequentemente accade di dover tamponare il gioco avversario, riesce sempre ad esprimersi a buon livello grazie alle sue doti di interdi-

toe. C. N.

«C2»: CON IL MIRA VUOLE I DUE PUNTI

Gorizia deciso

GORIZIA — Una volta l'infirmità del Gorizia calcio è vuota, un fatto raro questo visto che ultimamente una serie di infortuni aveva costretto Burlando a compiere dei veri e propri miracoli di equilibrio per varare la formazione da mandare in campo. Ora tutto è tornato nella normalità: Urban è a posto e così pure Marcati anche se quest'ultimo accusa ancora qualche indolenzimento.

Buone notizie sono giunte anche da Lombardo, al giocatore è stato tolto il gesso ed il decoro dell'infortunio sembra sia meglio del previsto. Lombardo infatti muove già la caviglia, ed ha già cominciato la riduzione dell'arto in piscina.

In settimana la squadra ha curato a fondo la preparazione.

ne in vista della trasferta di Mira. Il Gorizia affronta questo viaggio con l'intento di conquistare una vittoria; quest'anno infatti, nei tre incontri disputati con la squadra veneta, Urban e compagni hanno riportato altrettante vittorie e quindi i responsabili del Gorizia sperano di ottenere anche in questa occasione i due punti in palio.

Un'altra speranza del responsabile della società goriziana è quella di trovare il campo in buone condizioni.

«Sui terreni non pesanti — ci ha detto il vicepresidente Panama — la nostra squadra riesce ad esprimersi al meglio essendo una formazione molto tecnica. Se nei prossimi due mesi si verificherà questa condizione, si potrà vedere un grande Gorizia».

Un'altra speranza del responsabile della società goriziana è quella di trovare il campo in buone condizioni.

«Sui terreni non pesanti — ci ha detto il vicepresidente Panama — la nostra squadra riesce ad esprimersi al meglio essendo una formazione molto tecnica. Se nei prossimi due mesi si verificherà questa condizione, si potrà vedere un grande Gorizia».

DILETTANTI: SI RECUPERA LA QUARTA DI RITORNO

Ponziana alla finestra

TRIESTE — I campioni dei dilettanti agglomerano domani le classiche con i recuperi della quarta giornata di ritorno, rinviata a suo tempo per le cattive condizioni atmosferiche. Come si ricorderà, due partite soltanto di quel turno furono disputate per il campionato di Promozione, l'entico triestino tra Ponziana e Pro Cervignano, che vide sorprendentemente vittoriosi il «velino» e l'onzo Turricco-Tarcentina. Alla finestra, in particolare, i primi della classe e i triestini, a vedere come si delineano le posizioni alla loro spalle, i cervignanesi ansiosi di conoscere se il loro vantaggio nei confronti della inseguitrice rimarrà più o meno intatto, i bianconeristi ansiosi di verificare quali restano le «chances» dei rivali del Valais nella corsa alla salvezza. Sguardi puntati dunque su Sanvite e Lucinico, entrambe impegnate in due non facili trasferte sui campi del Pordenone. Il loro distacco dalla capofila Pro Cervignano è di tre punti; naturale pronosticare che ce la metteranno tutta per riferirsi sotto.

Per l'«Edile Adria» che ospita il Valaisino l'occasione pare propria per raggiungere finalmente i più tranquilli. La sconfitta di San Vito ha compromesso di nuovo la posizione della Ssa. A Vito continua a mancare più di mezza squadra, tra infortunati e militari, sicché il tecnico deve fare ogni settimana i consueti miracoli, contando sulla «grazia» di una messa a sua disposizione da Verbasco, per sedurre una formazione.

Per l'«Edile» trovarsi domenica a quota ventuno appare comunque d'obbligo, anche perché il Ponziana impegnato a non retrocedere conta davvero su un favore da parte dei «cugini».

Alla finestra anche l'onzo Turricco e Tarcentina, i recuperi di domani in Promozione sono i seguenti: «Fontanafredda-Cordenonese, Azzanes-Palmanova, Pro Tolmezzo-Torviscosa, Pro Fontanafredda-Valaisino, Brugnera-Sanvite, Spal Cordovado-Lucinico».

In prima categoria si recupera sempre la quarta di ritorno, e sono recu-

perli importanti; con il Perotto importante a Piner e certamente Portogruaro Fiumicello, scontro diretto tra la prima della classe e una delle sue due più immediate inseguitrici, la partita più attesa. Il Costalunga riceverà il San Canzian, mentre il San Giovanni cercherà di portarsi in campo più tranquillo affrontando sul suo campo il Corvo. Nella zona bassa l'Adviser si gioca a Muggia, in casa della Fortitudo, gran parte delle sue residue speranze di salvezza, come del resto il Vesna di Ludwig capitanando la Sangiorgina. Compieteranno il programma gli incontri Ronchi-Palmanova e Torviscosa-Stock; solo un «miracolo» dell'esterno Cichilia a Torviscosa potrebbe rilanciare la già condannata squadra triestina.

Per la seconda categoria il recupero tra Muggesana e Gaja darà oggi alla testa della classifica il volto vero. Per aggiorarsi ulteriormente bisognerà però attendere la partita di domani: Zarja-Libertas, Kras-Opicina Supercaraff, Opicina-Primorje, Domio-Giarzole, San Marco-C. E. Pissico e Campanelle-Isonzo.

E. L.

Oggi a Trieste

CALCIO «Beretti» TRIESTINA-VICENZA, Guardiglietta, ore 15.30.

Seconda categoria MUZZESANA-GAJA, Muggia, ore 15.

Under 19 ROIANESE-OPICINA SUPERCARAFF, Frosco, ore 15; SAN LUGI FOR YOU-SAN MARCO SISTIANA, via Flavia, ore 15; CO-STALUNGA-STOCK, San Sergio, ore 15; EDILE ADRIATICA-SAN GIOVANNI, viale Sarnio, ore 15; GJARZOLE-PONZIANA, Aquilina, ore 16.15.

TENNIS Trofeo Gefidi-Iccu. Torneo quadrangolare nazionale per rappresentative «under 15» della LOMBARDIA, TOSCANA, VENETO e FRIULI-VEenezia Giulia. Campi coperti del Tc Triestino di Padriciano, ore 9.

BASKET MASCHILE Serie C1 JADRAN TRIESTE-CANELLA SAN DONA, palasport, ore 20.30.

Serie D INTER 1904-KETYLAS JESOLO, PALASPORT, ore 17.30.

Promozione GINNASTICA TRIESTINA-BOR RADENSKA, via della Gin-

nastica, ore 20; C.G.I. RADIO-GRAF CENTRAL-STELLA AZZURRA, PIAZZA Muggia, ore 20.

Cadetti nazionale SERVOLANA-A.P. UDINE, palasport, ore 15.

MOTOCROSS Prove ufficiali gara organizzata dal Mc Bora. Terrapieno di Barcola, ore 15.

PALLANUOTO Serie B TRIESTINA-SORI, piscina «B. Bianchi», ore 18.30.

PALLAVOLO MASCHILE Serie B NORCIA-STAND LEGNAGO, via Monte Cengio, ore 17.

Serie C1 NUOVA PALLAVOLO VITTORIO VENETO, via Zandona, ore 18; CUS TRIESTE-SMV BRESCIA, via Monte Cengio, ore 19.

Serie C2 INTER 1904-VIVIL, palasport, ore 20; ROZZOLO-BOR, via Zandona, ore 20.30.

PALLAVOLO FEMMINILE Serie B BOR INTER EUROPA-SERMET CONEGLIANO, Guardiglietta, ore 18.

In poche righe

Rugby: Trieste-Mestre uno spareggio

TRIESTE — Entrambe le maggiori formazioni triestine di rugby saranno in campo. Il Rugby Trieste, dopo la sosta della settimana scorsa, renderà visita per il campionato di serie C1 al Rugby Mestre. Una partita molto importante ai fini della salvezza, quasi uno spareggio, che il Trieste non può assolutamente perdere. E' previsto il rientro di Pagani.

A San Luigi, per il campionato di serie C2, la Fiamma ospiterà il Mira. Dopo la sonante sconfitta di domenica a Treviso sul rettangolo dell'imbattuta capofila Tarvisium 69, i granata sono attesi ad una prova d'appello. Tutti sono convinti nel pieno riscatto contro un Mira non certo trascorrendo la partita avrà inizio alle ore 14.30.

Per il campionato «under 13» il Rugby Trieste giocherà a Maniago.

Pallanuoto: oggi arriva il Sori

TRIESTE — Esordio casalingo oggi per la Triestina nel campionato di serie B di pallanuoto. Nella prima giornata gli alabaradi sono stati sconfitti di misura (10-8) dal Lerici e l'allenatore Leghissa ha dichiarato che con un po' più di coraggio la sua squadra avrebbe anche potuto uscire dalla vasca di La Spesa con un risultato utile.

Considerando comunque che una squadra come il Lerici dovrebbe essere tra le migliori formazioni di questa serie cadetta, l'incontro di oggi con il Sori si presenta sotto buoni auspici.

I prossimi avversari degli alabaradi hanno dei problemi di piscina per gli allenamenti: se a questa loro non perfetta condizione atletica si aggiunge il rientro di Pecorella (ammalato la scorsa settimana) i due punti non dovrebbero sfuggire a Zetto e compagni.

RISULTATI 1. GIORNATA: Bologna-Chiavari 8-12; Como-Mameli 6-7; A. Doris-Cus Milano 13-7; Lerici-Triestina 10-8; Pegli-Rapallo 7-5; Sori-Torino 9-12.

IL GIORNATA: Chiavari Nuoto-Como Nuoto; S. Mameli-Andrea Doris; Cus Milano-Lerici Sport; Rapallo Nuoto-R.N. Bologna; S. Torino 81-R.N. Pegli; U.T. Triestina-R.N. Sori.

COPPA DAVIS: PERDE CLAUDIO PANATTA, TRIONFA BARAZZUTTI

Italia-Irlanda in parità

REGGIO CALABRIA — Claudio Panatta ha avuto paura di vincere. Ha sentito troppo la responsabilità che Vittorio Crotta gli ha dato preferendo al più blasonato fratello. I nervi non gli hanno più retto a cominciare dalla metà del secondo set, quando conduceva il gioco per quattro a uno.

Improvvisamente Claudio Panatta è apparso completamente deconcentrato e ha cominciato a perdere colpi riuscendo più a entrare in partita. Ha perso per 1-6, 6-4, 6-1. Fino a quel momento sembrava che l'incontro non dovesse avere storia. Sean Sorensen non gli aveva posto molti problemi. Panatta era apparso calmo, preciso, tempestivo, aiutato per la verità da un avversario che gli serviva palle tutte prevedibili.

E' accaduto, però, che al crollo psicologico di Claudio Panatta ha fatto riscontro un crescendo di Sorensen, il quale non ha subito una sola battuta di aristo e lo ha portato facilmente alla vittoria.

Prima dell'incontro, Adriano Panatta aveva confidato a un

giornalista: «Se Claudio non vince non vorrei essere nei panni di Crotta».

Una «profezia» che si è avverata e che ora mette in discussione la clamorosa scelta del capitano non giocatore. Ciò che è mancato a Claudio Panatta, probabilmente, è stato il coraggio di attaccare. Quando lo ha fatto è stato sempre in difficoltà.

L'incontro è stato a tratti anche piacevole ma più per merito dell'irlandese che per quanto ha fatto vedere Claudio Panatta.

Corrado Barazzutti, battente

ALTRI RISULTATI

A Christchurch, Nuova Zelanda 1- Danimarcia 0, Russell Simpson (Nze) b. Michael Mortensen (Dan) 6-5, 9-11, 6-4, 6-2; Chris Lewis (Nze)-Peter Bastiansen (Dan) 19-5, 1-0 sospeso per l'oscurità.

Ad Adelaide, Australia-Gran Bretagna rinvio di 24 ore per la pioggia torrenziale.

A Buenos Aires l'Argentina si è aggiudicata il primo punto dell'incontro con gli Stati Uniti, l'argentino Guillermo Vilas, infatti, ha battuto Gene Mayer in tre set (6-3, 6-3, 6-4).

do Matt Doyle, numero uno irlandese e vicino al centesimo posto nella classifica mondiale, ha riportato l'Italia in parità dopo il clamoroso scivolone di Claudio Panatta.

Barazzutti ha regolato Doyle in un'ora e 57 minuti. Il match è stato sempre un crescendo dell'italiano che si è aggiudicato i tre set rispettivamente in 48', 39' e 30'. E' stato un incontro senza storia.

Dibattito sulla Triestina

TRIESTE — L'Unione Sportiva Triestina calcio, una squadra e una società che crescono: la risposta della città e delle autorità competenti, è il tema di un incontro-dibattito che si svolgerà il 10 marzo nel Centro congressi della Fiera di Trieste nell'ambito della settima edizione del «Nauticamp 1983», mostra nazionale della nautica.

Alla manifestazione interverranno autorità sportive della regione e cittadine. E' prevista la presenza, tra gli altri, dell'allenatore della Triestina, Adriano Buffoni, di alcuni giocatori di prima squadra.

TENNIS: «UNDER 14» A PADRICIANO

«Gefidi Iccu» al via

TRIESTE — Si alza stamane il sipario sulla nuova stagione tennisistica. Il palcoscenico sarà rappresentato dai campi coperti del Tc Triestino di Padriciano dove oggi e domani si svolgerà il torneo quadrangolare riservato a rappresentative composte da giocatori «under 14» e valido per il Trofeo «Gefidi-Iccu».

Saranno in gara, in questa due giorni triestina, molte delle speranze maschili e femminili del tennis nazionale. Le selezioni impegnate, oltre naturalmente a quella del Friuli-Venezia Giulia, sono la Lombardia, la Toscana e il Veneto. Lombardi e toscani, come abbiamo già avuto modo di rilevare, sono le rappresentative classificate ai primi due posti del torneo delle regioni.

Anche se a livello giovanile, il «Gefidi-Iccu» promette un tennis d'ottima fattura tecnica. Per ogni incontro verranno disputate nove gare: quattro singolari maschili, due femminili, due doppi maschili e un doppio femminile. Tanto oggi, quanto domani, le gare avranno inizio alle 9. Stama-

ne, alle 11, avrà luogo a Padriciano la cerimonia della presentazione delle quattro squadre in gara.

La squadra del Friuli-Venezia Giulia sarà composta dai seguenti giocatori: Antonio Bacci e Cristina Franzetti (Tc Pordenone), Flavio Bledig (At Campagnuzza Gorizia), Stefano Cudini (Ct Latisana), Alvise Panaro e Paola Bolzon (Tc Friuli-Venezia Giulia Udine), Francesco Petrini (Tc Triestino), Barbara Bucher (Sporting Primavera Udine) e Marta Zaccagnia (St Monfalcone).

Totopronostico

Avellino-Napoli x2

Catanzaro-Verona 2

Florenza-Cesena 1

Inter-Pisa 1

Roma-Juventus x2

CRONACHE DELLO SPORT

La Bic con la Sinudyne si congeda dal pubblico

SAPORITO SODDISFATTO GETTA LE BASI PER I FUTURI PROGRAMMI

Verso mete più ambiziose

TRIESTE — Bic quota 24. Bic quota salvezza. L'obiettivo per questo campionato è stato ampiamente raggiunto, addirittura con due settimane d'anticipo sulla fine del campionato, seppur dopo tanta suspense. È bello sentire con quanta fierezza ci vengono a dire queste cose il presidente Benito Saporito e il consigliere addetto alle pubbliche relazioni (manicupol?) Giorgio Dragan. È bello leggere sui loro volti la soddisfazione di chi, effettuando certe scelte tanto tempo fa, si ritrova oggi con i programmi completati, con i risultati raggiunti, con la possibilità di tracciare nuovi e più ambiziosi programmi, con la certezza di raggiungere nuovi e più esaltanti risultati.

Ora si può già guardare al futuro, non senza però aver effettuato una sosta di riflessione, una verifica di struttura, un'analisi anche autocritica dei comportamenti. Fu allora una scelta coraggiosa l'acquisto di Bertolotti, fu scelta coraggiosa l'acquisto di Valentini, fu scelta onerosa l'incandidatura di Tomati. Scelte fatte per rispetto del pubblico, per onorare gli impegni nei confronti di uno sponsor nuovo, eppur coraggiosa. Coraggio ripagato dal risultato raggiunto con la vittoria di Mestre.

Oggi la società si presenta con una struttura pressoché perfetta per mentalità, filosofia, gestione. Ci sono tredici «oscuri» (dice Dragan) personaggi fra i quali emerge, ma solo come «primus inter pares» (è sempre Dragan a dirlo), la figura del presidente. È un pacchetto di mischia: precisa Saporito, globalmente coinvolto nella gestione della squadra senza nessuna intrusione nel settore tecnico. Da qui la più completa valorizzazione della figura dell'allenatore — è già termini encomiastici per D'Amico, il suo lavoro, la sua preparazione, il suo rapporto con la squadra — da qui il massimo del rispetto per i giocatori e i loro problemi, da qui infine certe scelte di carattere finanziario uniche nel variegato mondo cestistico e unanimemente riconosciute dagli atleti (puntualità, generosità, efficacia).

Ora, dice Saporito, non possiamo più accontentarci di un programma salvezza; ora dobbiamo ricominciare il cammino come agli albori, quando nacque, nel 1975, la Pallacanestro Trieste. Allora pensammo innanzitutto a ri-

manere in A 2, poi pensammo al grande balzo in A 1; retrocessione, conseguente nuova promozione; poi discorso di permanenza. Ora basta, bisogna pensare a una squadra da play-off. È un discorso che ancora una volta tiene presente l'interesse dello sponsor, ma soprattutto la responsabilità del pubblico.

Quest'anno, infatti, il giro degli incassi è aumentato del 50 per cento rispetto allo scorso anno (600 milioni contro 400). A questo pubblico Saporito intanto promette la pubblicazione, a fine stagione, del bilancio societario: un grosso fatto di maturità civile prima ancora che sportiva.

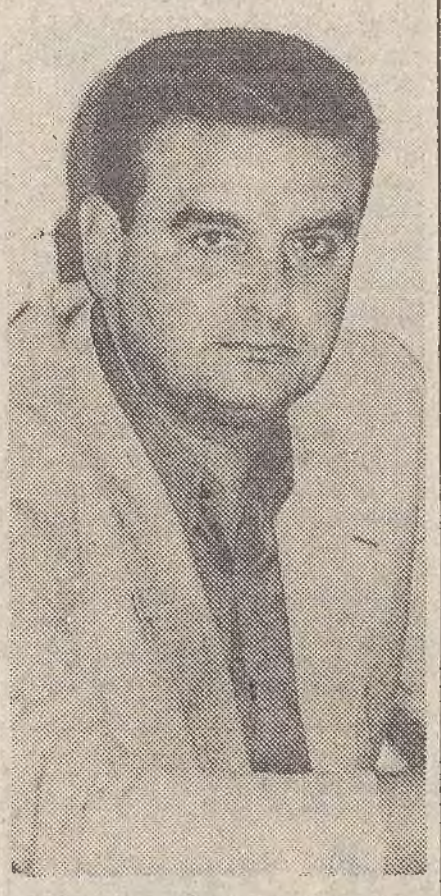
Il pubblico inoltre, ricorda Dragan, è il nostro vero primo sponsor. Oltreché agire su questo, per il rinforzo della squadra, si può e si deve agire sul pacchetto societario, e poi si deve e si può allargare la struttura soci Bic, che dovrà diventare una vera e propria

assemblea consultiva.

Tutti programmi strutturali? Sì, per momento di tecnici e di squadra non si parla. Saporito e soci pensano alla fondazione, quelle che già ci sono vanno bene, ma se si vuole fare il palazzo più alto, più bello, più imponente le basi vanno rinforzate. D'altro canto si continua a pensare al vivavo, attualmente curato da Martini. E da quella parte che la società guarda con maggior speranza.

Intanto incombono scadenze: a fine stagione verrà rinnovato il consiglio direttivo, sempre a fine stagione scadono i contratti di D'Amico e Harper (per Pelazzi e Robinson c'è un accordo biennale). Tutti gli altri giocatori sono di completa proprietà della società. Ma di tutto ciò si parlerà dopo. La Pallacanestro Trieste-Bic continua ad andare avanti con i piedi di piombo. Piccoli passi, grandi risultati.

Gualberto Niccolini



Benito Saporito

CHIESTA A BERTOLOTTI E C. UNA VITTORIA DI PRESTIGIO

Sperare non è peccato

TRIESTE — Una squadra pienamente appagata per avere appena raggiunto il traguardo inseguito — si può dire — per tre anni contro una ancora tutta tesa a cercare le posizioni migliori per sferrare quell'attacco allo scudetto che ormai da un paio di anni non gli riesce. Una squadra tutta agilità e fantasia contro un'avversaria tutta potenza e ragionamento; sei uomini e qualche rincalzo contro uno dei complessi più completi e potenti del campionato; una delle squadre più in forma del momento, quella che sicuramente ha il secondo potenziale offensivo (dopo la Scavolini) della A1, quella che domina dall'alto delle sue torri tutte le classifiche dei rimbalzi contro la cenerentola di questa specialità: quali speranze ha la Bic di farcela domani con la Sinudyne? Apparentemente, secondo logica, nessuna.

Per fortuna, però, la logica a tavolino nello sport fa valere il suo peso sul risultato in misura non superiore a quanto un'interminabile serie di altri fattori alla fine incide sull'esito di una gara. E allora anche questa Bic, nettamente inferiore alle valutazioni ufficiali rispetto alla squadra che si porta appresso tutto il biasone delle mitiche «v nere» bolognesi, certo potrà dire la sua domani pomeriggio a Chiarbola.

E se non lo farà con voce grossa — quale non ha ritenuto sfoderare lungo tutto l'arco del campionato — certo la Bic vorrà portare domani in discussione sul campo tutti gli argomenti che ha ancora in serbo, che ha perfezionato e limato in una lunga sofferta stagione; e certo vorrà farlo con la massima

dignità, con tutta l'autorevolezza di cui sarà capace. A Chiarbola la Bic ha dato spettacolo e non è poco, ma soddisfazioni di prestigio rare ai suoi tifosi e oggi sicuramente farà di tutto per sfoderare quell'acuto che le è sempre rimasto in gola finora. Del resto già alla prima esperienza di A1 fu proprio la Sinudyne campione d'Italia l'unica grande che a Trieste ci lasciò le penne.

A Bologna la Bic resse splendidamente un tempo (come a Cantù del resto), poi naufragò quando Villalta e Frederick cominciarono a mitragliare. Rolle a randellare e Harper, unico fino ad allora in palla, a sballare qualche conclusione, e per la Bic fu la fine.

A Trieste, per la Sinudyne (quinto rango di classifica in coabitazione con la Benetton) che tenta l'assalto al posto condiviso, due punti più, da Ford e Scavolini, la vittoria è d'obbligo al fine della conquista di quel quarto posto che le consentirebbe di saltare un turno (due o tre partite) di play-off e migliori prospettive nel play-off stesso.

Per la Bic — cui la matematica lascia pure ancora una teorica speranza di conquistare il magico prestigio dell'accesso al play-off, massimo, mitico traguardo d'inizio di stagione — vincere domani, battere la Sinudyne, potrebbe valere, in termini di gratificazione morale, molto di più: significherebbe rinnovare il fantastico rito di quella festa della felicità dello scorso campionato che legò in calda simbiosi squadra e pubblico proprio nel giorno del congedo. Sperarci, in fondo, con questa squadra, non è peccato.

Piero Trebbicani

PALLAMANO: CIVIDIN-COPREF NON DOVREBBE PORRE PROBLEMI AI CAMPIONI

In scioltezza verso i play-off

BASKET FEMMINILE

La Sgt Gefidi domani visita la Felisatti

TRIESTE — Non conosce, soste l'attività della pallacanestro femminile. Dopo l'abbuffata di martedì ed il basket-spettacolo offerto dalle varie Jones e Menken (quest'ultima seguita con particolare interesse dai dirigenti della Sgt Gefidi in proiezione A1), si torna a parlare del campionato. La compagine biancoceleste sarà di scena domani a Ferrara nella tana di una Felisatti ancora invischiat nella lotta per non retrocedere.

L'avversario è da non sottovalutare. Le emiliane contano su alcune giocatrici di buona levatura come la Pirani, la Dellari e la Salvador. Qualche problema potrebbe venire anche dal campo di gioco, che è dei più scalinati ed al cui confronto Chiarbola pare il Medione, o poco meno. Aggiungiamo poi che nelle Felisatti milita Tamara Vecchiet che, pur non essendo una ex (è cresciuta infatti nell'Alabarda), cercherà di ben figurare contro le concittadine ed ha i suoi buoni motivi. Sembra infatti che la sua avventura ferrarese sia stata abbastanza sfortunata (la squadra ha deluso e lei ha fallito l'ammissione all'Isf) e farebbe carte false pur di tornare a giocare a Trieste.

Quanto alla Sgt Gefidi, la Pavone tiene in apprensione l'allenatore. La bionda tiratrice accusa una leggera distorsione alla caviglia ed è tenuta prudenzialmente a riposo. Per domenica dovrebbe comunque farcela a recuperare.

In promozione, la Libertas cercherà domenica di fermare l'italmonfalcone. Meno problemi per Gaggia Chiarbola e Under. Le prime puntano sulla Colombari che ha così ben impresso nel campo maschile, a Monte Cengio alle 17, il Norcia affronta lo Stand Legnago con l'imperativo assoluto di dover conquistare i due punti in palio, mentre nel settore femminile l'Oma Olympic (nell'impianto del Portuale, a Prosecco, alle 19) si scontrerà con l'Olimpia Teodora Ravenna per due punti che possono valere la promozione alla serie cadetta.

Per il Norcia, il preventivo ritorno di Franco Mengozzi dovrebbe costituire la carta vincente dei giuliani, contro una formazione non eccelsa, ma comunque che ha dimostrato di reggere bene il campo in ogni suo settore. Purtroppo, l'apporto di Fabio Pellarini non potrà essere al cento per cento a causa di una fastidiosa influenza che ha colpito il giocatore in settimana; l'atleta dovrebbe essere però regolarmente schierato all'ala, a trascinare i compagni verso una vittoria che rilancerebbe le speranze di salvezza del club triestino.

Un club triestino, peraltro,

sa che accetta senza paura, anche se talvolta è consapevole di prenderle, il confronto faccia a faccia. Il grosso handicap della formazione di Alcardi è rappresentato dall'assenza d'un giocatore straniero, con un uomo d'ordine che avesse saputo prendere per mano questa pattuglia di validi ma ancora acerbi giocatori il Copref ne avrebbe fatta di strada.

Il timone del comando l'ha invece dovuto prendere il nazionale Zafferi, un terzino di indubbio talento che a Rubiera ha ritrovato lo smalto l'anno scorso a Rimini. Il forte «Zaf» però non è ancora pronto per fare da balia ai propri compagni. Attorno a lui gravitano elementi molto buoni quali Gozzi, Bellei, Siti. In una partita che sarà certamente sfrontata da qualsiasi tattica ostruzionistica e caratterizzata da un gran movimento i tifosi verdebili avranno la possibilità di trascorrere un'ora di spensierato divertimento al palasport.

mento al palasport

In casa della Cividin, l'unica assenza di rilievo che si è registrata negli allenamenti settimanali è stata quella dell'allenatore Lo Duca, occupato in una operazione di spionaggio in Olanda, dove si disputano i mondiali del Gruppo B. Smessi l'impermeabile stile londinese e gli occhiali scuri, Lo Duca sarà a Trieste giusto in tempo per dirigere l'ultimo allenamento.

I triestini domenica saranno finalmente al completo; Schina ha infatti scontato la sua... pena e riprenderà il suo posto al centro. Oviglia quindi ritornerà in panchina, ma dopo le ultime due confortanti prove fornite. Lo Duca lo ripresenterà in campo, magari per dare respiro a qualche titolare.

Nel settimo turno di campionato le cinque squadre di testa dovrebbero tutte vincere. Forse il solo Wampum a Scafati rischia qualcosa.

Maurizio Cattaruzza

B MASCHILE

Il Trieste a Verona

TRIESTE — Nel settimo turno del campionato cadetto maschile il capolista Trieste dovrebbe proseguire senza indugi nel suo cammino. Ad attenderlo a Verona c'è un Arne piuttosto malconco, che all'andata al palasport di Chiarbola ha tutt'altro che impressionato.

B FEMMINILE

Trieste-S. Giorgio

TRIESTE — Trieste-S. Giorgio Cedrate è la partita più importante della 5.a di ritorno della serie B femminile. Se le giallorosse riusciranno a «saltare» questo ostacolo avranno un piede e mezzo in serie A. Con il Cedrate l'Annesse e compagne hanno qualche contenzione in sospeso da regolare, poiché all'andata le triestine lasciarono i due punti in Lombardia.

VOLLEY: DUE SQUADRE TRIESTINE ATTESE OGGI A DECISIVI APPUNTAMENTI

Norcia per salvarsi, Oma per la «B»

TRIESTE — Sono due le partite di pallavolo che catalizzeranno quest'oggi l'interesse dei tifosi triestini: in campo maschile, a Monte Cengio alle 17, il Norcia affronta lo Stand Legnago con l'imperativo assoluto di dover conquistare i due punti in palio, mentre nel settore femminile l'Oma Olympic (nell'impianto del Portuale, a Prosecco, alle 19) si scontrerà con l'Olimpia Teodora Ravenna per due punti che possono valere la promozione alla serie cadetta.

Per il Norcia, il preventivo ritorno di Franco Mengozzi dovrebbe costituire la carta vincente dei giuliani, contro una formazione non eccelsa, ma comunque che ha dimostrato di reggere bene il campo in ogni suo settore. Purtroppo, l'apporto di Fabio Pellarini non potrà essere al cento per cento a causa di una fastidiosa influenza che ha colpito il giocatore in settimana; l'atleta dovrebbe essere però regolarmente schierato all'ala, a trascinare i compagni verso una vittoria che rilancerebbe le speranze di salvezza del club triestino.

Un club triestino, peraltro,

entità societaria praticamente non esiste più ed è emblematico che sette giorni o sono gli atleti siano scesi sul parquet di gioco con le maglie bianche, senza alcun segno caratteristico di riconoscimento.

Note indubbiamente più liete per l'Oma Olympic, che l'allenatore Franco Cipolla sta tentando di portare in serie B. Oggi arriva, a contendersi la prima posizione (che vale la promozione diretta mentre la seconda poltrona porta ad una fase successiva

di spargere) quell'Olimpia Ravenna che viene ad essere il serbatoio naturale della squadra ancorata alle prime posizioni della A1 femminile.

Il trainer delle triestine pronostica la vittoria del suo sestetto al 70 per cento, potendo contare sull'apporto delle titolari Patrizia Armanini, Annadei, Parpalola, Silivera, Fantasia e Prestifilippo (in panchina siederanno Frison, Barbara Armanini, Zanetti e Pellasciar). «Siamo consapevoli della gravosità dell'impegno — afferma Cipolla — ma la squadra si è finora dimostrata esperta e matura. A favore nostro, poi, gioca il fatto che le romagnole sono molto giovani ed accusano spesso flessioni in ricezione. Vincendo oggi possiamo la pietra fondamentale della promozione; perdendo, dilapideremmo quasi del tutto la possibilità di concludere al primo posto la poule promozione».

Roberto Micalli

SERIE A 1 MASCHILE

Kappa To - Vianello Pe
Panini Mo - Americano Pd
Taxis Ch - Edicougli Sessuol
Bartolini Bo - Carisparmio Ra
Santal Fr - Ricasonno At
Roma - Casio Mi

Tris: 16-14-9

Tre milioni la quota

Dovevano essere i cavalli dell'alta scala dei pesi a prevalere nella Tris romana di galoppo invece la pista ha dato un responso diametralmente opposto alle previsioni. Infatti, dopo una fuga di Loricetto, è stato il pesino Toujours a prendere l'iniziativa per poi difendersi sin sul palo del simultaneo attacco di Lauro Ceraso, Al Vomo e Merlot finiti nell'ordine.

Totalizzatore: 300; 127, 60, 23 (3224). Montepremi Tris lire 1 miliardo 17.730.500, combinazione vincente 16-14-9, quota lire 2 milioni 944.922 per 235 vincitori.

Pronostico Totip

Trotto NAPOLI	1.0 arrivato 1 2
2.0 arrivato 2 1	
Trotto MILANO	1.0 arrivato 1 1
2.0 arrivato 1 2	
Trotto BOLOGNA	1.0 arrivato 1 1
2.0 arrivato 1 2	
Trotto PADOVA	1.0 arrivato 1 x x
2.0 arrivato x 1 2	
Trotto FIRENZE	1.0 arrivato 1 1
2.0 arrivato 1 x	
Galoppo ROMA	1.0 arrivato 2 2 x
2.0 arrivato x 1 2	

PEUGEOT TALBOT

Conoscere la forza Peugeot Talbot vuol dire:

— conoscere la forza di una vera gamma a prezzi concorrenziali.

Piu' di 60 versioni da 954 a 2664 cc, benzina o

Diesel, berlina o coupé, familiare, break, service,

oltre ai veicoli commerciali leggeri.

In più, garanzia di 1 anno su tutti i componenti della vettura e soccorso

in qualsiasi punto d'Europa (compreso l'eventuale traino);

— conoscere la forza di una Rete di vendita capillare,

composta da 350 Concessionari per i quali

professionalità ed esperienza

sono alla base di una

collaborazione di qualità. Una qualità che

si tocca con mano nel

1.000.000 di vetture circolanti sul territorio nazionale;

— conoscere la forza di 1000 Centri Assistenza e

Ricambi, di oltre 1.000.000 mq. di magazzini

ed esposizioni permanenti, di 5.000 persone che ogni giorno,

con competenza ed entusiasmo, lavorano in Italia per

Peugeot Talbot.

UNA FORZA.



CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

ATTUALITÀ

VISTOSE CREPE NEI MURI PORTANTI DELLA CATTEDRALE

È in grave pericolo a Firenze la cupola di Filippo Brunelleschi

Le lesioni causate dalle vibrazioni del traffico e dall'inquinamento

FIRENZE — La cupola di Santa Maria del Fiore, il capolavoro di Filippo Brunelleschi, è in pericolo. Le sue condizioni di salute preoccupano seriamente. La malattia che l'affligge, e che, tra l'altro, fa discutere i fiorentini da mesi, si è manifestata con lesioni alle strutture murarie causate dalle vibrazioni prodotte dal traffico e dall'inquinamento. Risultato di tutto ciò è che nelle vene del cupolone si sono aperte profonde ferite che trapassano la struttura muraria da parte a parte. In alcune di esse si può entrare con tutto il braccio.

Che accadrà quando queste lesioni arriveranno fino in cima? Per fornire adeguate risposte, gli studi si moltiplicano. Il Comune ha creato una commissione di esperti, mentre

proprio in questi giorni gli ingegneri, rimasti a lungo silenziosi, si apprestano a dire la loro. Esclusi dal dibattito sullo stupendo monumento, vogliono far sentire il peso di una competenza specifica che giudicano per lo meno pari a quella degli architetti. Con toni sfumati riaffiora un'antica disputa.

Ricordiamo che da alcuni anni l'Istituto di tecnica e costruzioni della facoltà di architettura si dedica, come programma autonomo di studio, a ricerche sulla cupola. Inoltre, per incarico a sua volta ricevuto dall'apposita commissione ministeriale, mette a punto nelle strutture murarie del monumento speciali e sofisticate apparecchiature di misurazione dei movimenti. Gli ingegneri hanno affrontato, invece, in particolare il



La cupola del Brunelleschi
problema della statica e della dinamica.
Forgiati i vari modelli della

cupola, i ricercatori hanno realizzato, secondo i metodi della teoria delle strutture, il comportamento della grandiosa costruzione.

Si sono impiegate le più moderne procedure di calcolo automatico e si sono raccolti i dati sugli effetti dei carichi permanenti sia nella situazione originale del monumento che nell'attuale situazione che vede la presenza di impressionanti fenditure. I risultati di queste ricerche sono apparsi così interessanti che l'associazione nazionale ingegneri e architetti d'Italia e il collegio toscano degli ingegneri, in collaborazione con il dipartimento di ingegneria civile dell'università di Firenze, hanno deciso di renderli pubblici tramite un convegno che si terrà tra breve. Ne uscirà una diagnosi di morte?

ANCORA SANGUE IN CAMPANIA, CARCERE A UN MAFIOSO PALERMITANO

Napoli: rapina in banca Ucciso uno dei banditi

Ferito un bambino nella sparatoria fra malfattori e carabinieri

NAPOLI — Un rapinatore è rimasto ucciso e un ragazzino è rimasto ferito nel corso di un conflitto a fuoco con i carabinieri. Il fatto è avvenuto ieri mattina poco dopo le 9 a Volturno, un piccolo comune della zona vesuviana, a una quindicina di chilometri da Poggioreale (Napoli).

La sparatoria è avvenuta in due tempi: la prima davanti alla «Banca popolare di Napoli» in via Luigi Einaudi a Volturno. I malfattori — cinque persone — compiuta la rapina sono usciti dall'istituto di credito. Intercettati da una pattuglia dei carabinieri, hanno sparato diversi colpi di pistola contro i militari, i quali hanno risposto al fuoco.

Impossessatisi del denaro, circa 50 milioni di lire, i malfattori fuggivano raggiungendo una Fiat «Ritmo» (rubata

insieme alla mamma davanti alla banca è stato raggiunto da un proiettile alla gamba destra. Soccorso, il Pellone è stato portato all'ospedale «Nuovo Loreto» a Napoli: i sanitari lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

I banditi, cinque, tutti a viso scoperto e armati di pistola, erano entrati in azione prima dell'apertura degli sportelli. Per fare irruzione nella banca avevano approfittato dell'ingresso nell'agenzia dell'addetta alle pulizie. Avevano quindi atteso l'arrivo degli impiegati e, minacciandoli con le armi, si facevano consegnare le chiavi della cassaforte.

Un bambino, Paolo Pellone, di 7 anni, residente a Volturno, si trovava a transitare

giovedì pomeriggio davanti a un bar a Frattamaggiore che era parcheggiata poco lontano.

A questo punto i malfattori sono stati intercettati dai carabinieri, che hanno loro intimato l'alt. I rapinatori hanno cominciato a sparare, e i carabinieri hanno risposto al fuoco. E' stata in questa prima fase che è rimasto ferito il piccolo Pellone.

I banditi sono quindi riusciti a salire in automobile e a fuggire inseguiti dai carabinieri. E' così cominciato un secondo conflitto a fuoco che si è concluso in prossimità della zona di Poggioreale a Napoli, quando i banditi sono stati costretti ad abbandonare l'auto, avendo trovato un passaggio a livello con le sbarre abbassate.

Il capomafia Alberti condannato a 24 anni Ordine un'esecuzione

E' stato riconosciuto quale mandante

PALERMO — Il capomafia Gerlando Alberti è stato condannato a 24 anni di reclusione dalla corte d'assise di Palermo per l'omicidio dell'alberatore Carmelo Janni. I giudici l'hanno riconosciuto responsabile quale mandante del delitto, i cui esecutori materiali rimangono per il momento ignoti.

Per l'omicidio Janni era stato rinviato a giudizio anche il cognato di Alberti, Vincenzo Citarda, che è stato assolto per insufficienza di prove. Per entrambi il pubblico ministero Giuseppe Ayala aveva chiesto la condanna all'ergastolo.

Secondo il pubblico ministero Ayala, tesi che è stata condivisa dalla corte d'assise, Gerlando Alberti ordinò l'assassinio di Carmelo Janni da una cella d'isolamento del

carcere dell'Ucciardone dove era stato rinchiuso poco prima, in seguito alla scoperta di due raffinerie di eroina controllate dal «boss» mafioso.

Proprietario dell'albergo «Riva Smeralda» di Carini presso l'aeroporto Punta Raisi, Janni fu assassinato a colpi di pistola il 23 agosto del 1980, cioè tre giorni dopo l'arresto di Alberti. Nell'albergo avevano alloggiato tre marsigliesi che furono arrestati ed uno dei quali, André Bousquet, sarebbe un chimico assai esperto nella distillazione dell'eroina dalla morfina base.

Dopo l'irruzione nelle raffinerie e l'arresto, la mafia avrebbe accertato che alcuni agenti dei servizi antinarcoctici erano stati a lungo nell'albergo «Riva Smeralda» facendosi passare per camerieri.

Operazione antidroga dei carabinieri di Verona

VERONA — I carabinieri del gruppo di Verona e della compagnia di Villafranca (Verona) hanno arrestato un uomo per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti e associazione per delinquere specifica, fermato oltre dieci persone per la stessa accusa e sequestrato 800 grammi di eroina.

L'arrestato è Angelo Rotta, di 43 anni di Verona, nella cui abitazione, frequentata, secondo quanto accertato dai militari, da personaggi noti come «distributori» e «venditori al dettaglio» di stupefacenti nella provincia di Verona.

E' stata trovata l'eroina, nascosta in gran parte sotto le tegole del tetto e per il resto nell'autorimessa.

BRILLANTE OPERAZIONE ITALIANA DI SOCCORSO NEL MEDITERRANEO

Cargo brucia in Sicilia 22 salvati e 1 disperso

PORTO EMPEDOCLE — Una nave da carico sta bruciando nel Canale di Sicilia, a circa 40 miglia Ovest-Sud-Ovest dall'isola di Pantelleria. E' la Cleo C. di 6.039 tonnellate di stazza, battente bandiera panamense, di proprietà della «Manager Shipping Company» con sede al Fieco.

L'operazione di soccorso, diretta dalla capitaneria di Porto Empedocle, è scattata immediatamente. Sono stati fatti intervenire sul luogo del sinistro un elicottero della Marina militare, la motovedetta C.P. 247 e un elicottero dell'aeronautica dotato di apparecchiature speciali.

Sono stati tratti in salvo 22

dei 23 uomini di equipaggio, che sono stati trasportati in Calabria. Il comandante, è ferito. Risultato disperso uno solo dei marittimi, che è finito in mare, mentre con alcuni compagni stava calando una scialuppa di salvataggio.

Dodici sono stati prelevati dall'elicottero direttamente dalla tonda della nave in fiamme; altri otto da una scialuppa, sballottata dalle onde, e un altro dalla motovedetta C.P. 247.

Il «Sos» era stato lanciato dalla «Cleopatra» ieri mattina alle 6.12. Il comandante segnalava un grande incendio di dima in sala macchine, che non era stato possibile fronteggiare con i mezzi di bordo. L'ap-

pello veniva raccolto dalle stazioni radio costiere di Decimo Mannu, in Sardegna, e da quelle siciliane di Trapani e Porto Empedocle.

Oltre ai mezzi di soccorso inviati dalla capitaneria di Porto Empedocle, sul luogo del sinistro hanno fatto rotta alcune navi in navigazione nel Canale di Sicilia.

Le dimensioni dell'incendio sono tali da far ritenere ormai segnata la sorte della nave. Proseguono intanto le ricerche del disperso, alle quali partecipano gli equipaggi di un elicottero dell'Aeronautica militare, due motovedette, un rimorchiatore e i pescatori di alcuni motopescherecci in battuta nella zona.

Mare del Nord: tragico scoppio su piattaforma Due morti e sei feriti

LONDRA — Due persone sono morte e sei sono rimaste gravemente ferite (alcune in pericolo di vita) in seguito a un'esplosione accaduta nel primo pomeriggio di giovedì su una piattaforma per l'estrazione del petrolio nel Mare del Nord, gestita congiuntamente dalle grandi società petrolifere «Esso» e «Shell».

La notizia è stata resa nota dal portavoce della compagnia «Shell» di Londra.

L'esplosione è avvenuta sulla piattaforma «Cormorant Alpha» che estrae il greggio nel mare a 120 chilometri Nord-Est delle isole Shetland.

Gli operai stavano tranquillamente lavorando quando s'è sviluppata improvvisamente un incendio nei pressi della caldaia della piattaforma. Le fiamme si sono propagate subito, arrivando alla caldaia ed hanno causato la violenta esplosione che ha gettato nel panico i lavoratori.

La reazione è stata comunque immediata. La squadra antincendio ha dato mano a idranti ed estintori ed è riuscita a domare le fiamme prima che queste raggiungessero il petrolio che viene estratto.

Per il momento, ha informato il portavoce della «Shell» la produzione è stata interrotta.

IL MONDO DEI FUMETTI È IN LUTTO

A Bruxelles è morto Hergé il padre di Tintin e Milou

BRUXELLES — Il mondo dei fumetti è in lutto. Hergé il papà di Tintin e del fido Milou, si è spento ieri notte nell'ospedale «Saint Luc» di Bruxelles, a 75 anni.

Hergé, alias Georges Remi, con il quale scomparve uno dei più famosi pionieri del fumetto, era venuto a Bruxelles nel 1907. Ventidue anni dopo, nel 1929, aveva dato vita ai suoi due personaggi più celebri: Tintin, il saggio, piccolo reporter destinato a mille avventure, ed il suo inseparabile cagnolino bianco chiazzerato, Milou.

Le innumerevoli vicissitudini di Tintin, tradotte in più di trenta lingue, dovevano più tardi fare il giro del mondo

(pare che il generale De Gaulle ebbe a dire una volta: «Ho un solo rivale sulla scena internazionale: Tintin») e far conoscere in tutti i continenti una «fama» assai curiosa: dal capitano Haddock agli ispettori Dupont e Dupond, passando per il professor Tournesol e tanti altri, non ultimo il piccolo Chang, l'amico cinese di Tintin nel «Loto azzurro» e, successivamente, in Tibet.

Tutti i personaggi dei suoi disegni, anche quelli di altre serie quali «Quick e Flupke», «Zette e Joeko», «Popol e Virginie», ecc., erano stati ispirati a Hergé da persone realmente incontrate nella vita di tutti i giorni.

Ciò fu il caso del piccolo Chang, al secolo Chang Chong Jen, ora direttore a 75 anni dell'Accademia di belle arti di Shanghai, che Hergé poté abbracciare due anni fa a Bruxelles, 47 anni dopo i loro primi (e fino ad allora ultimi) incontri.

Hergé e Chang Chong Jen si erano conosciuti nel 1934 all'Università cattolica di Lovanio ed avevano fatto subito amicizia. Quello stesso anno Hergé frequentò i corsi di specializzazione per i quali era venuto in Europa, Chang aveva fatto ritorno in Cina ed i due amici si erano dovuti limitare poi a scambi epistolari a lungo interrotti dalle vicende belliche.

SIMPOSIO SULL'INFARTO NEL CAPOLUOGO TOSCANO

«Epidemia del secolo»

DAL NOSTRO INVIATO FIRENZE — «Epidemia del nostro secolo» lo chiamano. Si tratta dell'infarto, malattia alla quale è dedicata la «tre giorni Schiapparelli» iniziata ieri al palazzo dei congressi della città del giglio. Se n'è fatto portavoce il prof. Pier Luigi Prati, primario cardiologo dell'ospedale San Camillo di Roma e coordinatore del simposio, che ha esposto alcune cifre molto eloquenti: ogni sei minuti un italiano è colpito da infarto; il costo annuale delle cure per malattie delle coronarie è stimabile sui 450 miliardi di lire; la metà delle persone colpite da infarto ha meno di sessant'anni, ed è generalmente di sesso maschile.

Che cosa rappresenta l'infarto miocardico per l'uomo di oggi? Il significato di questa malattia negli anni Ottanta è sensibilmente mutato rispetto a vent'anni fa. Alla fine degli anni Sessanta qualcosa ha cominciato a cambiare, notandosi le avvisaglie di un nuovo, meno drammatico corso di tale affezione. Una volta ci si metteva in pensione, attendendo la morte. Oggi sappiamo che questo atteggiamento è sbagliato. In alcuni paesi l'ottanta per cento degli infartuati ritorna al suo normale lavoro dopo pochi mesi. L'autocommiserazione va cambiata in positivo: queste deve dipendere da un processo culturale, oltre che medico.

Secondo il prof. Prati, non potrà esistere mai il farmaco contro l'infarto: la lotta alla malattia deve partire da altre posizioni, che sono appunto culturali e sociali. Dopo decenni di ininterrotta ascesa, negli Stati Uniti (uno dei paesi dove l'infarto presenta la più alta incidenza) è stata registrata una significativa diminuzione delle morti per malattie delle coronarie. E, non tutta probabilmente, un ruolo importante è da assegnarsi al cambiamento dello stile di vita. In tutto il mondo occidentale si può assistere a un fenomeno molto interessante: la gente fuma meno, affronta il problema dell'ipertensione arteriosa, limita i cibi ricchi di colesterolo, combatte l'obesità e riscopre l'attività fisica.

Per favorire ulteriormente le modifiche del comportamento alimentare degli americani, il Senato statunitense ha costituito una commissione per la nutrizione e i bisogni

umani, la quale ha definito un codice degli accorgimenti da adottare per evitare le malattie cardiovascolari.

Ecco le regole principali: aumentare il consumo degli idrati di carbonio, contenuti in patate, fagioli, carciofi, fino al 60 per cento dell'apporto energetico; ridurre il consumo totale dei grassi, di cui sono ricchi gli alimenti di origine animale, facendoli passare da circa il 40 al 30 per cento; ridurre il consumo dei grassi saturi fino a che rappresenti non più del 10 per cento dell'apporto energetico, e sopprimere con grassi contenuti nei vegetali.

E ancora: consumare di meno alimenti ricchi di colesterolo (burro, dolci, uova), la cui dose giornaliera non dovrebbe superare i 300 milligrammi al giorno. La stessa regola vale per lo zucchero, che non dovrebbe rappresentare più del 15 per cento dell'energia alimentare. E, infine, ridurre il consumo di sale di circa il 50-85 per cento, portandolo a circa tre grammi al giorno.

Per raggiungere questi obiettivi, la commissione suggerisce le seguenti modifiche nella scelta e nella preparazione dei cibi: aumentare il

consumo di frutta, legumi e cereali integrali; diminuire il consumo di carne, con l'eccezione dei volatili, e aumentare quello del pesce; sostituire il latte intero con quello scremato.

Ridurre di interventi nella prima giornata dei lavori. Uno dei relatori è stato il prof. Giorgio Feruglio, primario cardiologo all'ospedale civile di Udine, che ha affrontato il tema del bilancio dell'attività coronarica, definito un viaggio tra cultura e assistenza.

Domani sarà di scena il prof. Fulvio Camerini, primario della divisione di cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste, il quale si soffermerà sulla trombosi coronarica.

Nel suo intervento, tra l'altro, indicherà la strada che si è iniziata a percorrere in tempi molto recenti: quella di cercare di distruggere il trombo formatosi nella coronaria dell'infartuato.

Uno dei preparati maggiormente utilizzati a questo scopo è la streptochinasi, una sostanza prodotta da un microbo, lo streptococco, ben noto in patologia umana. Ci ripromettiamo di riparlare nella prossima rubrica dedicata alla medicina.

Ranieri Ponis

i telegrammi

Elsa Merlini lascia 18 milioni ai cani

ROMA — Avranno un'eredità di 18 milioni i tre cani di Elsa Merlini, l'attrice recentemente scomparsa.

Nel testamento lasciato dal notaio Silvestri, in cui un nipote dell'attrice è nominato erede universale per i suoi tre cani Pinki, Tom e Tata, due incroci e un collie, è stata riservata tale somma per le loro cure.

Sottomarino alla deriva

SAN DIEGO — Non capita spesso di trovare un sottomarino abbandonato dall'equipaggio alla deriva, ma al largo della California è accaduto.

Ora il sottomarino, lungo 42 metri, è ormeggiato nel porto di San Diego mentre la polizia sta cercando i proprietari. Nessuno infatti finora ha reclamato la restituzione del natante, che si presume sia stato abbandonato durante una tempesta.

Francia: traffico d'oro Presi coniugi italiani

MULHOUSE — Giuliano Gandolfi, 58 anni, e sua moglie Licia, 56, residenti a Como, sono stati arrestati al confine franco-tedesco, mentre tentavano di far uscire clandestinamente dalla Francia oro e valuta per un milione e 300 mila franchi, pari a 270 milioni di lire italiane. Si trattava di 500 napoleoni d'oro e banconote francesi e tedesche di vario taglio.

Faida di Mamoiada: ancora un morto

NUORO — A un anno di distanza la sanguinosa faida di Mamoiada non si è ancora conclusa. Ieri infatti è stato ucciso il pastore 52enne Giovanni Debuggias, colpito a fucilate in aperta campagna, nei pressi del suo ovile.

L'anno scorso la faida paesana aveva mietuto l'ultima vittima, Giuseppe Debuggias, fratello dell'uomo assassinato ieri notte dai rivali.

«Le multe illustri saranno pagate», assicura il sindaco di Aquila

L'AQUILA — Ancora oggi, agli uffici dei vigili urbani dell'Aquila nessuno dei 25 contravvenzionati illustri, tra cui il ministro della Ricerca scientifica, Romita, ha pagato per l'infrazione rilevata quattro giorni fa.

Furono multati, oltre al ministro, prefetto, questore, Digos, auto di rappresentanza di tutte le autorità presenti all'apertura dell'anno accademico.

Un caso che ha destato molto scalpore, ma nessuno ha ancora versato alle casse del comune quanto dovuto.

Questa mattina, il sindaco dell'Aquila, Tullio De Rubeis, ha dichiarato che in ogni caso le contravvenzioni saranno pagate.

Da chi? «Saranno pagate regolarmente», ha insistito il sindaco. «Mi auguro che debbano pagarle... altrimenti, saranno pagate ugualmente».

Il sindaco non ha smentito di essere intenzionato, se sarà necessario per l'inerzia degli interessati, a pagare personalmente.

«E' accaduto altre volte», ha aggiunto.

Identificata donna annegatasi in Puglia

BRINDISI — Il corpo di una donna, che si è suicidata a Polignano a Mare (Bari) buttandosi in acqua e annegandosi, è stato restituito dal mare dopo sei giorni (il suicidio è avvenuto il 25 febbraio).

La salma è stata riconosciuta dai congiunti della vittima, Francesca Marzullo di 22 anni, più volte ricoverata per disturbi mentali.

Scontro fra tram: 73 feriti a Roma

ROMA — Settantaferiti feriti: questo il bilancio di un violento tamponamento fra due tram a Roma avvenuto a largo Preneste. Il primo tram era fermo al semaforo quando è stato tamponato dal successivo.

Nell'urto, la gente a bordo dei due veicoli è stata violentemente sbalzata al suolo. Caotico il soccorso avvenuto con ambulanze e molte automobili di volontari.

L'UOMO DEL MOMENTO

Pull in misto lino, manica lunga, scollo a V. L. 35.000.

Pull senza maniche, scollo a V, con treccia, in misto lino, pastello. L. 32.000.

Camicia Oxford, pastello, puro cotone, bottom-down, camicino e camicia. L. 25.500.

Giacca in lana/seta con spacci e tasche a filo. L. 165.000.

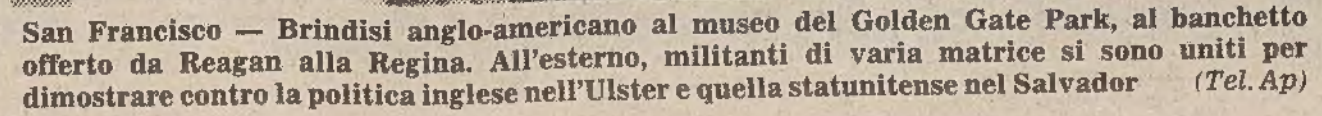
coin

E' DI MODA LA QUALITA'

Nei negozi Coin puoi acquistare anche con il Conto d'Identità

la moglie e le figlie Lo ricordano
con immutato affetto.

Trieste, 5 marzo 1983



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-5 lire 550, numeri 6-7 lire 800, numeri 8-9 lire 1.100, numeri 10-11 lire 1.400, numeri 12-13 lire 1.700, numeri 14-15 lire 2.000, numeri 16-17 lire 2.300, numeri 18-19 lire 2.600, numeri 20-21 lire 2.900, numeri 22-23 lire 3.200, numeri 24-25 lire 3.500, numeri 26-27 lire 3.800.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

GIOVANE collaboratrice domestica referenziata offresi stabile. Tel. 630328. 2251/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

PRESTASERVIZI referenziata una mattina settimanale cerca. Tel. 413190 Rolano. 2244/2
SGNORA sola cerca prestaservizi bisettimanale. Telefonare 569927. 2158/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA parucchiera volontaria, 1 corso Argas cerca lavoro. Tel. 945438 ore 12-15. 1931/3

AUTISTA 29enne pat. D offresi a ditta qualunque lavoro con esperienza. Tel. 636288. 2231/3

GUARDIANO notturno volontario con patente B offresi. Tel. 774892. 2262/3

INTERISTA aiuto cuoco volontario lunga esperienza offresi. Telefonare 566672. 2296/3

OFFERTE cameriere o barista qualificato. Scrivere a Publikompass cassetta 18/F 34100 Trieste. 2232/3

RAGAZZA 16enne, bella presenza, offresi dattilografa, o altro lavoro serio. Telefonare ore pasti al 911555. 2279/3

SGNORA distinta autonoma, lunga esperienza contatto col pubblico offresi quale cassiera o presso ambulatorio, immobiliare, centralino o consimili. Tel. 70742. 2230/3

SGNORA libera impegni familiari, cerca lavoro mense, bar, sberie ecc., massima serietà e volontà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/F 34100 Trieste. 2253/3

36 ENNE patente B carrellista facchino buone referenze. Telefonare ore pasti tel. 826062. 2128/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. CERCANSI ambasciatore media cultura per opportunità impieghi. Per elementi qualificati opportunità di carriera alti stipendi. Presentarsi per breve training al politecnico d'informatica Compitex nei giorni di lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10 marzo dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 in via Gattari 10. Convivenza familiare, presenza genitore. 2280/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Casella postale 17153, 20131 Milano. 900135/4

AGENZIA marittima cerca giovane militente, patente, conoscenza inglese per lavoro estero-interno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/F 34100 Trieste. 2308/4

CERCASI padroncino portista utile 70-80 ore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/F 34100 Trieste. 2308/4

CERCASI RAGIONIERE PRATICO CONTABILITÀ computer. Telefonare a Gon Adriano, Ronchi dei Legionari 777046. 214/4

SEGRETERIA con ottima conoscenza inglese scritto e parlato, veloce stenodattilista, pratica pratica lavoro ufficio, dinamica, preferenziale se prima manista cercasi per prima impresa commerciale trisina. Scrivere a Publikompass cassetta 28/F 34100 Trieste. 2159/4

SOCIETÀ ricerca ragioniera max 35-40 anni con esperienza cui affidare completa direzione ufficio. Necessaria conoscenza lingua inglese. Non telefonare se privi dei requisiti richiesti. Tel. 630428 ore ufficio. 2242/4

SUPERMERCATO operante provincia Gorizia cerca personale conoscenza settore alimentare. Scrivere cassetta Publikompass n. 22/F 34100 Trieste. 2174/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AFFERMATA azienda commerciale settore articoli pubblicitari cerca per le province di Trieste e Gorizia preparati collaboratori per potenziamento proprio organico di vendita. Fisso mensile, provvigioni elevate, incentivi sul fatturato. Contattarsi solo se veramente interessati ore ufficio al 0421/54924-54925. 050079/5

orologi

La Marline
SWISS

...più tempo!

L'orologio poco reclamizzato nell'interesse del Cliente

AGENTI capaci cercati per vendita materiali edili. Scrivere Cassetta postale 83, 33100 Udine. 665/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, tel. 768606. 621/6

A.A. STUFFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 2276/6

MASSIMA celerità eseguo sgomberi appartamenti soffitte cantine, traslochi nazionali. Tel. 870375. 6/6

SGOMBERIAMO cantine e magazzini ed eseguiamo trasporti di ogni genere con nostri automezzi. Recuperi Generali, Androna Campo Marzio 12, tel. 733405. 2180/6

11 Mobili e pianoforti

MATRIMONIALI bellissime prezzi speciali, soggiorni, cucine, camerette, materassi, visisateli, risparmiere. Mobiliificio Crasso, via Giuliani 40. 2170/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzare PIV VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 1994/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA liberty acquista oro, gioielli antichi, orologi d'epoca e argenti. Tel. 631641, via Malcanton 14/5. 2263/12

COMPERO macchinari, motori, utensileria di ogni genere, materiali edili, ferro, metalli usati, ricambi ferrosi fuori produzione. Demolizioni industriali e navali ferrosi. Ritiro con nostri mezzi. Recuperi Generali, Androna Campo Marzio 12, tel. 733405. 2180/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oroficeria e numismatica piccolo Gioiello, via Giustiniana 1. 2140/12

VENDESI lombri per nuovi allevamenti. Tel. 0432/674025 Buttrio. 66/12

13 Alimentari

DLBEMA offerta valida sino a oggi 5 marzo acqua minerale medicinale Fluggi a 665, Sangemini a 670 presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente al vostro domicilio telefonando al n. 569602-793661-418762. 1562/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2130/14

A. PEUGEOT 104 vendesi, viale Ippodromo 2, Duplice. 7/14

A. SIMCA 1100 Break perfetta vendesi, viale Ippodromo 2, Duplice. 7/14

A. ALFAUD Sprint nuovissima vendesi, viale Ippodromo 2, Duplice. 7/14

A. A. ROMEO ZANARDI venditore AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permuta-mento usato per usato ALFA ROMEO. 2100/14

FIAT Ritmo Abarth 82, Ritmo 105 82, Ritmo cabriolet 82, Panda 45 81. AUTOBANCHI A 112 Abarth 81. FORD FIESTA 1100 S 81. VOLKSWAGEN Golf diesel 80, Golf Cabriolet 80, HONDA Civic 78, RENAULT 5 TL 78, TS 78, CITROEN Club 1200 78, MERCEDES BENZ 200 80, RANGE ROVER 4p 82. MOTO HONDA Caston 65 82, Kawasaki 400 80, SUNBEAM Talbot 81, 80. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI. 2117/14

ALFAUD 1300 super 1971, vendi solo contanti 500.000 presso officina via Gattari 44. 6/14

ALFETTA 1600 76 vera occasione, vendesi anche personalmente autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

ALLA Concessionaria RENAULT F. ZACARIA p.zza Sansovino 6. Tel. 725390 vendesi: Fuego GTX 200 80, Renault 18 turbo 81, Renault 20 diesel 81, Renault 5 Alpine turbo 82, Renault 177 TL 78, Renault 12 TL 78, Renault 4 GTL dic. 82, Renault 5 TL 76. Visibili anche SABATO TUTTO IL GIORNO. 8/14

AUTOSALONE Papo Artista 7, Brigata Casale 100: Alfetta 1800, 1600, Porsche 911, Alfaud, Beta coupé, Escort 1082, GT, Fiesta, Volvo 345, 131 Mirafiori, 128 coupé, 124 spider, 126 Personal, 500 L, 500 F, Dyane 6, Mini 90, Passat, Megajolone, Matra Ranch, Pullmino Volkswagen, Pullmino Transit diesel, Honda 750, 400, Suzuki, Kawasaki, Puch. 721/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Renault 4 GTL, 5 TL, 4 porte, 5 TL, Megajolone, Golf GTI, Audi 80 L, Lancia Delta 1500, A 112, 126, Panda 30, 128 Rally, 132, Citroen 2 CV, Peugeot 104, 25, Alfaud, TI. Permutiamo usato per usato pagamento rateale via Franca 4/2 telefono 750749. 733/12

BMW ultimi due esemplari R 45/2 e 100/RT vende Walmotor condizioni speciali. 2277/14

DINOCONTI concessionaria Volkswagen Audi Porsche Citroen vende: Golf 79, Audi 80 79, Porsche 924 77, 81, Ford Fiesta 77, 78, Scirocco 76, Renault Fuego GTS 81, Citroen CX 80, Peugeot 104 80, Fiat 131 Panorama 81 e tante altre. Convenienti occasioni. Permuta e rateazioni Severo 124. Tel. 573173. 5/14

HORIZON 1300 80 condizioni splendide vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

MERCEDES 240 diesel 3.0 75, vendesi. Tel. 732076-826231. 2258/14

MOTO usate tutte le marche vende Walmotor condizioni speciali causa trasferimento officina. 2277/14

PRIVATO vende Fiat 500 L 1972 850 special revisionate perfette telefonare 796678. 2237/14

PRIVATO vende Mercedes 240 diesel anno 1974 tel. 225101. 2255/14

RENAULT 18 GTL 78 in perfetto stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

VENDESI Fiat 131 CL 1600 78, Fiat 131 fam. 76, Opel Rekord diesel 78, Ford Taunus gancio tralmo impianto gas 78, Citroen GSA Pallas 81, alla Concessionaria Renault F. Zagar p.zza Sansovino n. 6. Tel. 725390 visibili anche SABATO TUTTO IL GIORNO. 8/14

FORD Taunus 1500 buone condizioni prezzo da concordare. 830428. 728/14

VENDO GTV 81 perfetta. Tel. 568338 ore pasti. 2267/14

VENDO Lancia Beta coupé 1300 accessoriata telefono 410476 ore pasti. 742/14

VENDO Mercedes 220 1972 colore verde ottime condizioni. 2.500.000. Tel. 826084. 6/14

VENDO 127 1972, 55.000 km. 1.500.000 ottime condizioni. Tel. 824064 ore pasti. 6/14

500 R ottimo stato 1.500.000 vendesi. Tel. 942491. 735/14

15 Roulotte nautica, sport

AFFARONE carrello campeggio Tricar omologato nuovo mai usato L. 600.000. Tel. 370023 ore pasti. 2295/15

ALBSAIL le barche italiane che i nordici ci invidiano. Prezzi interessanti, dai 9.20 al 14 metri. Informazioni: Tritosport. Tel. 790358. 05022/15

CELLA s.r.l. via Carducci n. 2, Monfalcone, tel. 0481-74118. Occasioni imbarcazioni usate: Shore Royal Cruiser 31-34, Pilotina Trestford 27-28, Finn-sailer 36-38, Bora GT, Fjord Cruiser 27, Ford 24 Weekender, Crusader am Power Boat, Vizianelli 9,60; Gobbi 5,99; 6,40; Molinari Condor 810; Cigala Bertinetti 4,90; Rio Onda 27; Savin Turbin 27. 202/15

CENTRO del gommone a Lignano vende giacenze migliori marche listino 1981, Zodiac, Callegari, Pirelli, Euryvini, Marse, Flopping, Motori Johnson ed Evinrude a prezzo vecchio fino a esaurimento scorte. Disponibilità usate. Offshore Unimar. Tel. 0431/70323. 050047/15

GOBBI pilotine e motoscafi, motori Zodiac e Callegari, motori Johnson e Tomos, barche a vela Hobby Craft, inoltre siamo in grado di procurare qualsiasi scafo Nazionale o estero. Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 2, tel. 0481-44480. 215/15

GURA plastivela 1981 entro il 30, 6 vele dotazioni, accessori, prezzo da concordare. 041-450104. 2239/15

IMBARCAZIONI usate, all'asta Unimar Spa. Vela alla 19 Coronet 24, Cranchi C8, Crusader 740, Cranchi Hobby 190, Vega Zorro, River Eros. Concessionaria imbarcazioni nuove Rio, Cranchi, Azimut, barche vela Beneteau pronta consegna First 308, Esposizione permanente Lignano, viale Europa 33, tel. 0431/70323. 050047/15

USATO per contro clienti. Bol-880 cabin con Volvo 200 Diesel, Abbate Sea m 6 con Volvo 170, Gobbi Pilotina m 6 con Johnson 25, Gobbi Pilotina m 6 mod. 81 con Johnson 25, Starcraft cabinato m 6 con Mercruiser 155, inoltre motori F.B. di qualsiasi potenza. Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 2, tel. 0481-44480. 215/15

VENDO cabinato vela 7 metri 1980 ottime condizioni, fuoribordo 12 hp accessoriato, visibilità omologata. Tel. 213889. 2192/15

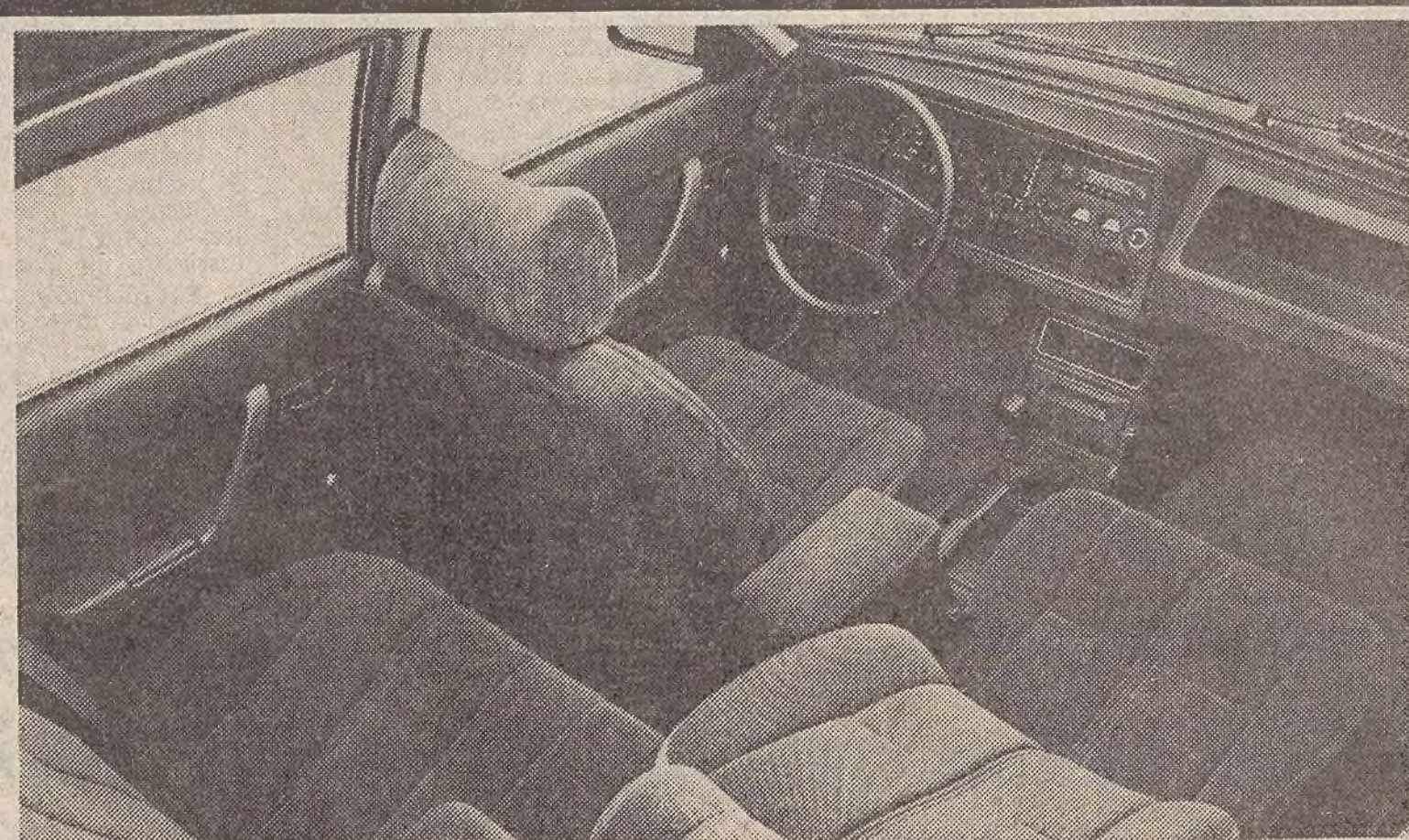
VENDO roulotte Caravellari 5 m omologata estate inverno. Telefonare 762354. 2306/15

17 Stanze e pensioni Offerte

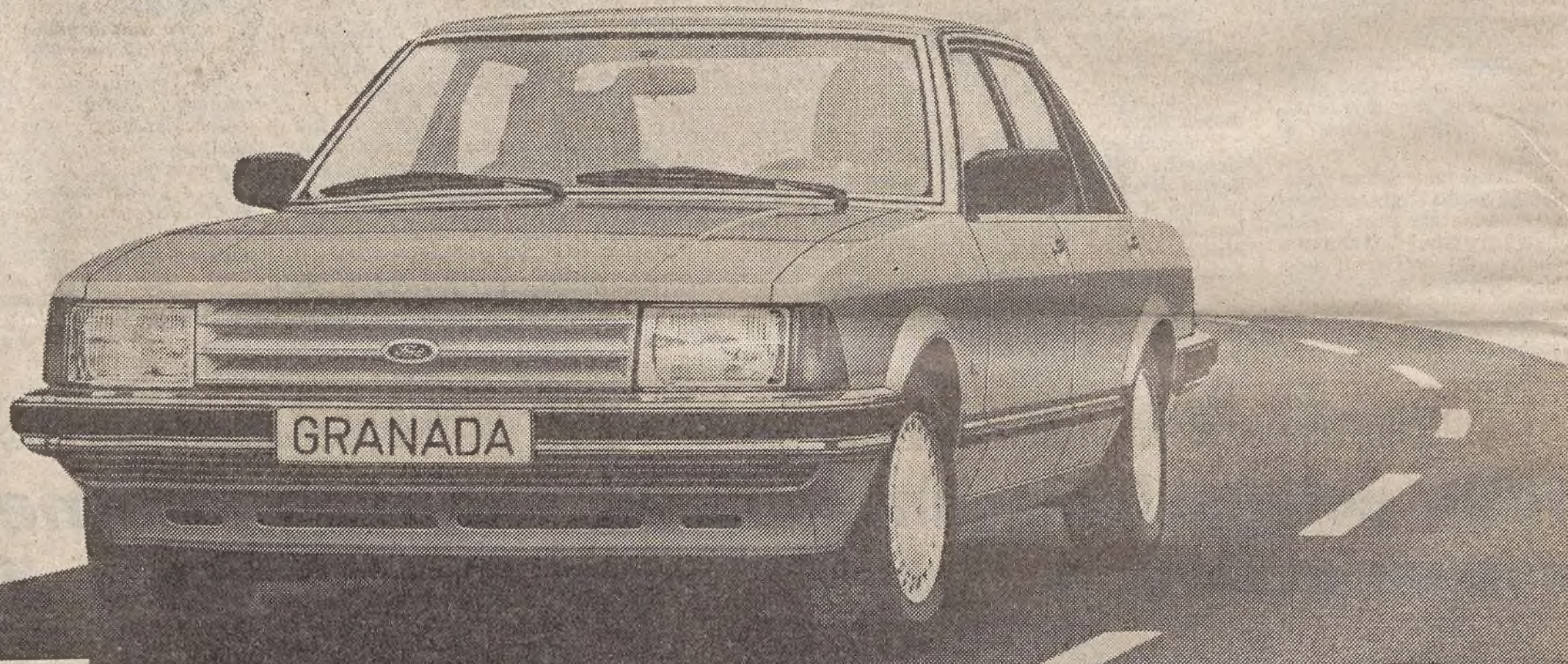
AFFITTASI stanza centralissima con comodo cucina e bagno. Tel. 65951. 2184/17

GRANADA 2.5 DIESEL

LA POTENZA ECONOMICA



Granada, la più lussuosa, la più confortevole, la più potente. Granada, il nuovo motore 2.5 Diesel efficiente ed economico, 69 CV/DIN, 5 marce, fino a 100 Km con 6 litri di gasolio, un docile servosterzo, un silenzio di guida prestigioso. Granada, motori Diesel e Benzina, grande lusso, confort, potenza. Granada 2.5 Diesel, la nuova potenza economica, disponibile ora anche nella versione Station Wagon. Granada è pronta dai 270 Concessionari Ford, è sempre efficiente in oltre 1.000 Punti di Assistenza.



STANZA sfittasi distinto. Telefonare 729381. 2257/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI magazzino media grandezza. Telefonare 13.30-14 al 796610-743732. 050080/18

WALMOTOR cerca locale vicinanza sedi per officina. Tel. 62862. 2277/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

MONFALCONE affittasi villetta ammobiliata completamente indipendente 3 locali doppi servizi cortile giardino, come seconda casa. Inutile telefonare se non questi requisiti. 02-6105750. 209/19

20 Capitali Aziende

A.A.A.A. CAUSA malattia socio vendiamo quote di maggioranza di società immobiliare con sede in Friuli. Valore quota L. 201.000.000. Condizioni di pagamento: Istituto Finanziario Estense 0532/26074. 70/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO urgentemente da privato 1 o 2 camere cucina servizio anche da ristrutturare. Telefonare ore pasti 422824. 12/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.A. BAGNI di Lussina nel Tarvisiano vendiamo appartamenti e locali a uso commercio da lire 30.000.000, dilazioni dirette sino a 36 mesi. Informazioni e visite in loco anche festivi, residence Oman o telefonare. (0532) 37778-31052. 69/22

GRADO zona viale cede attività profumeria arredamento merce licenza 81741. 2261/20

MONFALCONE vendesi avviata profumeria bigiotteria 15 milioni trattabili. AGENZIA GABBIANO 45947. 218/20

PROFUMERIA drogheria bene avviata cedesi. Telefonare 829956 ore pasti. 2247/20

30.000.000 contanti altri 110.000.000 dilazioni a lunga scadenza vendesi in zona forte passaggio pizzeria bar tavola calda. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11/F 34100 Trieste. 2139/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO urgentemente da privato 1 o 2 camere cucina servizio anche da ristrutturare. Telefonare ore pasti 422824. 12/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.A. BAGNI di Lussina nel Tarvisiano vendiamo appartamenti e locali a uso commercio da lire 30.000.000, dilazioni dirette sino a 36 mesi. Informazioni e visite in loco anche festivi, residence Oman o telefonare. (0532) 37778-31052. 69/22

ALLOGGIO anche uso ufficio in Trieste, zona centro, libero vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15/F 34100 Trieste. 2261/22

APPARTAMENTO recente 3 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo ultimo piano con posto macchina zona Revoltella alta vendesi. Interni. Tel. 810408. 2197/22

BONZANINI negozio libero Gioielleria 50 mq vendesi. Tel. 631792. 2062/22

CASA MIA vende adiacenze studio seminuovo tranquillo piano alto soleggiatissimo 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati poggolo tutti confort 55.000.000. Ogni orario 9-12-30, XXX Ottobre 3, 68858-630307. 2311/22

COOPERATIVA edilizia dispone di tre ultimi appartamenti in fase di ultimazione, a condizioni veramente eccezionali e irripetibili. Tel. 828789 ore ufficio. 2197/22

DOMUS Ponticello appartamenti in villette a schiera, ognuno con ingresso indipendente di tre ultimi appartamenti in fase di ultimazione, a condizioni veramente eccezionali e irripetibili. Tel. 828789 ore ufficio. 2197/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

MONFALCONE San Polo privato vende mansarda seminuova due letto occasione 45.000.000, possibilità garage. Tel. 42790. 213/22

GORIZIA vendesi appartamento cucina, due camere, soggiorno, bagno, due poggoli, garage, cantina, libero. Tel. ore serali 0481-85784. 115/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento palazzina recente soggiorno cucina abitabile 3 letto bagno ripostiglio, 55.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: OCCASIONE appartamento autoscaldato 2 letto soggiorno cucina bagno garage cantina. 41807. 1/22